



LAC

LICEO ARTISTICO STATALE RENATO COTTINI TORINO



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Presentato al Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2015

COTTINI 1 – sede

Via Castalgomberto, 20 - 10136 Torino
tel. 011.324.1252 - 011.324.13.20
Fax. 011.324.1153
tosl020003.cottini@istruzione.it

COTTINI 2 – succursale

Via Don Grioli, 43 - 10137 Torino
tel. 011/ 30.81.474
Fax 011/ 52.41.015
cottini.succursale@liceocottini.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Architetto Antonio BALESTRA**

1° COLLABORATORE-VICARIO: **Prof. Vito BARONE**

2° COLLABORATORE-SUCCURSALE: **Prof. ssa Maria CASORATI**

FIDUCIARIO CORSO SERALE: **Prof. ssa Gloria FAVA**

INDICE

- 1 Premessa
- 2 Presentazione dell'istituto
- 3 Il contesto (l'ambiente ed il territorio – il capitale sociale)
- 4 Le risorse della scuola (risorse finanziarie ed umane)
Punti di forza - punti di debolezza - spunti per il miglioramento
- 5 Processi - pratiche educative (organizzazione del contesto formativo)
Punti di forza - punti di debolezza - spunti per il miglioramento
- 6 Processi - ambiente organizzativo per l'apprendimento (il clima scolastico – direzione della scuola e la leadership diffusa – capacità di governo del territorio – informazione e comunicazione – ambiente scolastico)
Punti di forza - punti di debolezza - spunti per il miglioramento
- 7 Esiti dei processi di apprendimento
Punti di forza - punti di debolezza - spunti per il miglioramento
- 8 Individuazione obiettivi di miglioramento

PREMESSA

Da quest'anno il rapporto di autovalutazione è obbligatorio per tutte le scuole. Diventa importante far diventare questa ulteriore incombenza un'opportunità, un'occasione per interrogarsi sul ruolo della scuola e sulla qualità del servizio che viene offerto, al fine di migliorarlo.

Una spinta ad uscire dall'autoreferenzialità, per mettere in discussione il proprio modo di lavorare e di operare. Una maniera di incominciare a relazionarsi con gli attori che compongono il sistema scuola (docenti, ATA, studenti, genitori e territorio) creando e favorendo un sistema integrato che è alla base della scuola dell'autonomia.

E' un processo delicato che non deve perdere di vista che il fine ultimo della scuola è la crescita umana, culturale e sociale dello studente.

Diviene quindi l'occasione per interrogarsi su quello che siamo, su quelli che sono i nostri punti di forza e di debolezza.

L'individuazione degli obiettivi da perseguire, sia riferiti agli esiti formativi ed educativi sia riferiti ai singoli processi, permetterà di predisporre un piano di miglioramento che metterà il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto nelle condizioni di stabilire le priorità e le strategie per i prossimi anni. Una progettualità che coinvolgerà tutti i soggetti del nostro Liceo.

Il rapporto di autovalutazione è stato redatto dal Dirigente Scolastico grazie ad un capillare lavoro da parte dei docenti e di buona parte del collegio docenti attraverso l'articolazione delle varie commissioni e delle funzioni strumentali.

Fondamentale è risultato l'apporto dello staff di presidenza allargato alle funzioni strumentali e non solo per la tabulazione dei questionari, ma anche per la redazione dell'intero documento. Il lavoro è stato svolto grazie anche alla collaborazione fattiva e preziosa della funzione strumentale sulla qualità

Sono stati presi in considerazione sia i dati presenti nel nostro istituto, sia i dati ministeriali relativi al nostro istituto.

Sono stati inoltre somministrati questionari relativi alla qualità dei processi di apprendimento, all'organizzazione didattica e degli uffici, alla qualità delle comunicazioni e delle relazioni, ai docenti, al personale ATA, ai genitori e agli studenti. I questionari in forma anonima e volontaria sono stati tabulati dalla commissione autovalutazione (staff allargato alle funzioni strumentali).

Hanno compilato i questionari 418 genitori, 802 studenti, 86 docenti, 26 ATA.

La commissione di autovalutazione d'istituto ha operato secondo questo calendario:

novembre 2014 - predisposizione e somministrazione schede di rilevazione competenze docenti e ata, schede di rilevazioni esigenze formative docenti e ata;

dicembre 2014 - tabulazione schede di rilevazione competenze docenti e ata, schede di rilevazioni esigenze formative docenti e ata;

marzo - 2015 predisposizione dei questionari studenti, genitori, docenti, personale ATA;

aprile 2015 - somministrazione dei questionari e delle schede di rilevazione;

maggio 2015 - tabulazione dei questionari, analisi dei dati di contesto e delle risorse, analisi del fascicolo "scuola in chiaro";

maggio 2015 - redazione da parte del Dirigente Scolastico del presente rapporto di autovalutazione e del RAV su schema ministeriale;

giugno 2015 - presentazione del presente RAV da parte del Dirigente Scolastico al collegio docenti. E sua pubblicazione sul sito istituzionale;

luglio 2015 - pubblicazione del RAV sul portale MIUR.

2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La nostra scuola nasce nel 1970 con il nome di "Secondo liceo artistico".

Nel 1976 è intitolata a **Renato Cottini** (1921-1944), giovane scultore torinese e martire della libertà.

Nel 1991 il liceo si trasferisce da via De Margherita nell'attuale sede di via Castalgomberto 20.

La succursale di via Don Grioli, 43, apre i battenti nel 1997, per consentire di accogliere il crescente numero di iscritti.

La sede è situata nel quartiere Mirafiori Nord, non lontano dal Parco Ruffini.

La succursale si trova nello stesso quartiere, in zona pedonale e all'interno dell'area metropolitana "Urban 2".

L'identità e le specificità del liceo si sono rafforzate nel corso del tempo grazie all'impegno quotidiano di molte persone: presidi, insegnanti (tra questi anche artisti di fama nazionale e internazionale, quali: Antonio Carena, Mauro Chessa, Marco Gastini, Luigi Mainolfi, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio e altri), personale non docente e tantissimi studenti.

L'impegno continua all'insegna della progettualità, della collaborazione fra i docenti e gli allievi, della voglia di conoscere e di creare, di sperimentare, di realizzare iniziative.

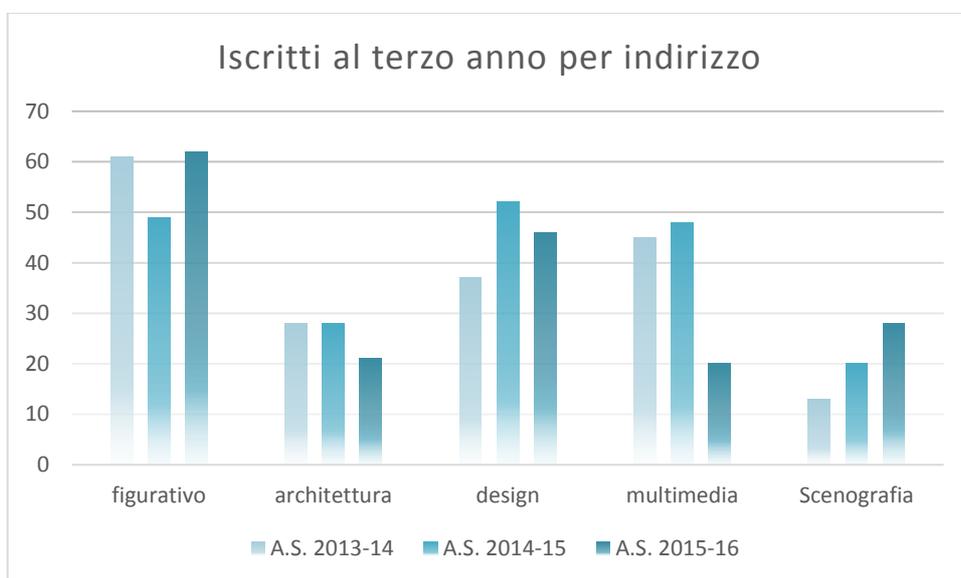
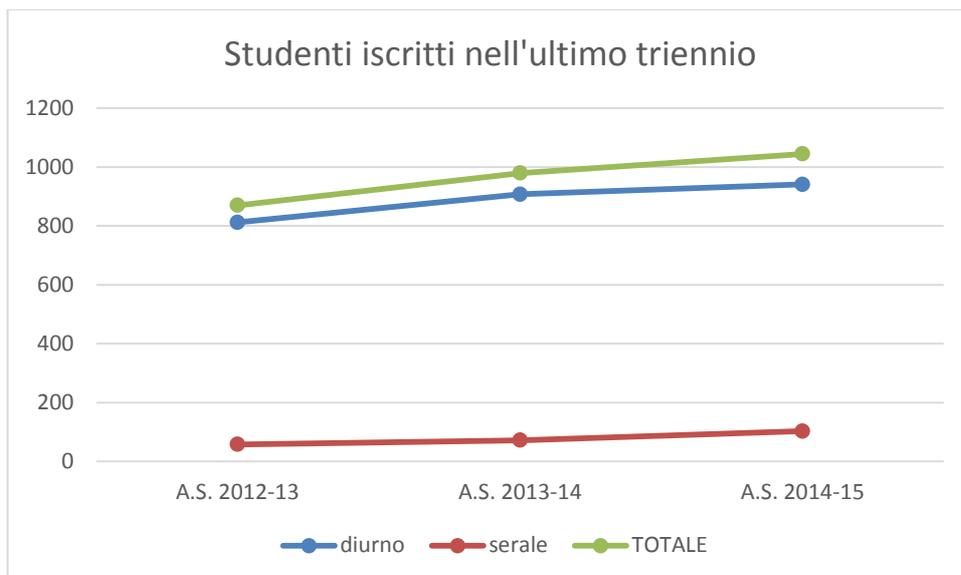
L'impianto educativo del liceo persegue gli obiettivi dell'uguaglianza delle opportunità, della trasparenza, della costruzione di una cultura di progetto, della tolleranza, della lotta alla dispersione scolastica, dell'integrazione fra la dimensione locale, nazionale e soprannazionale dell'educazione e, quando necessario, è in grado di garantire la riorganizzazione del curriculum personale degli allievi.

Numerose le collaborazioni con i soggetti presenti sul territorio.

Nell'anno in corso risultano iscritti 1018 allievi su 44 classi secondo le tabelle sottostanti (dati al 4 giugno 2015):

	Numero studenti	Numero classi*
Biennio Comune	408	18
Triennio arti figurative	144	6
Triennio architettura	69	3
Triennio scenografia	66	3
Triennio design	109	5
Triennio multimedia	123	5
Corso serale	99	4
TOTALE	1018	44

- Due classi del triennio risultano articolate su due indirizzi



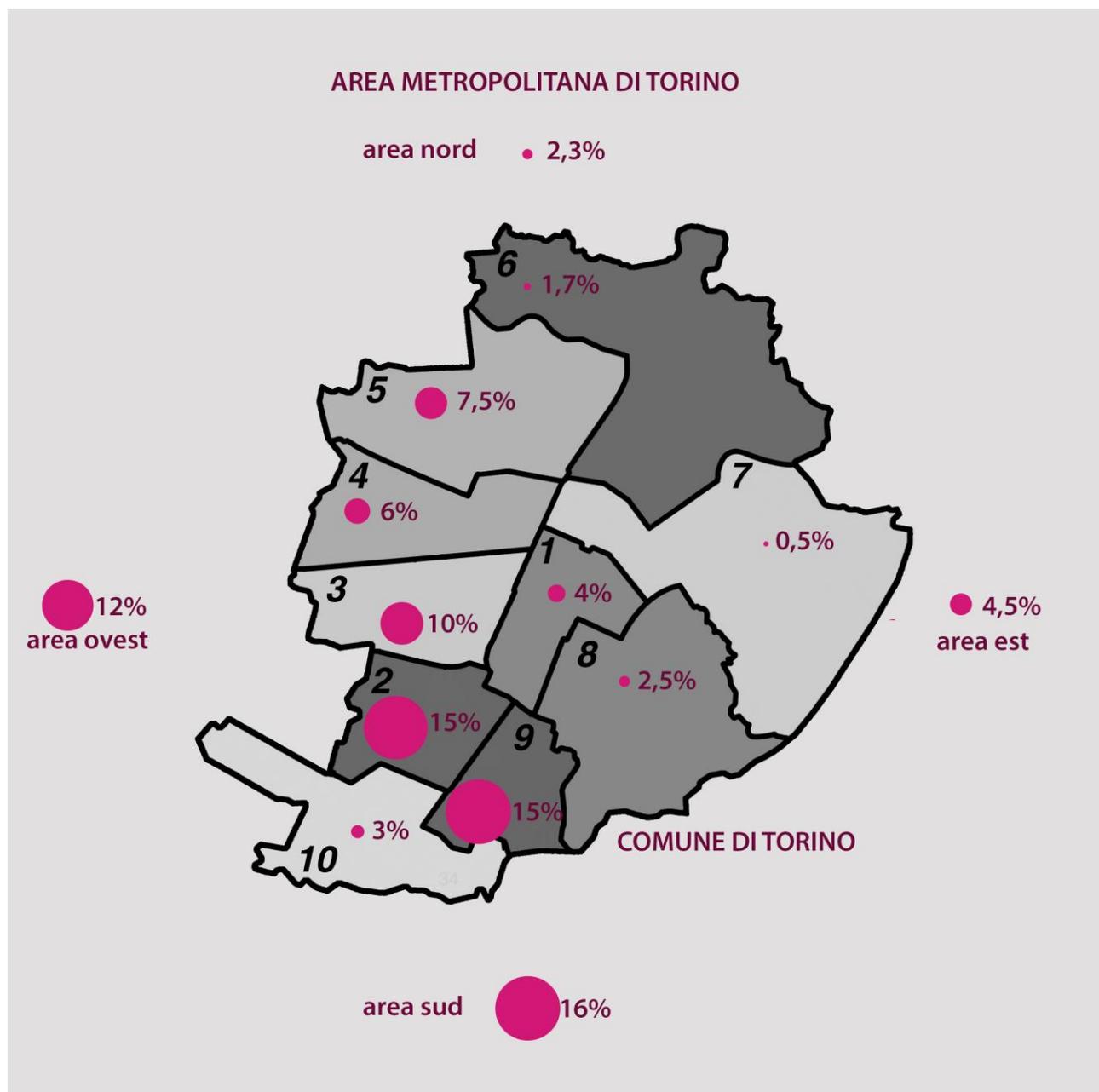
Nell'ultimo triennio si è confermato il trend di crescita degli iscritti sia nei corsi diurni che al serale.

Nella scelta dell'indirizzo al terzo anno, come si evince dal grafico, si è registrata una tenuta dell'indirizzo di figurativo, che continua ad essere percentualmente quello preferito nella scelta, ed in quelli di architettura e design.

Significativa la flessione quest'anno del numero di iscritti all'indirizzo di multimedia, mentre l'indirizzo di scenografia conferma una crescita percentuale considerevole.

3 IL CONTESTO

L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO



Il Liceo Artistico Cottini è localizzato nella Circoscrizione 2 del Comune di Torino. Il bacino d'utenza degli studenti iscritti, come si evince dalla mappa, si estende principalmente nell'area sud e sud-ovest del Comune di Torino. Più di un quarto degli studenti è residente nella cintura sud e sud-ovest dell'area metropolitana. Chiaramente sulla distribuzione territoriale degli iscritti risulta determinante la presenza degli altri licei artistici nella zona nord e nel centro di Torino.

IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal patrimonio della comunità di appartenenza del nostro istituto, per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. E' Una serie di soggetti che contribuiscono alla formazione di un sistema integrato che favorisce il compito istituzionale della nostra scuola nei vari campi d'intervento (integrazione degli stranieri, inclusione, lotta alla dispersione scolastica, orientamento, ampliamento dell'offerta formativa, ecc.), attraverso progetti, accordi e collaborazioni che fanno parte integrante del nostro piano dell'offerta formativa.

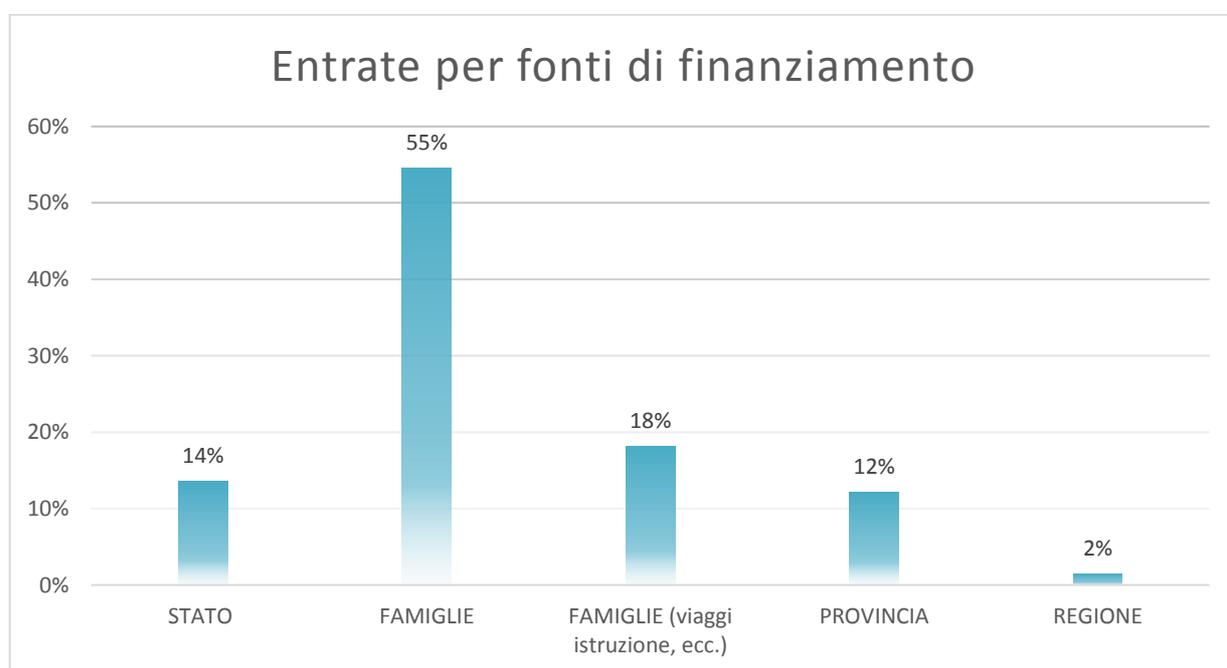
Istituzioni scolastiche facenti parti del Comitato CREO - ars Captiva
(I.P.S. "Albe Steiner", Liceo Artistico "Aldo Passoni", Primo Liceo Artistico, Liceo Artistico "Buniva" di Pinerolo, Liceo Classico "Cavour" di Torino, Liceo Classico "D'Azeglio" di Torino)
Istituto "D. Berti" (progetto teatro)
IC "D. Berti" (progetto: mobilità sostenibile per una città possibile)
IS "P. Levi" (progetto: mobilità sostenibile per una città possibile)
Museo ACOMEAMBIENTE (progetto: mobilità sostenibile per una città possibile)
Urban Center Metropolitana Torino (progetto: mobilità sostenibile per una città possibile)
Accademia Albertina delle Belle arti di Torino (ars captiva ed orientamento in uscita)
Museo del Cinema
MAO (Museo di arte orientale) di Torino
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (convenzione)
Comune di Torino
Circoscrizione 2 del Comune di Torino
Circoscrizione 10 del Comune di Torino
ANPI Sezione Leo Lanfranco
Rete degli osservatori del paesaggio del Piemonte
Associazione Museo Ferroviario Piemontese
ASL TO1
Lions club (progetto Martina)
FCA (progetto FCA4TEEN)
Museo Alessi
Associazione Lingotto Musica
Fondazione Teatro Regio Torino
Associazione Unione Musicale onlus
Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"
Agenzia formativa ENAIP Piemonte (convenzione)

4 LE RISORSE DELLA SCUOLA

Il Liceo Artistico "R. Cottini" ha una sede principale ed una succursale. Ha ventisei aule adibite a laboratori e tre palestre. Due biblioteche con più 12.000 volumi. Grazie anche alla collaborazione di volontari esterni è in atto l'aggiornamento della catalogazione informatica dei libri e del servizio prestito. La ristorazione viene al momento garantita attraverso distributori automatici. E' in atto la predisposizione di un bando per un bar esterno da posizionare nel cortile della sede.

LE RISORSE FINANZIARIE

FINANZIAMENTI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI VOLONTARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

	COTTINI	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	86,87	88,5	81,6	55

La scuola ha richiesto alle famiglie un versamento relativo al contributo liberale (e volontario), sulla base di quanto deliberato in Consiglio di Istituto negli anni precedenti. Il contributo dell'importo di euro 150,00 comprensivo di assicurazione e tessera per le fotocopie degli studenti contribuisce in maniera determinante alla gestione dell'istituto.

I contributi sono in linea con le macroaree regionali e fortunatamente ed in maniera significativa più alti della media nazionale.

LE RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tipo incarico del Dirigente scolastico Anno scolastico 2014/2015

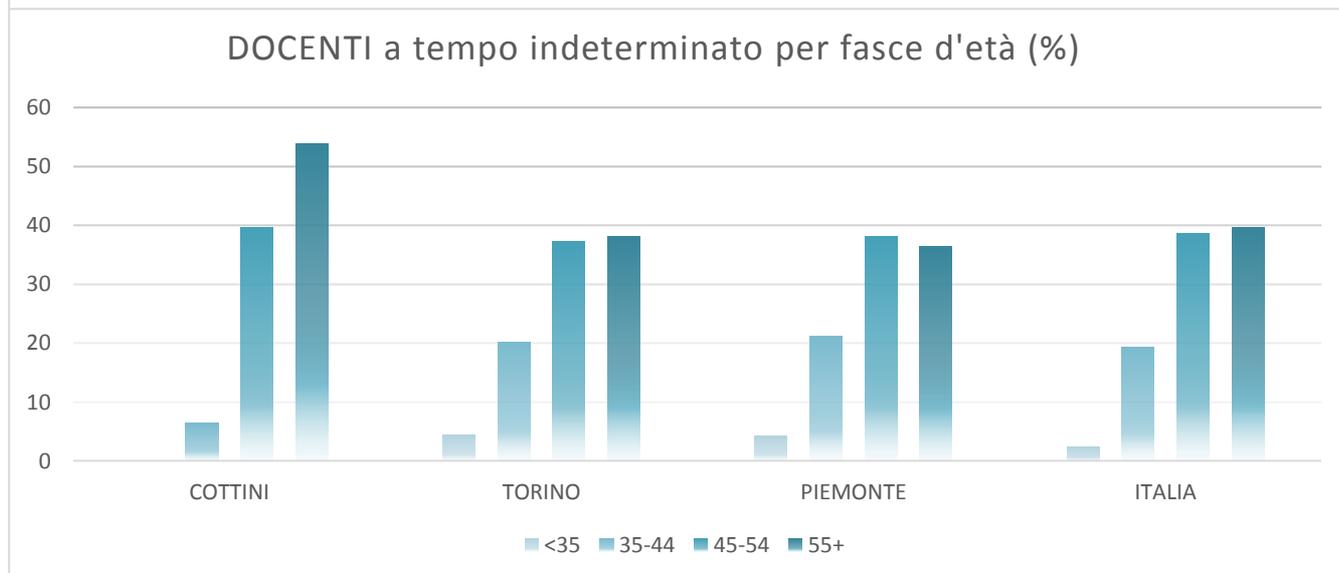
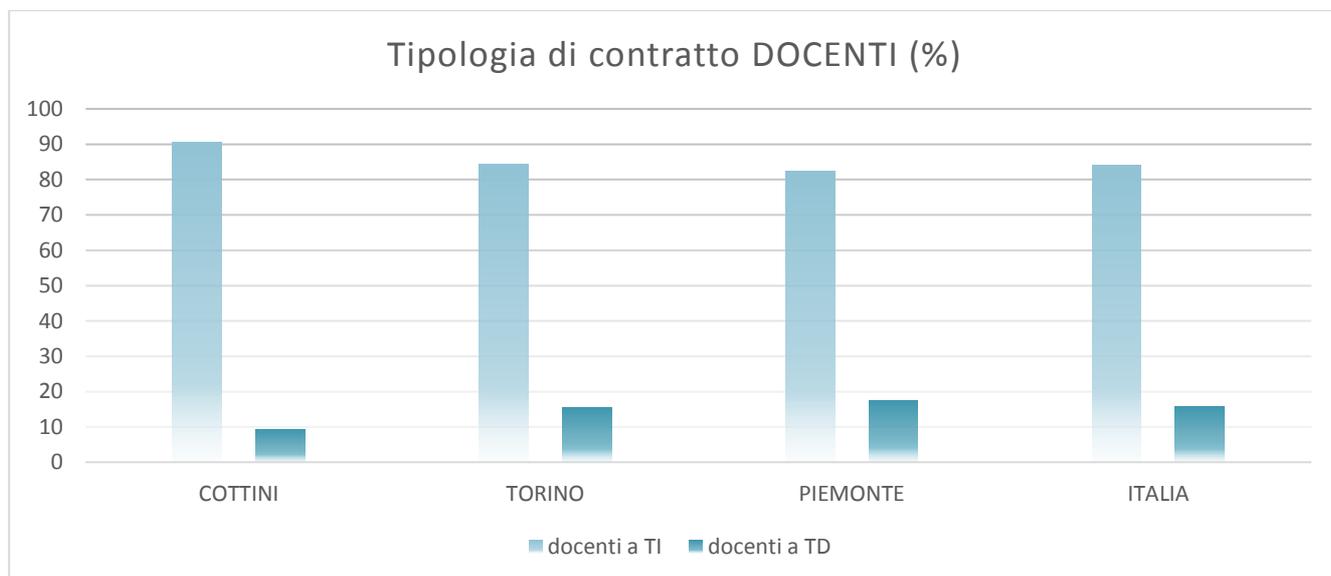
	Incarico effettivo %	Incarico nominale %	Incarico di reggenza %	Incarico di presidenza %
TORINO	83,2	0	16,4	0,3
PIEMONTE	79,9	0,5	19,1	0,5
ITALIA	84,4	2	13,1	0,5
COTTINI	Incarico effettivo			

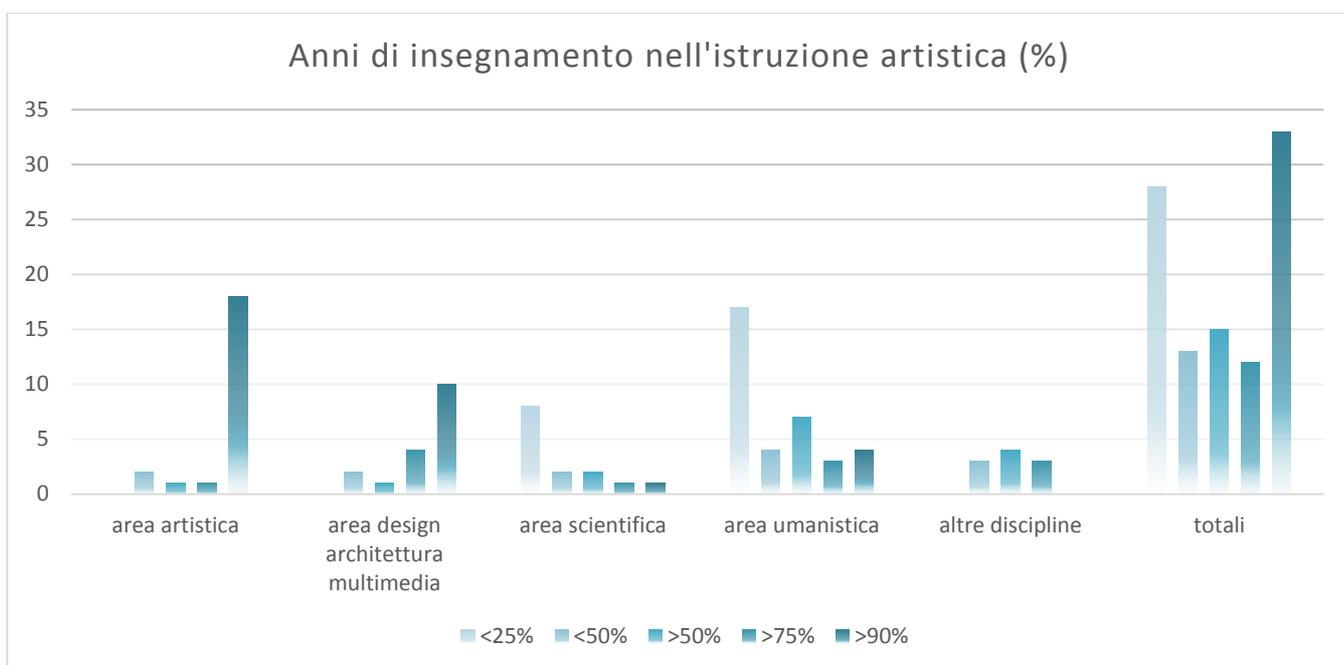
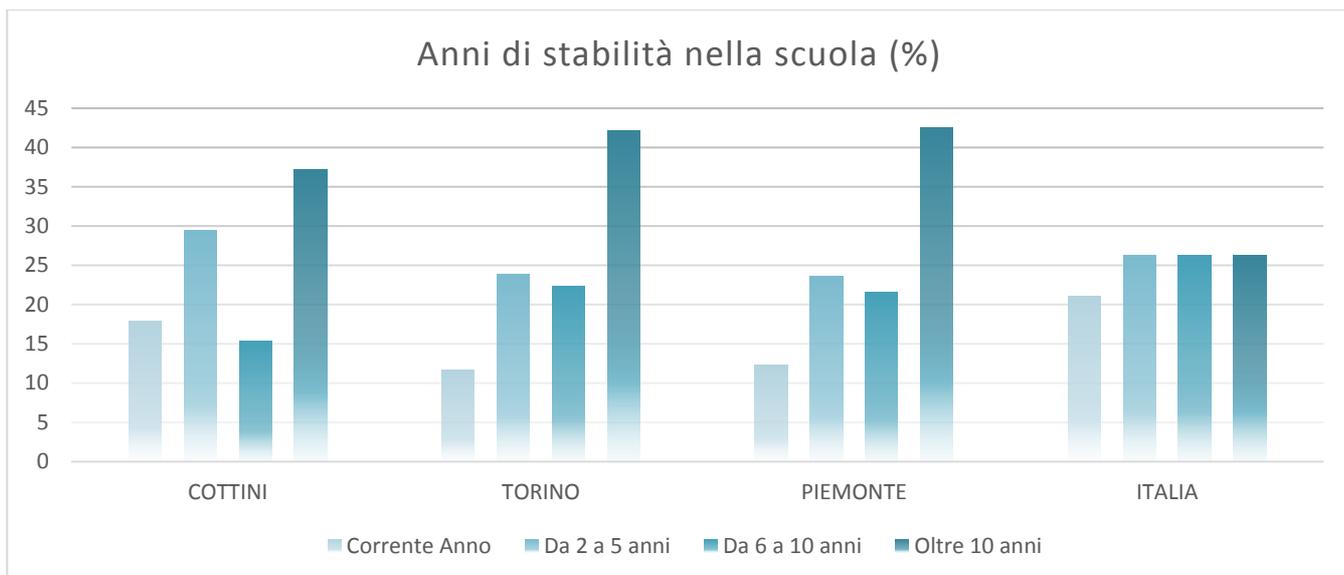
Anni di esperienza come Dirigente scolastico

	Provincia %	Piemonte %	Italia %
Fino a 1 anno	2,4	2,3	6,9
Da 2 a 3 anni	32,9	27,8	12,4
Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
Più di 5 anni	64,7	69,9	79
COTTINI	Da 2 a 3 anni		

I DOCENTI

	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	43	66	109
di cui di sostegno		7	7

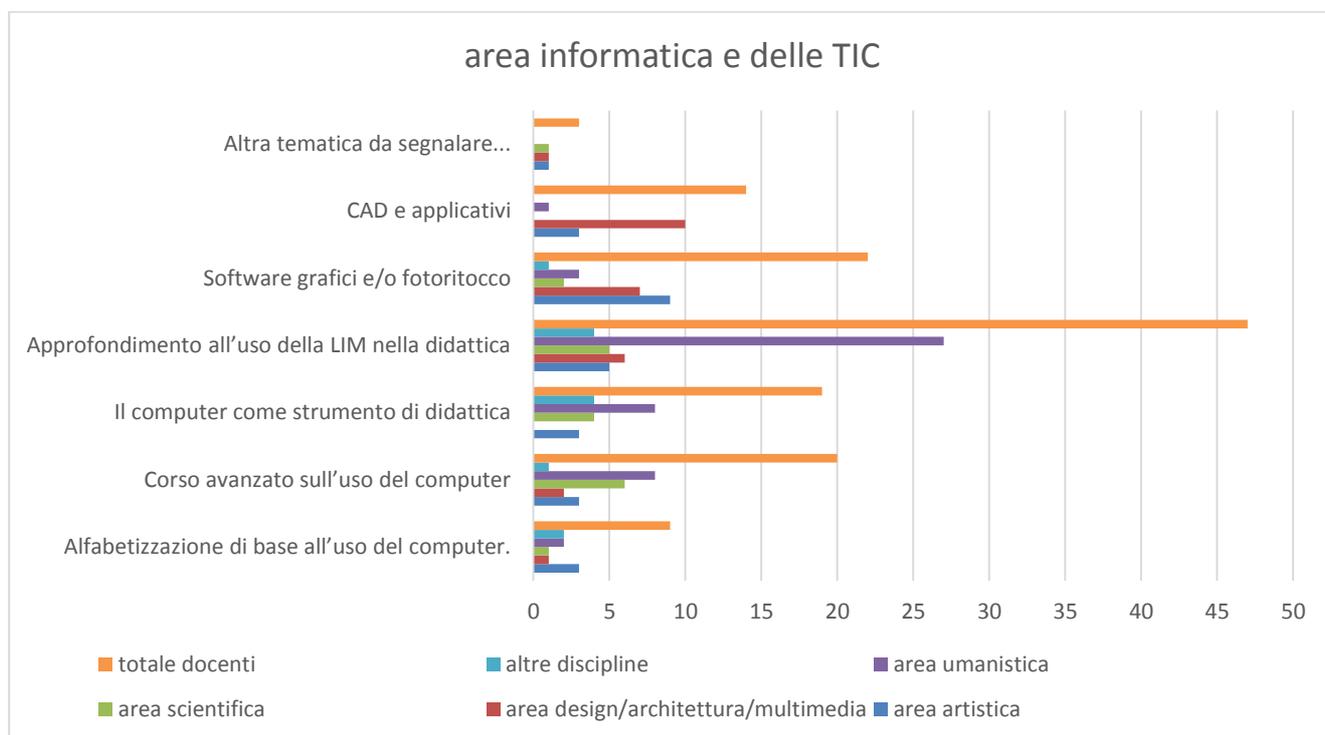
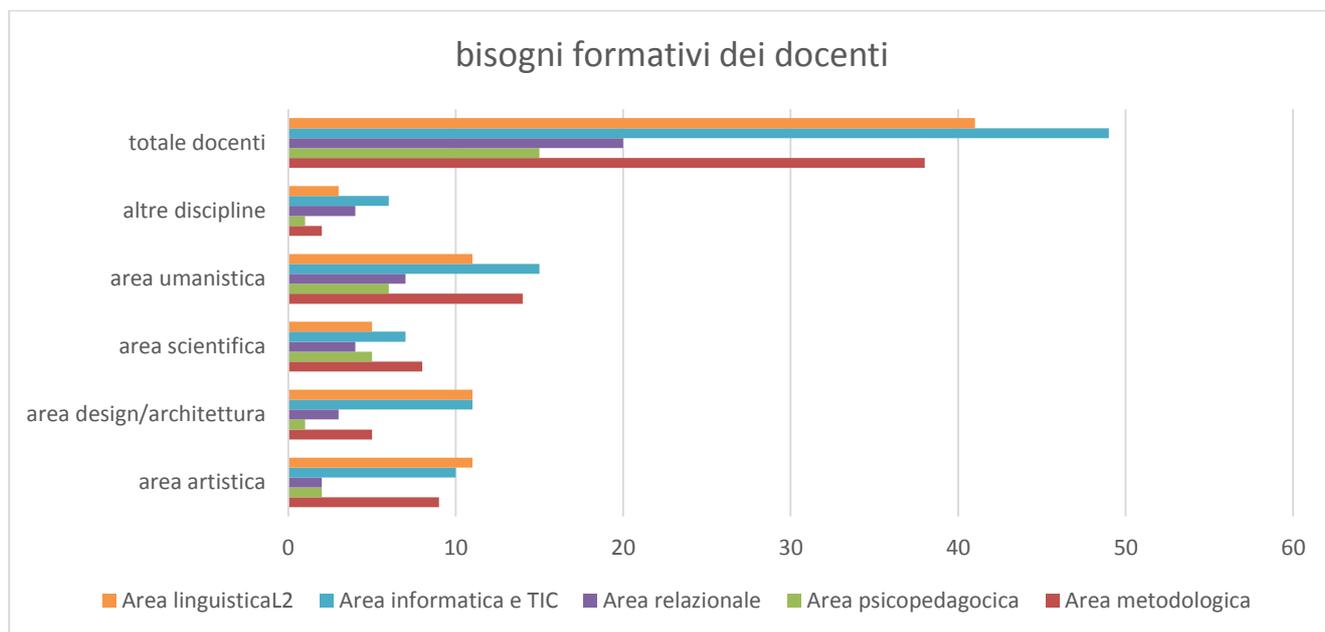


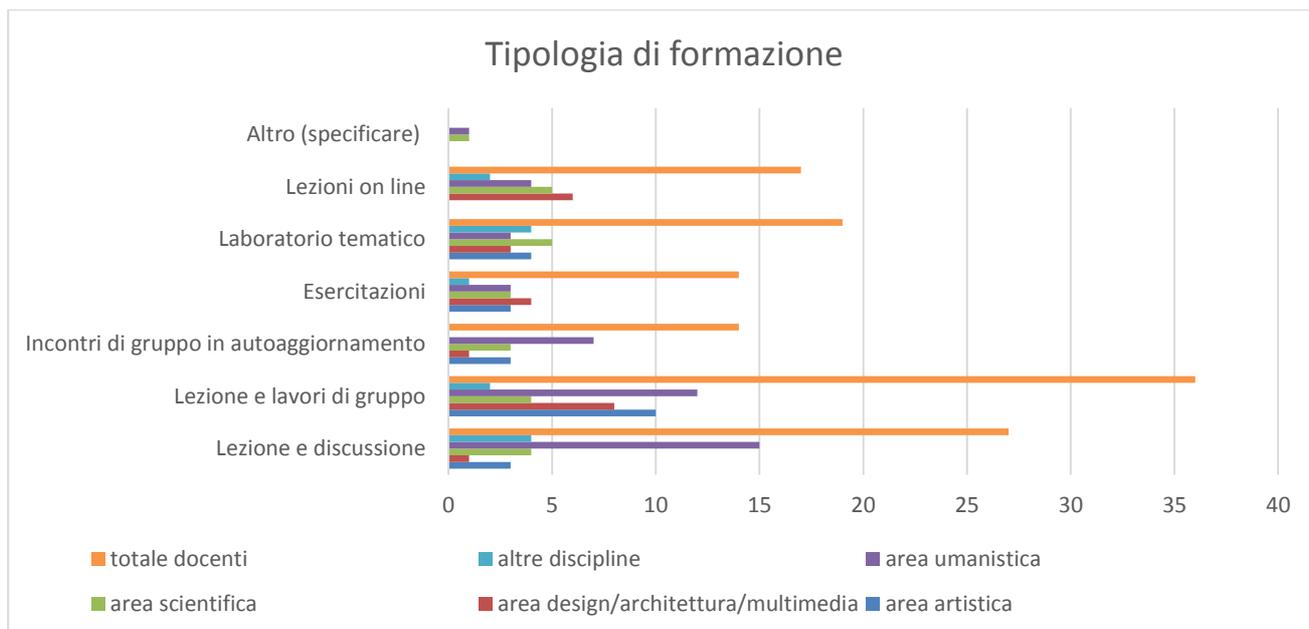


L'organico dei docenti è caratterizzato da un'elevata esperienza congiunta ad un'età media superiore al valore intermedio delle macroaree di riferimento.

Significativo il fatto che la maggior parte dei docenti di discipline di indirizzo abbia una considerevole esperienza pregressa nell'istruzione artistica.

I DOCENTI – LA FORMAZIONE



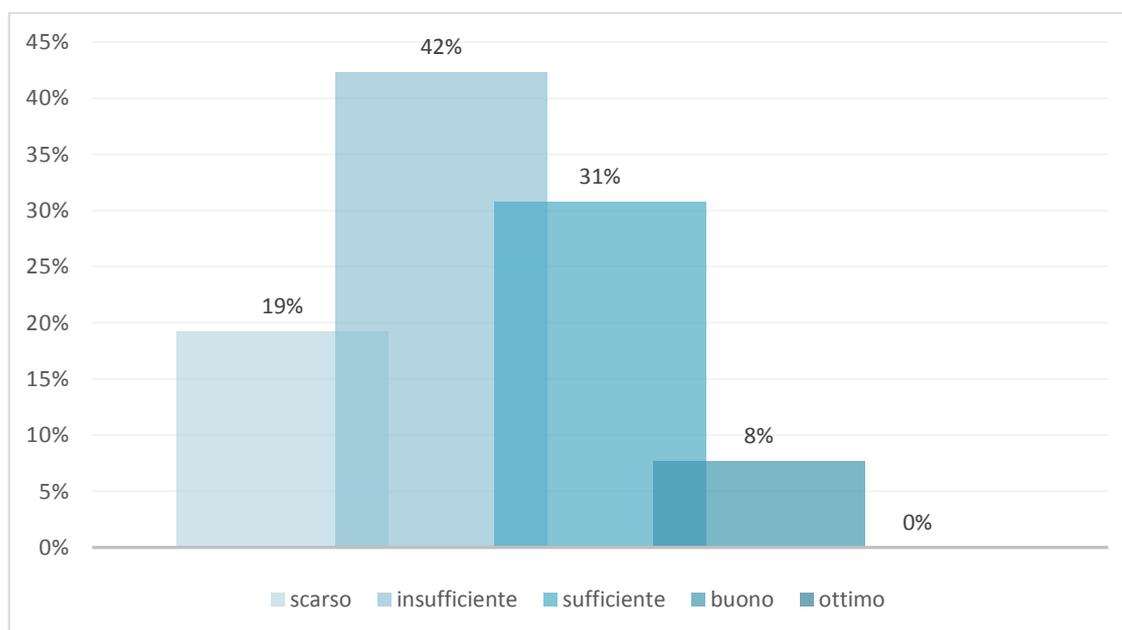


Si rileva una notevole richiesta di formazione ed aggiornamento da parte dei docenti nell'area informatica (con particolare interesse per la LIM ed il suo utilizzo nella didattica), nell'area linguistica L2 e nell'area metodologica.

Non si segnalano significative richieste di formazione nell'area psicopedagogica.

PERSONALE ATA

	Maschi	Femmine	Totale
Personale amministrativo	3	6	9
Assistenti tecnici	5	3	8
Collaboratori scolastici	5	10	15



ATA -L'Istituto organizza adeguati corsi di formazione del personale ATA?

4 LE RISORSE DELLA SCUOLA

PUNTI DI FORZA—PUNTI DI DEBOLEZZA—SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

PUNTI DI FORZA

Le risorse umane presenti nella nostra scuola presentano una elevata professionalità ed esperienza. L'organico è consolidato e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media dei tre riferimenti per macroaree. La continuità di insegnamento all'interno del Cottini oltre i dieci anni è superiore alla media nazionale. Questo garantisce la continuità didattica ed il mantenimento della "memoria storica" del nostro istituto.

I genitori contribuiscono attraverso il versamento liberale al bilancio della scuola in maniera nettamente superiore alla media nazionale, risultando determinante per le attività dell'istituto.

E' alta la richiesta da parte di docenti di corsi di aggiornamento in ambito informatico e delle TIC, in ambito linguistico L2 ed in ambito metodologico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le risorse finanziarie del nostro istituto sono legate principalmente al contributo liberale dei genitori che supera la metà del bilancio del Cottini. Questo, oltre a mettere in discussione il concetto stesso di "scuola pubblica", non permette una programmazione a lungo termine, vista la scontata incertezza dello stesso contributo.

Le scarse risorse erogate negli ultimi anni per l'aggiornamento non permettono di venire incontro a tutte le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA, indispensabile a garantire una scuola innovativa e didatticamente all'avanguardia.

La maggior parte dei docenti non ritiene fondamentale attivare corsi di formazione e di aggiornamento nell'area psicopedagogica.

SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

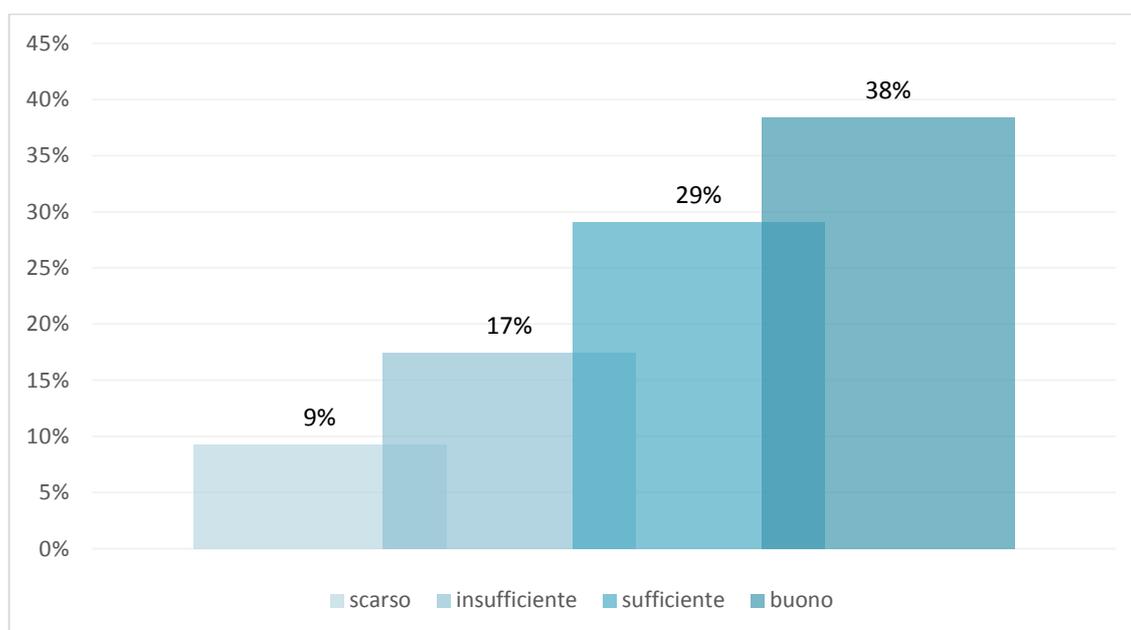
Sulla base del piano di formazione del personale approvato quest'anno e delle esigenze che emergeranno all'inizio del prossimo anno scolastico sarebbe opportuno, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, attivare corsi di aggiornamento e formazione per il personale docente e ATA in ambito informatico e delle TIC, in ambito linguistico L2 ed in ambito metodologico.

5 PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE

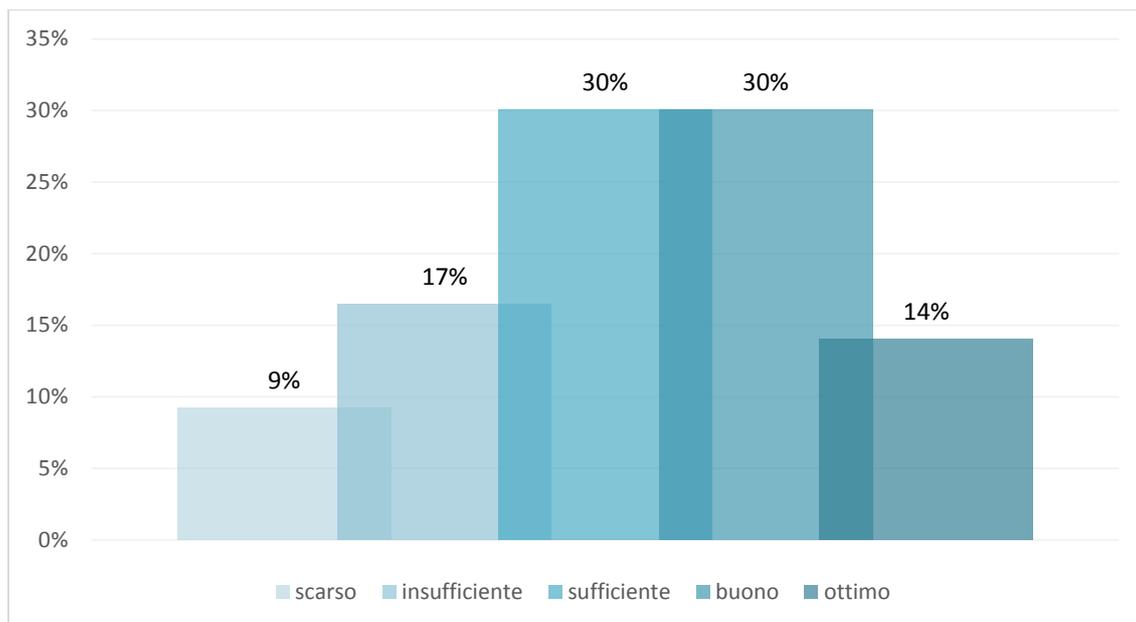
ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO FORMATIVO

MODALITA' ORARIE ADOTTATE PER LA DURATA DELLE LEZIONI-LICEO

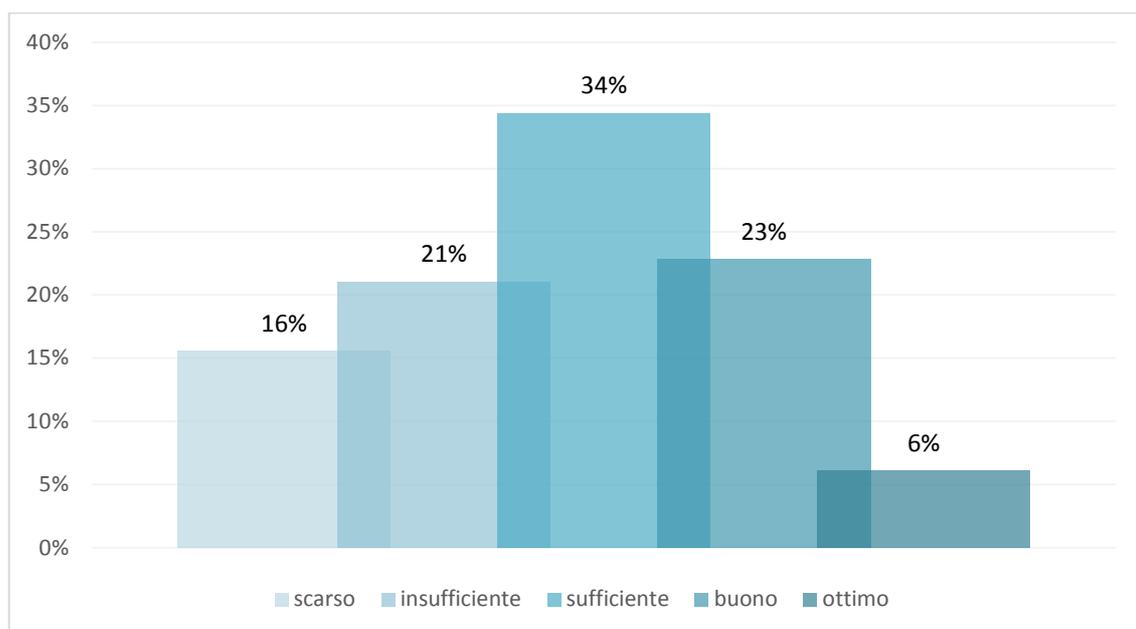
		PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
	Orario standard	60,8	51,5	64,3
	Orario ridotto	19,6	20,8	8,7
	Orario flessibile	19,6	27,7	27
COTTINI		Orario standard		



DOCENTI - L'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni è soddisfacente?



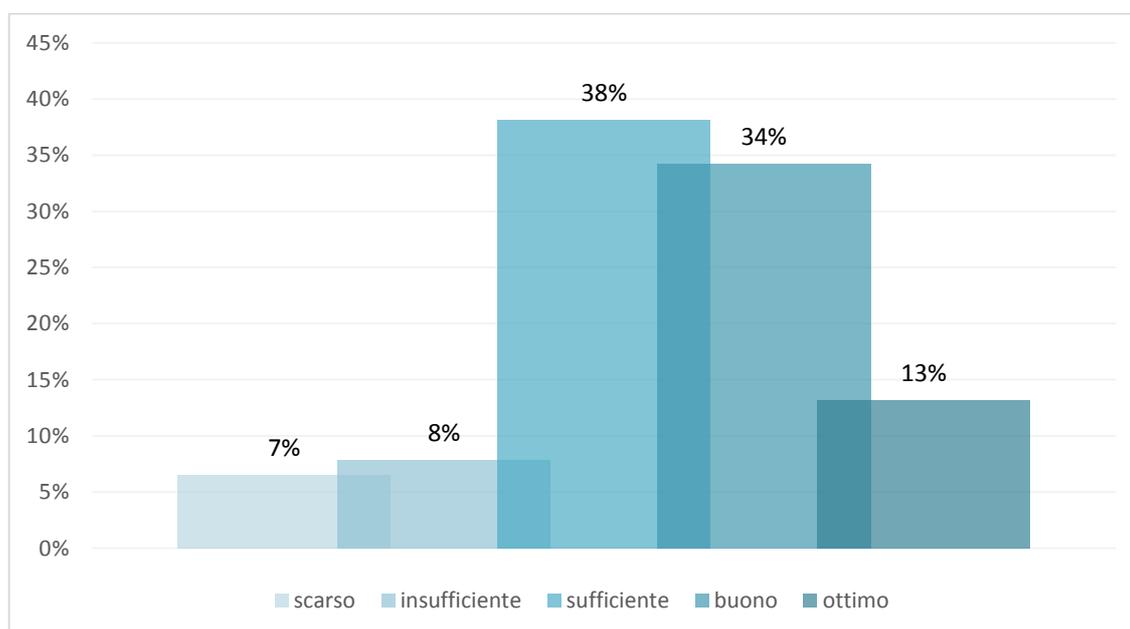
GENITORI - L'organizzazione dell'orario delle lezioni è adeguata?



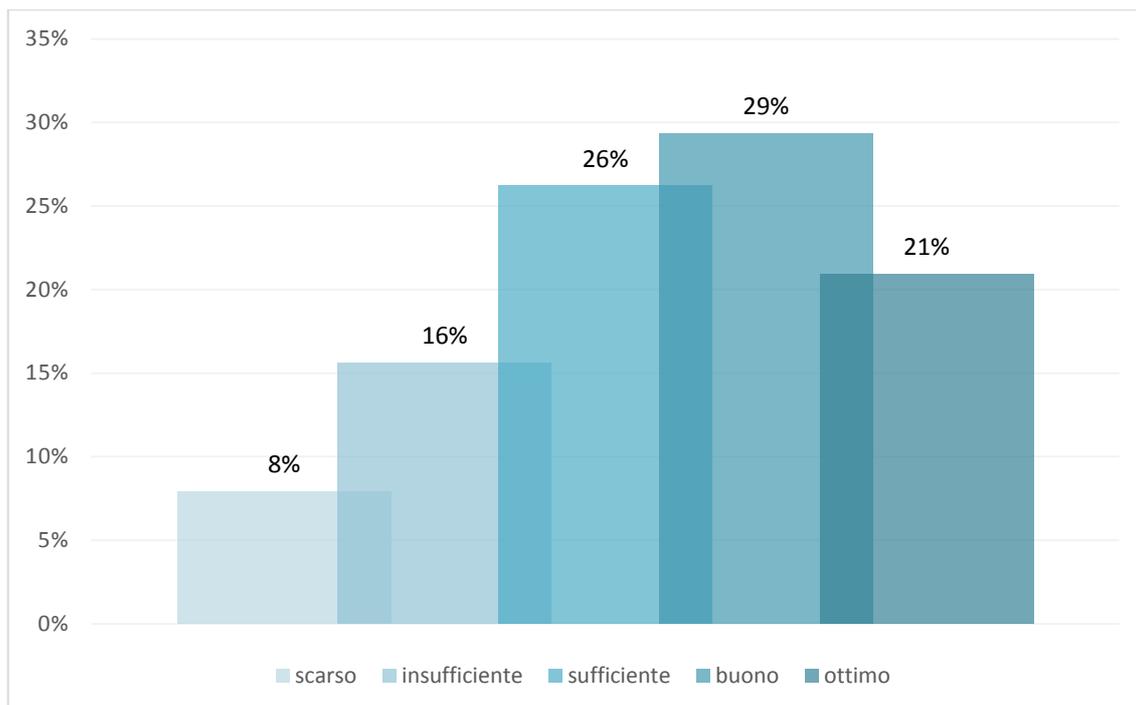
STUDENTI - L'orario settimanale delle lezioni lo ritieni ben bilanciato?

MODALITA' ORARIE PER INTERVENTI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO-LICEO

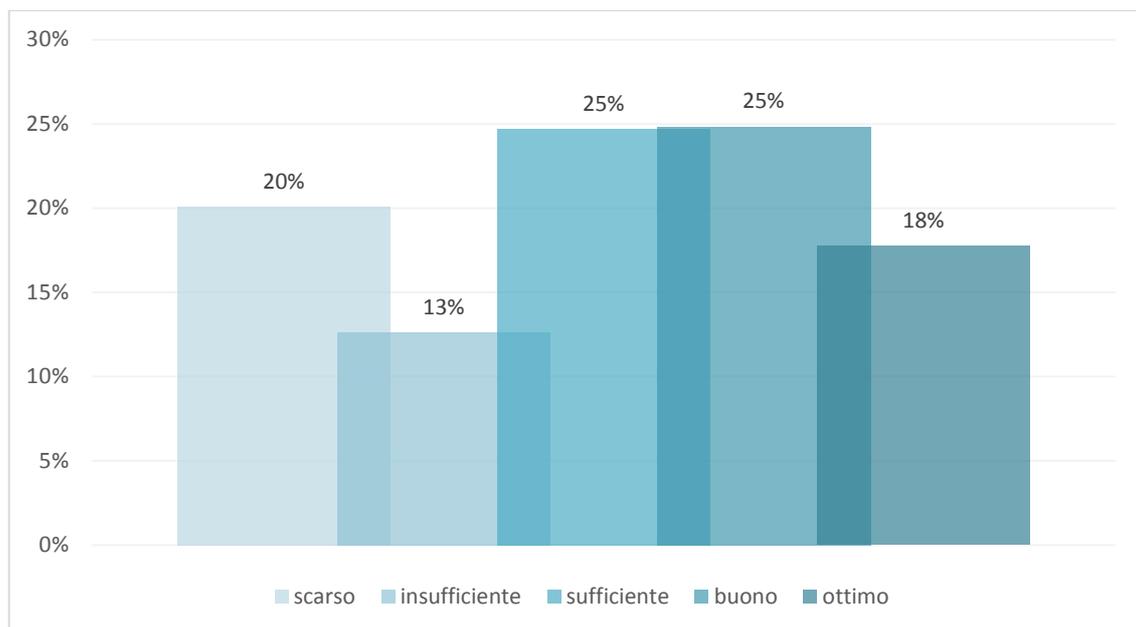
	COTTINI	PROVINCIA (% di scuole che hanno indicato la modalità)	REGIONE (% di scuole che hanno indicato la modalità)	NAZIONE (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98	98	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	85,1	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	7,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5	4,4



DOCENTI - Le attività extracurricolari rappresentano valide opportunità di apprendimento?



GENITORI - Le attività integrative ed extracurricolari proposte dai docenti e dai consigli di classe (mostre, musei, proiezioni cinematografiche, eventi sportivi...) sono utili ed efficaci?



STUDENTI - Le uscite didattiche (cinema, teatro, mostre, conferenze) effettuate le ritieni interessanti e formative?

ASPETTI DEL CURRICOLO SULLA PROGETTAZIONE DIDATTICA PRESENTI NEL LICEO

	COTTINI	PROVINCIA (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	REGIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	NAZIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,2	88,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	70,6	71,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,4	80,2	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	64,7	64,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	96,1	95	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	52,9	54,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,9	52,5	51,8
Altro	Si	13,7	10,9	8,1

PROVE STRUTTURATE IN ENTRATA-LICEO

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
Nessuna prova	25,5	24,8	25,6
Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	23,8	17,4
Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	51,5	56,9
COTTINI	Nessuna prova		

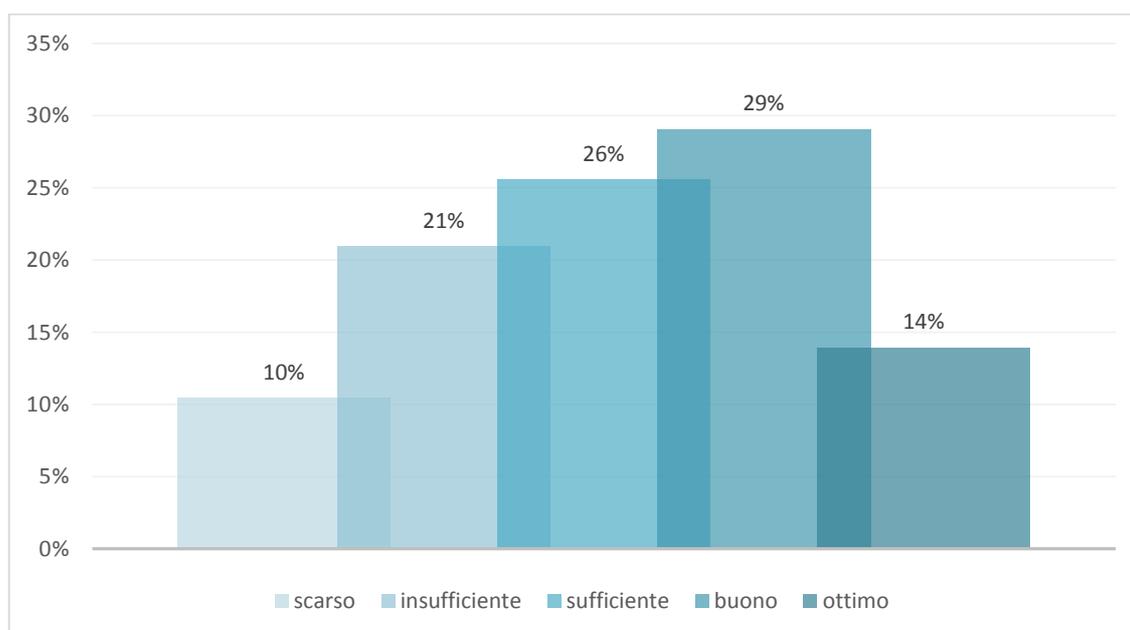
PROVE STRUTTURATE INTERMEDIE-LICEO

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
Nessuna prova	49	52,5	64,1
Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	21,8	14,7
Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	25,7	21,2
COTTINI	Nessuna prova		

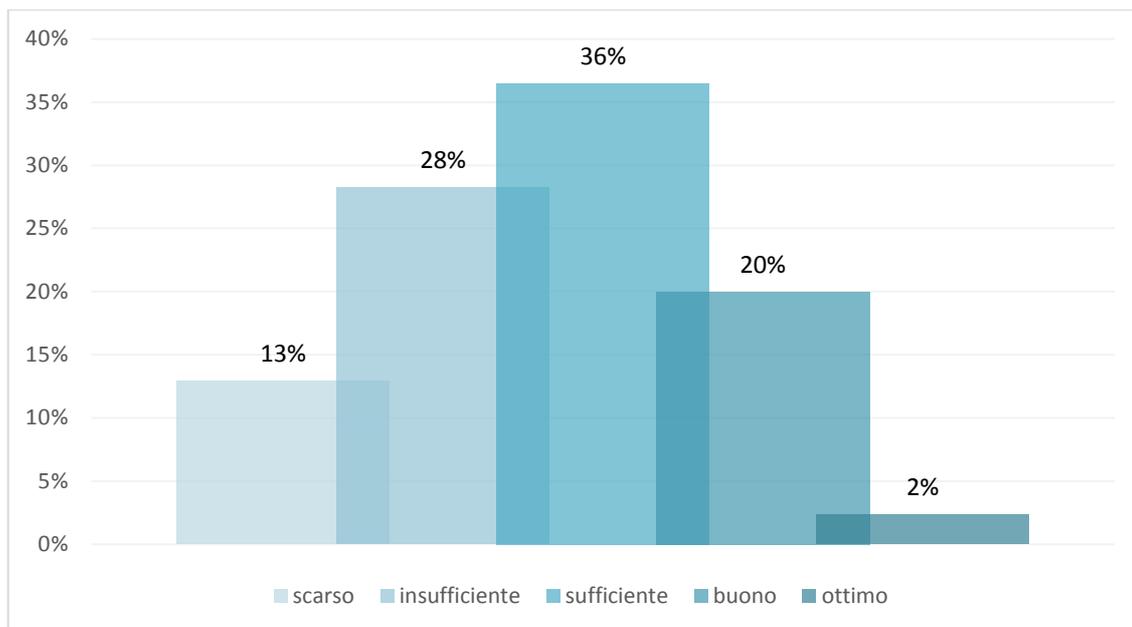
PROVE STRUTTURATE FINALI-LICEO

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
Nessuna prova	58,8	51,5	62,2
Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	18,8	14,1
Prove svolte in 3 o più discipline	23,5	29,7	23,7
COTTINI	Nessuna prova		

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

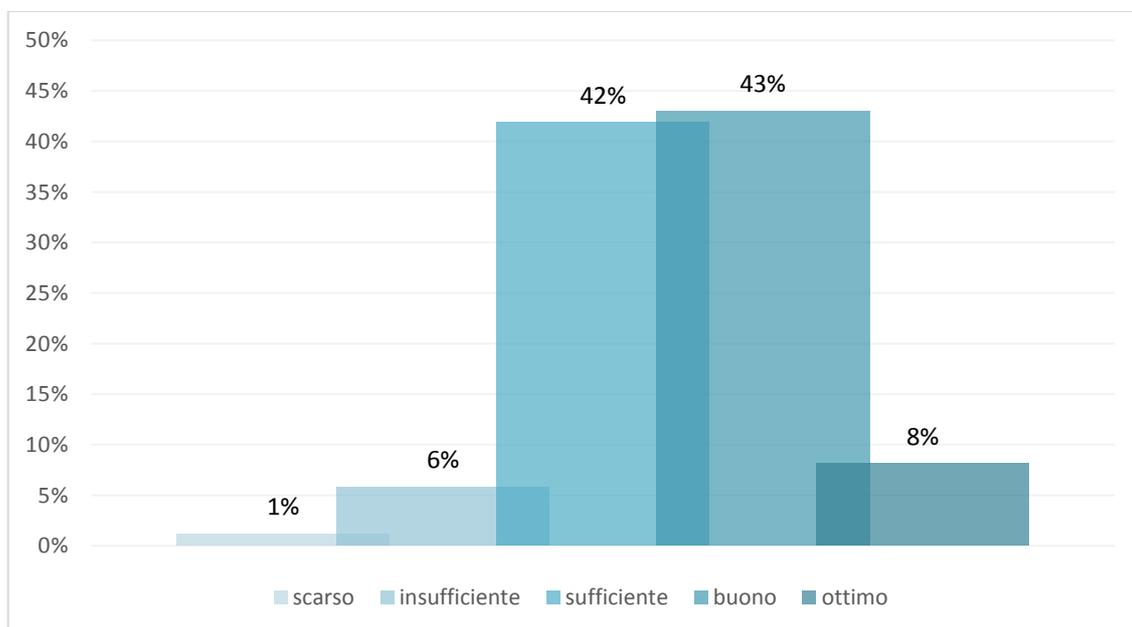


DOCENTI – I colleghi dello stesso ambito disciplinare o settore si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico?

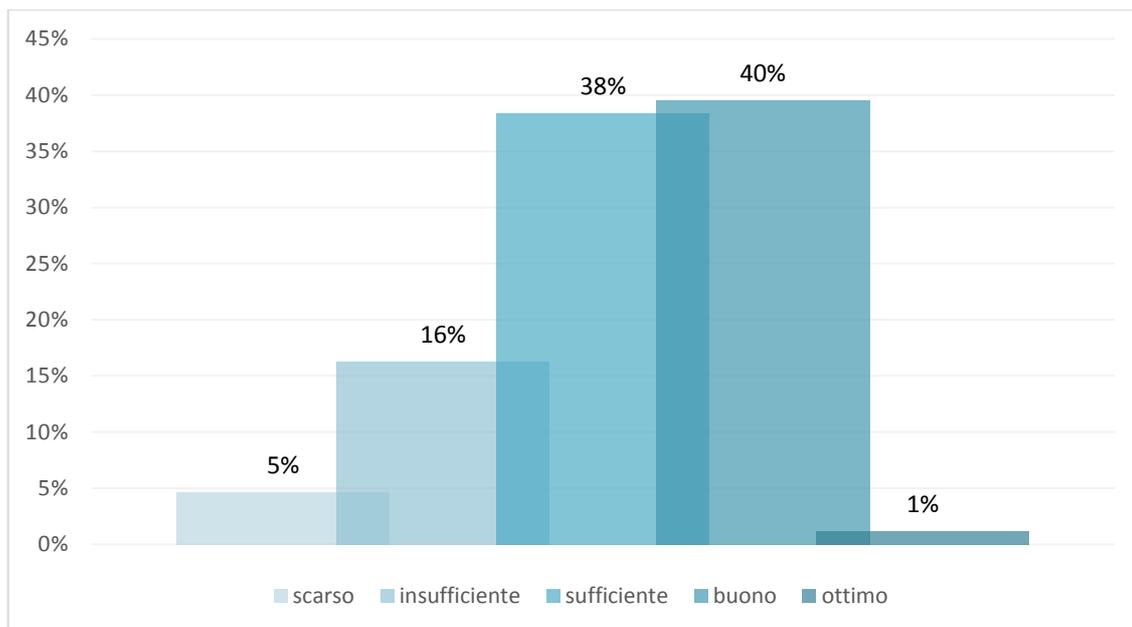


DOCENTI - Gli incontri organizzati per settore/sezione/dipartimento hanno una ricaduta positiva sul lavoro svolto in classe?

SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA

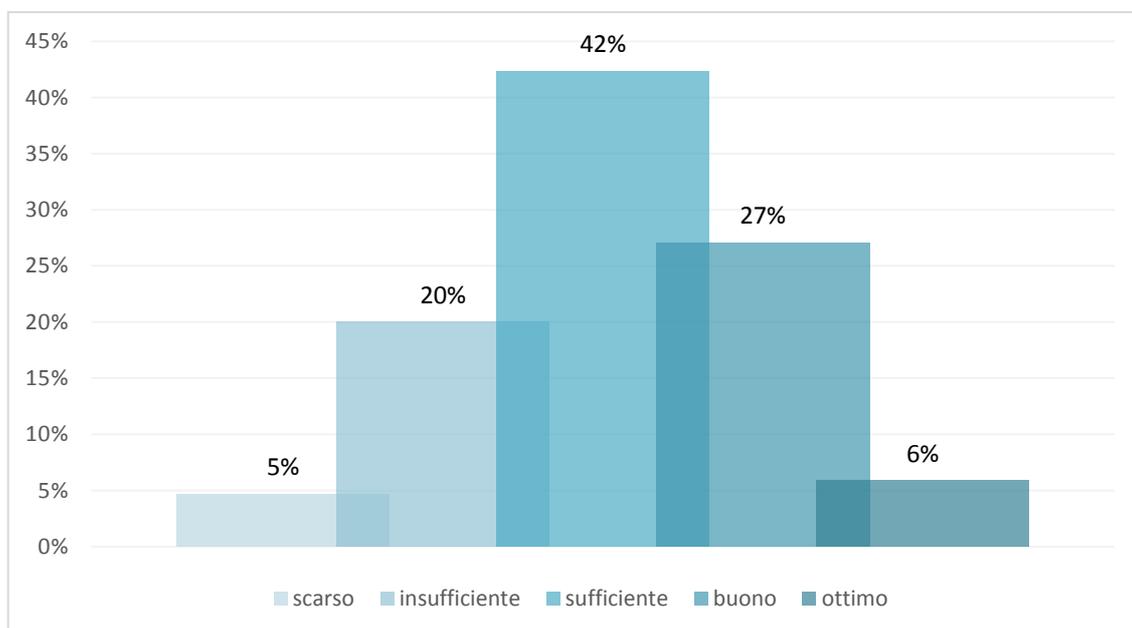


DOCENTI - Il Piano dell'Offerta Formativa contiene iniziative e proposte in grado di soddisfare le finalità educative dell'istituto?

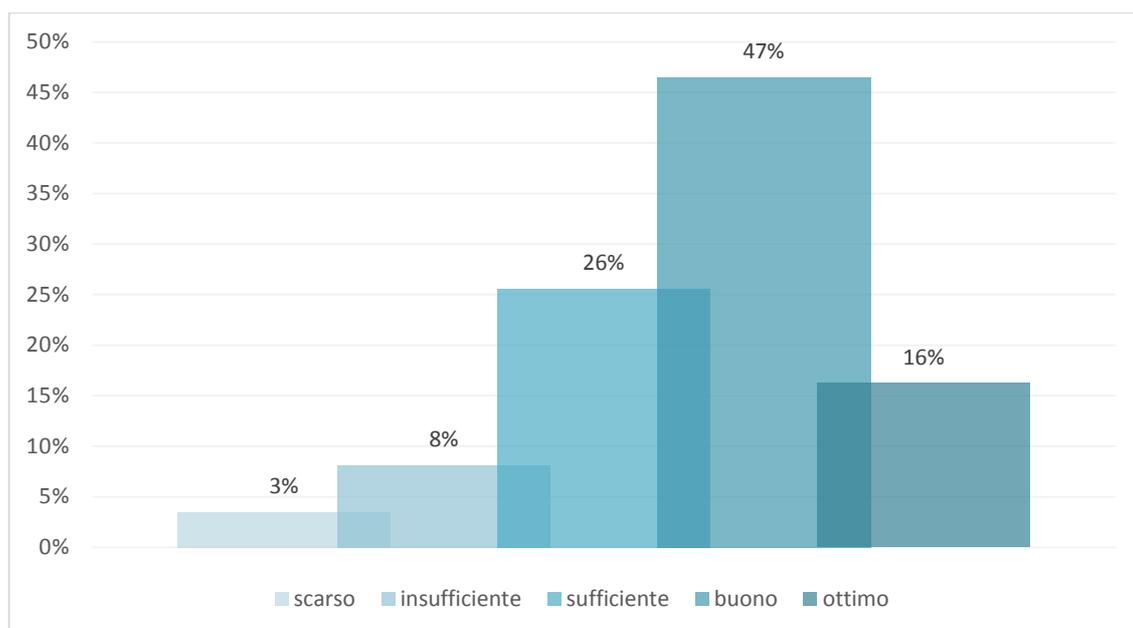


DOCENTI - La programmazione comune che guida l'attività didattica degli insegnanti (obiettivi educativi, criteri di valutazione, carico di lavoro) è sufficientemente chiara?

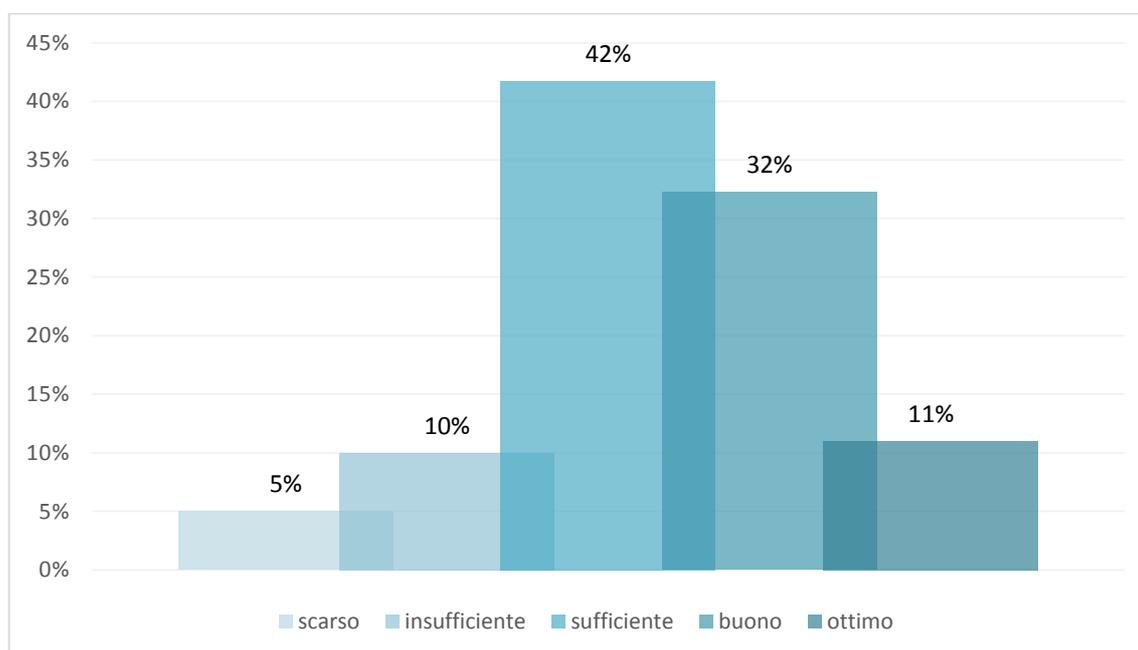
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



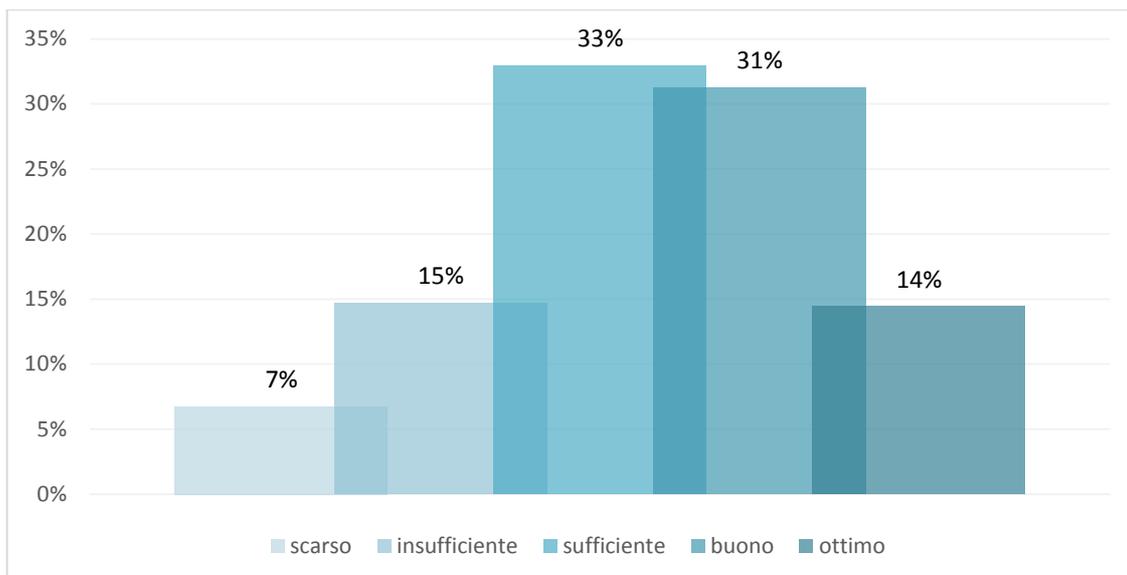
DOCENTI - Sono applicati i criteri di valutazione del POF in maniera coerente ed uniforme?



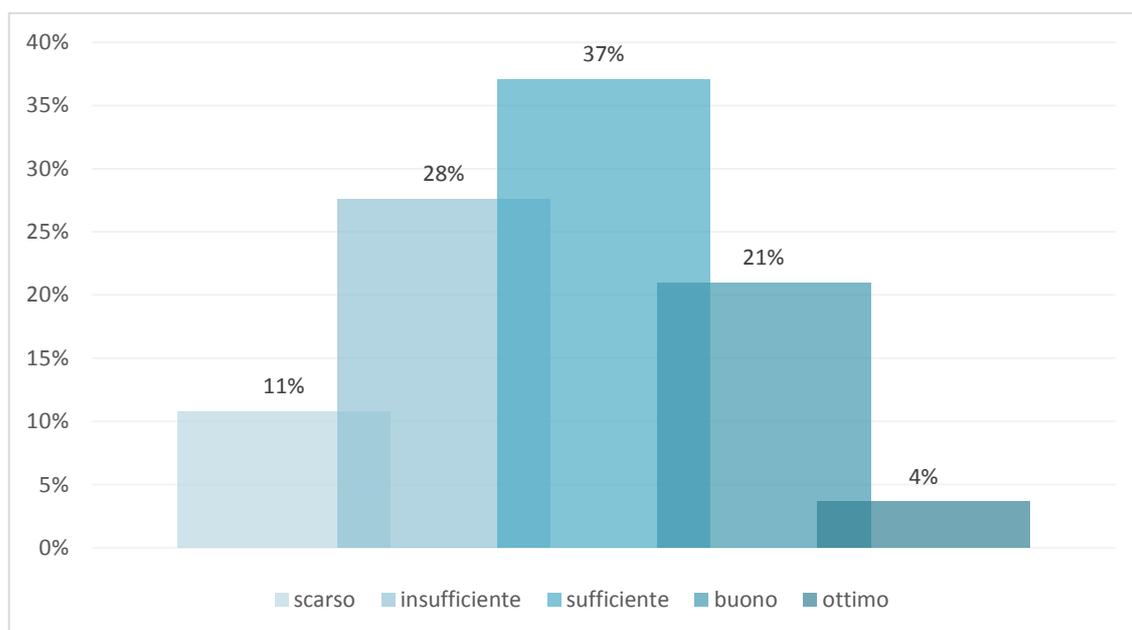
DOCENTI - I criteri di valutazione sono esplicitati in maniera trasparente agli studenti?



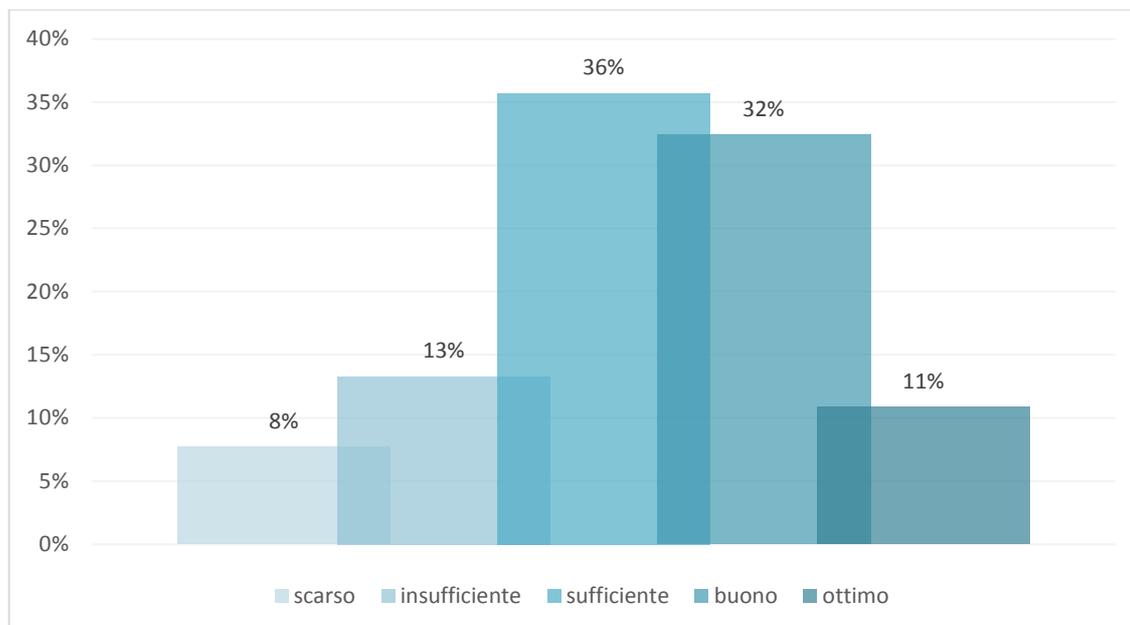
GENITORI -Le valutazioni da parte degli insegnanti rispecchiano i criteri di valutazione espresso nel P.O.F?



GENITORI -Le valutazioni da parte degli insegnanti sono trasparenti e puntuali?



STUDENTI - Le valutazioni date dagli insegnanti ti sono sembrate sempre chiare?



STUDENTI - Hai trovato differenze di valutazione tra le materie artistiche e quelle di studio?

PROCESSI - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

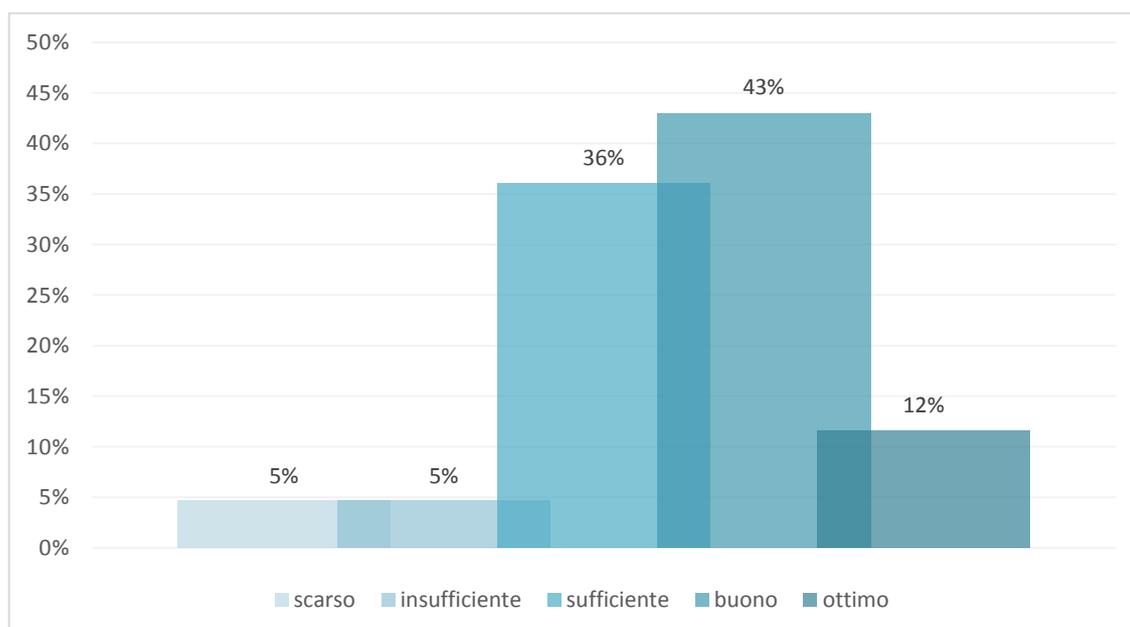
PROGETTAZIONE DI MODULI PER IL RECUPERO DELLE COMPETENZE-LICEO

	COTTINI	PROVINCIA (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	REGIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	NAZIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	57,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	15,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	72,5	75,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	83,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	13,7	14,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	52,9	47,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,3	32,7	18,6
Altro	Si	45,1	37,6	25,6

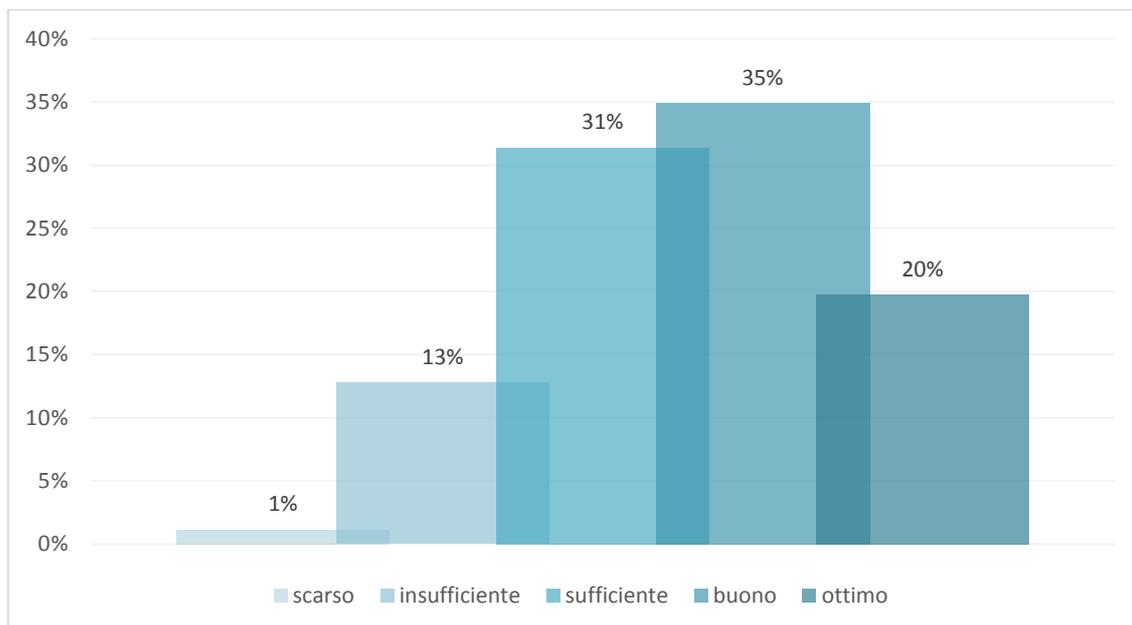
PROGETTAZIONE DI MODULI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

	COTTINI	PROVINCIA (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	REGIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	NAZIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,1	35,6	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	15,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,5	75,2	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	98	98	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	49	44,6	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,5	77,2	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	92,2	94,1	91
Altro	No	13,7	12,9	10,7

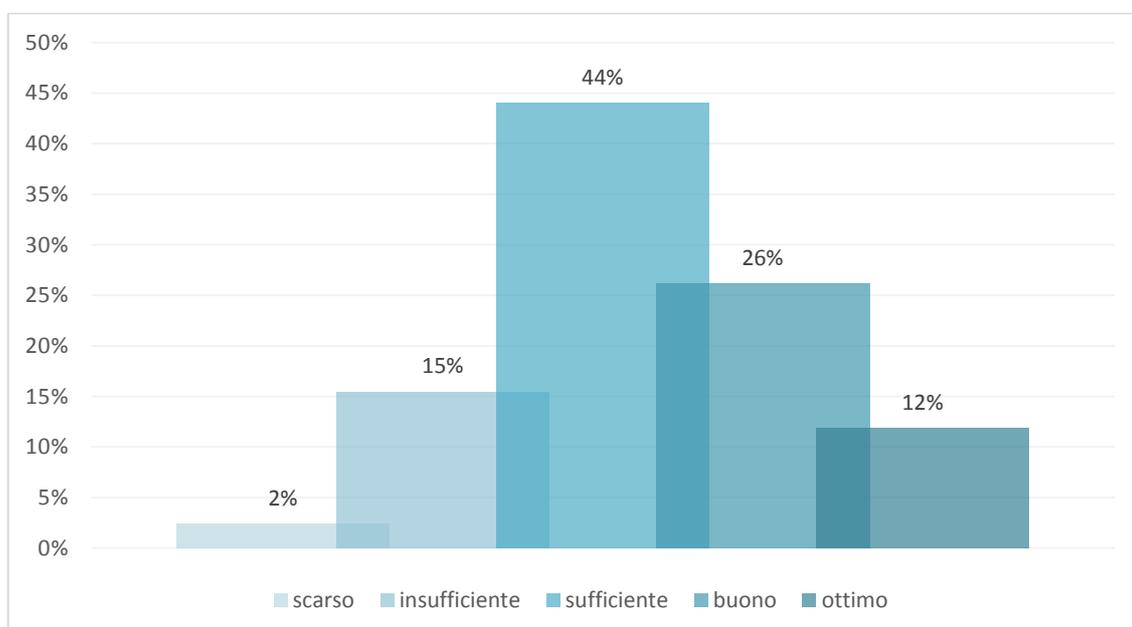
INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, DISABILI, DSA



DOCENTI - L'attività d'inclusione e affiancamento nelle attività scolastiche degli studenti con disabilità avviene con efficacia?



DOCENTI - Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) sono adottate iniziative sistematiche di supporto?

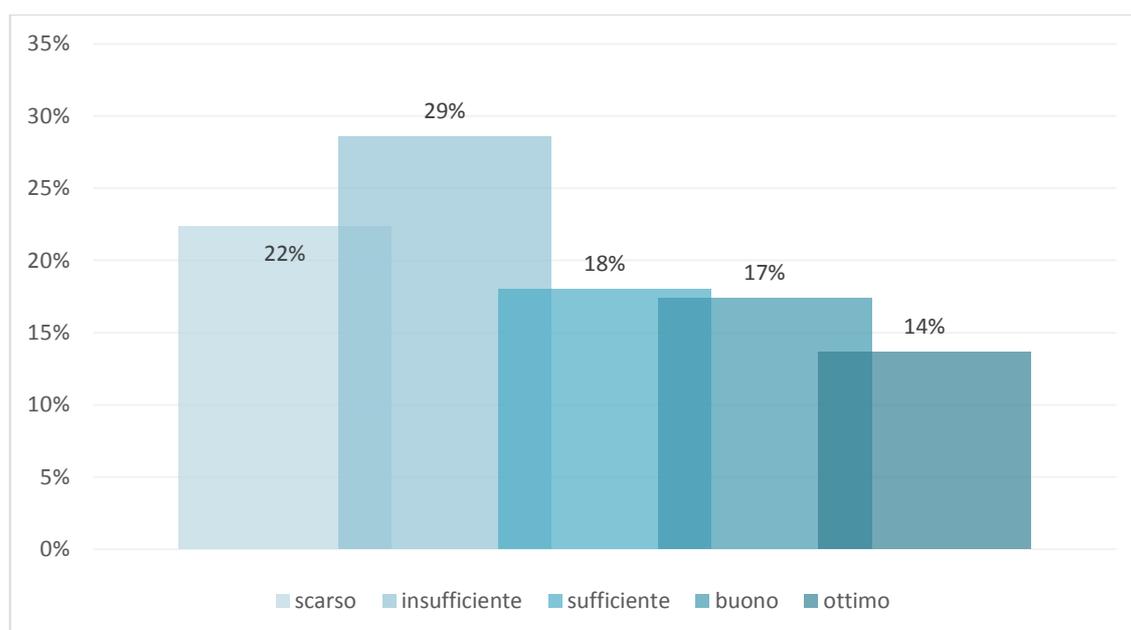


DOCENTI - Gli studenti stranieri sono inseriti ed adeguatamente supportati?

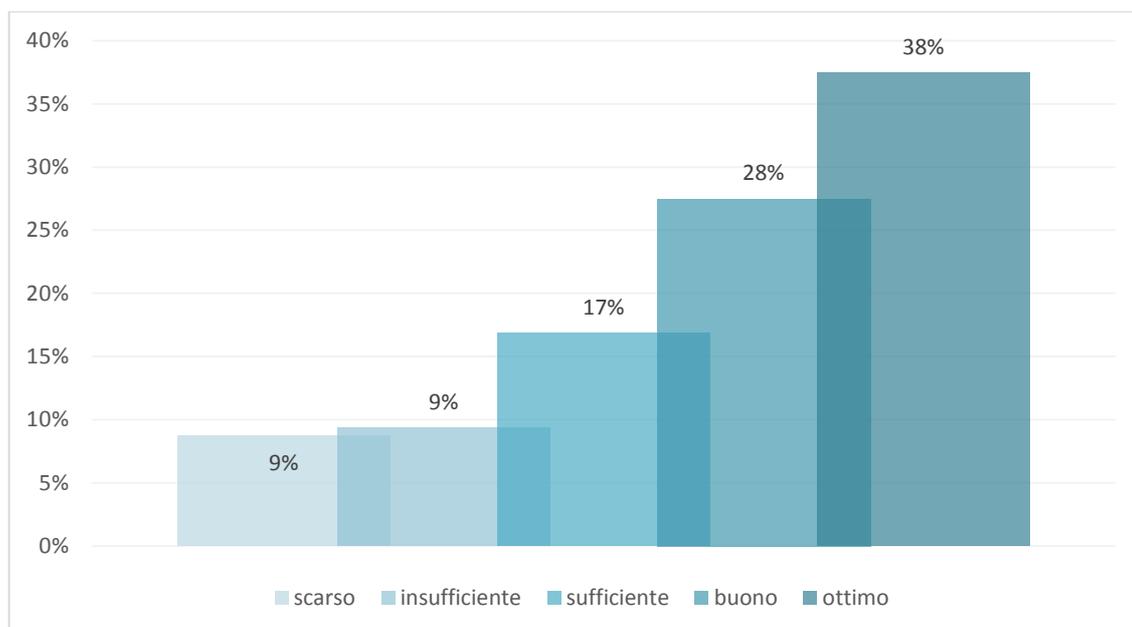
PROCESSI - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

AZIONI ATTUATE PER LA CONTINUITA' (ORIENTAMENTO IN INGRESSO)

	COTTINI	PROVINCIA (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	REGIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	NAZIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	32,9	36,4	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,5	20,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,3	98,5
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	67,1	69,9	65,9
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	37,6	34,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	36,9	32,3
Altro	Si	25,9	27,8	21,4



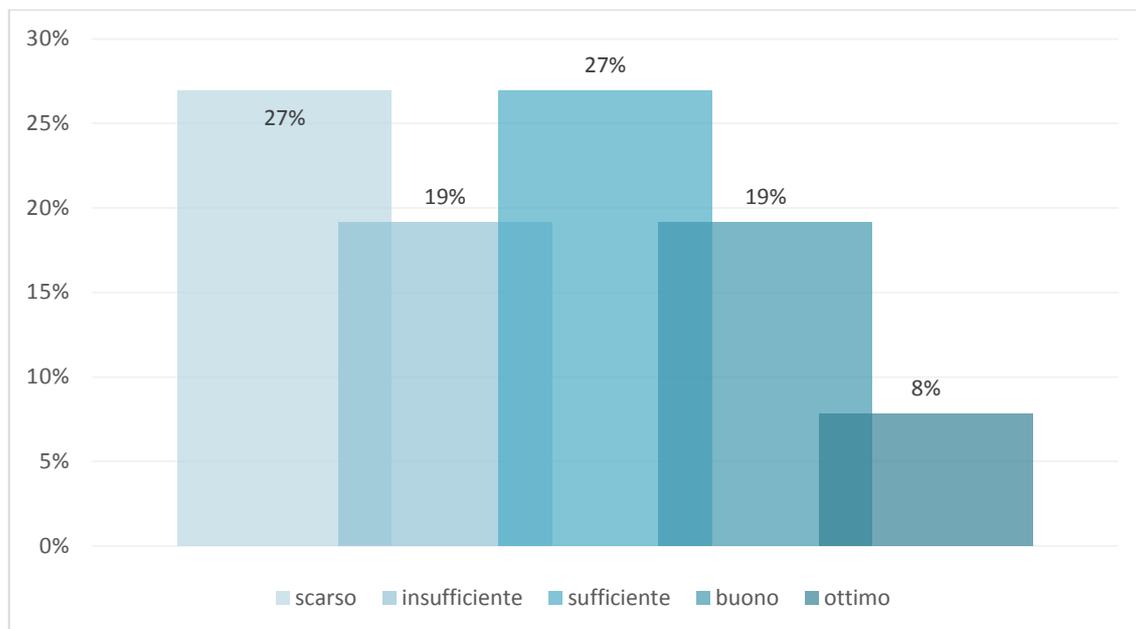
STUDENTI classi seconde - I laboratori hanno contribuito ad orientarti in maniera soddisfacente per la scelta di indirizzo del triennio?



STUDENTI classi seconde - Pensi di avere le idee sufficientemente chiare per la scelta di indirizzo del triennio?

AZIONI ATTUATE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

	COTTINI	PROVINCIA (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	REGIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	NAZIONE (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,8	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	60	63,1	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	40	44,9	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,6	97,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	37,6	36,4	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	60	58,5	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	76,5	84,1	82,4
Altro	No	23,5	23,9	19,9



STUDENTI classi quinte - Ritieni soddisfacente l'attività di orientamento organizzata dalla scuola?

PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE

PUNTI DI FORZA—PUNTI DI DEBOLEZZA—SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

PUNTI DI FORZA

L'organizzazione dell'orario di lezioni va incontro alle esigenze didattiche dei docenti e mediamente soddisfa la maggior parte dei genitori.

Le numerose attività extracurricolari sono giudicate positivamente dalla maggior parte dei genitori che mostrano comunque alcune riserve sulla validità didattica delle iniziative.

Buona parte dei docenti ritiene che il piano dell'offerta formativa soddisfa le finalità educative dell'istituto.

Buona parte dei genitori sono soddisfatti nell'applicazione dei criteri di valutazione da parte dei docenti che ritengono rispondenti a quelli definiti nel POF e applicati in maniera trasparente

Positiva la valutazione sulle strategie di inclusione all'interno del nostro istituto.

Gli studenti delle classi seconde ritengono di avere le idee chiare nella scelta dell'indirizzo al terzo anno.

L'orientamento in uscita presenta buona parte delle strategie attuate nella maggior parte delle scuole delle macroaree di riferimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcune criticità sono rilevate da parte degli studenti che giudicano l'organizzazione dell'orario non sempre equilibrata e rispondente alle loro esigenze.

Una parte significativa degli studenti ritiene le iniziative extracurricolari proposte dai docenti poco interessanti e formative.

Nella progettazione didattica non sono presenti programmazioni parallele ed in continuità verticale in maniera strutturata e diffusa.

Alcune riserve vengono mosse da una parte dei docenti sull'efficacia dei lavori delle riunioni di settore di sezione e di dipartimento che ritengono non abbiano una ricaduta sulla didattica in classe.

Non risultano organizzate in maniera sistematica e organica prove strutturate di ingresso intermedie e finali per buona parte delle discipline.

Molti studenti ritengono le valutazioni poco chiare e riscontrano una non sempre sufficiente trasparenza nell'attribuzione dei voti da parte dei docenti.

La maggioranza degli studenti delle classi seconde non ritiene le attività di laboratorio del biennio funzionali alla scelta dell'indirizzo al termine del secondo anno.

Non tutti gli studenti delle classi quinte ritengono efficaci le strategie di orientamento per la scelta dopo il diploma.

SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

Nella stesura dell'orario delle lezioni bisogna cercare di conciliare le esigenze didattiche dei docenti con un equilibrio nella distribuzione del carico di lavoro degli studenti.

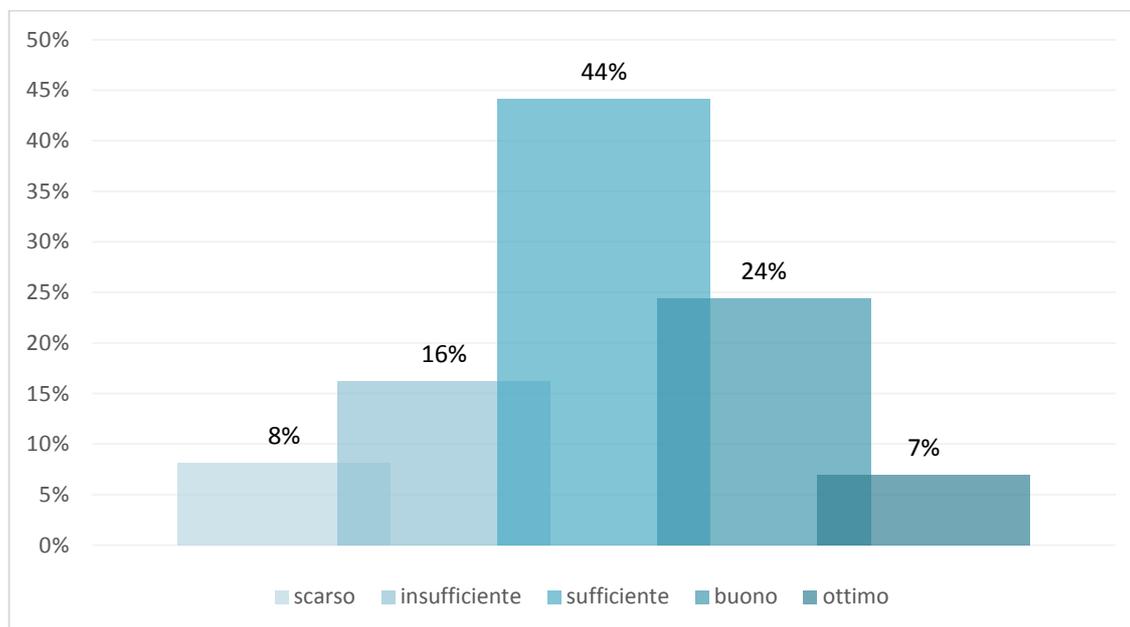
Andranno riviste le numerose attività extracurricolari proposte dai docenti sulla base dell'effettiva ricaduta didattica sulla classe.

La progettazione didattica andrà riorganizzata valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti.

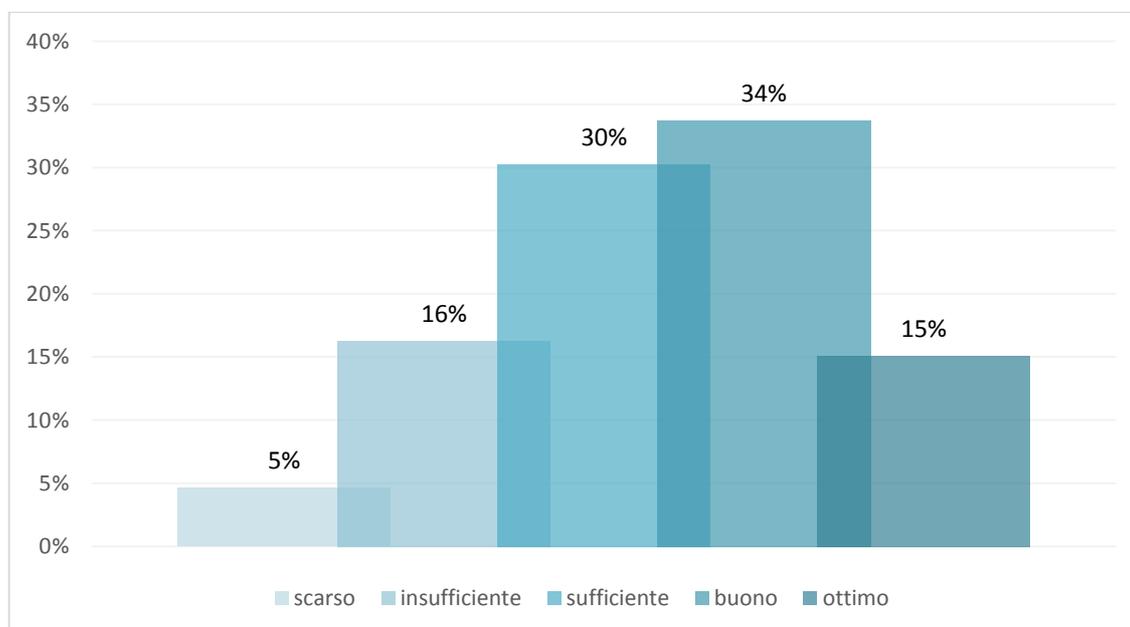
Dovrà essere garantita una maggiore trasparenza nella valutazione e nell'attribuzione dei voti.

6 PROCESSI – AMBIENTE ORGANIZZATIVO

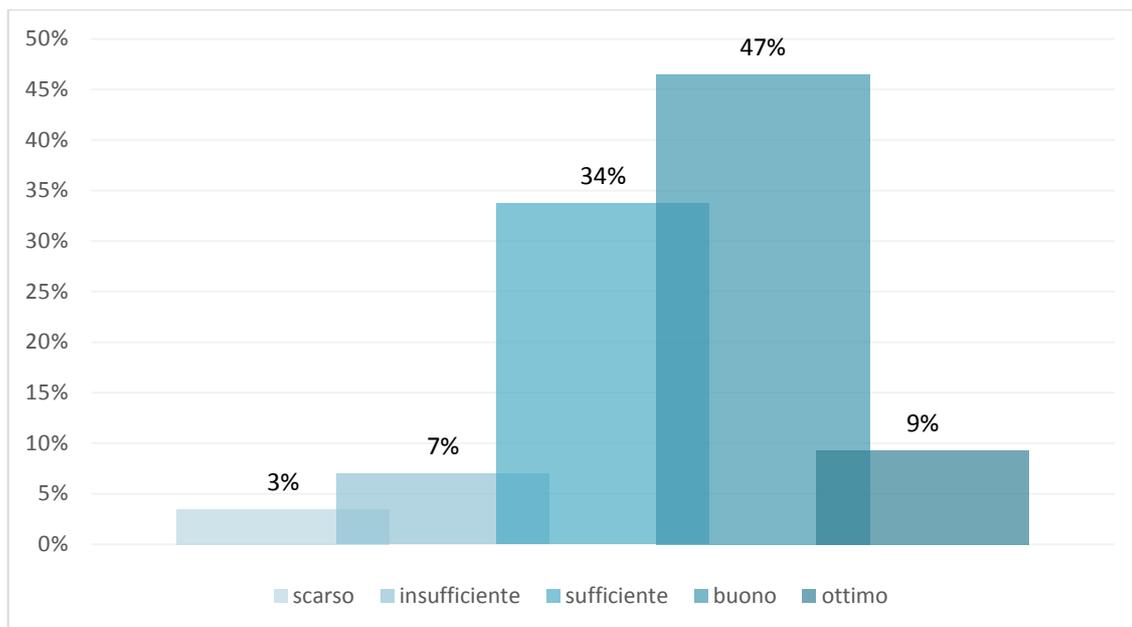
CLIMA SCOLASTICO



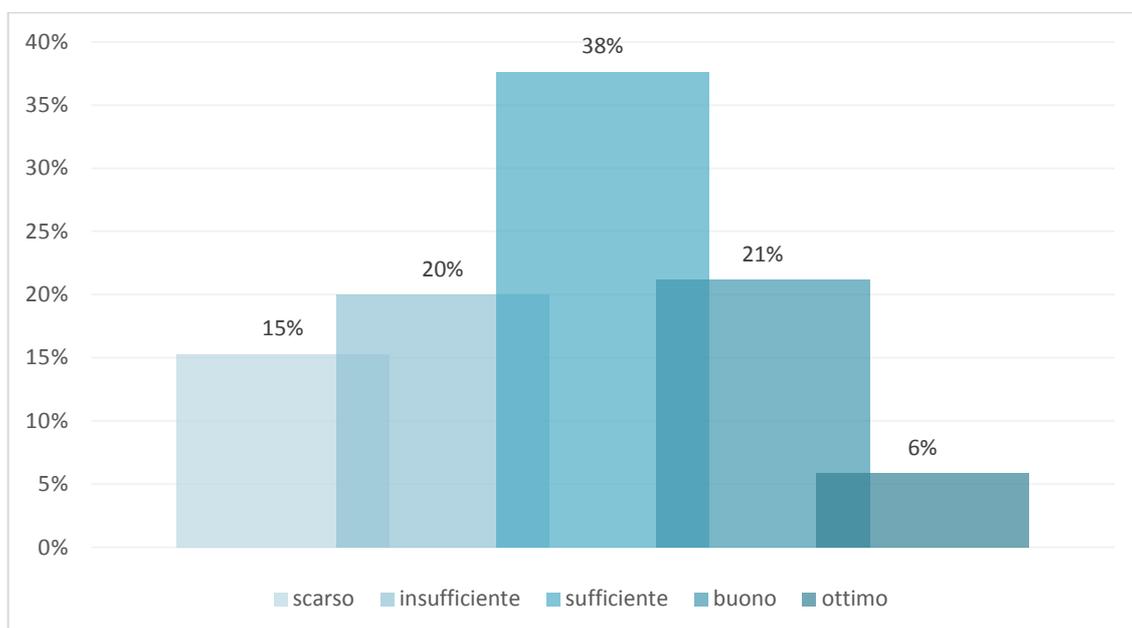
DOCENTI - Operi in un clima scolastico che promuove la collegialità per le scelte educativo-didattiche?



DOCENTI - I rapporti con i colleghi sono collaborativi nello scambio di materiali ed esperienze?

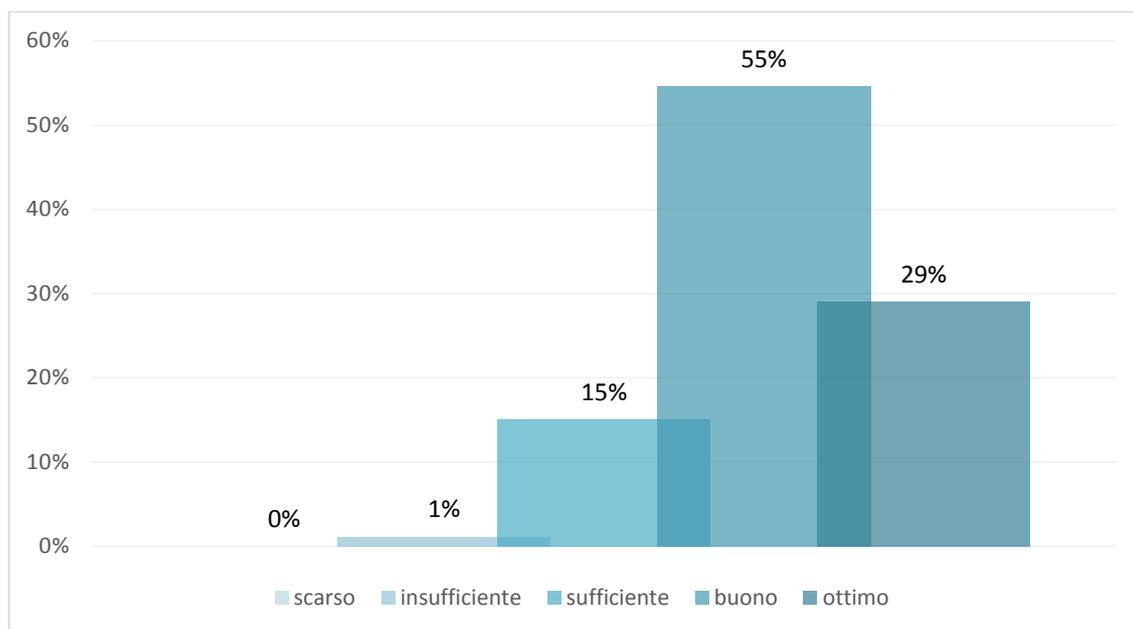


DOCENTI - Le decisioni collegiali vengono accettate anche se non condivise?

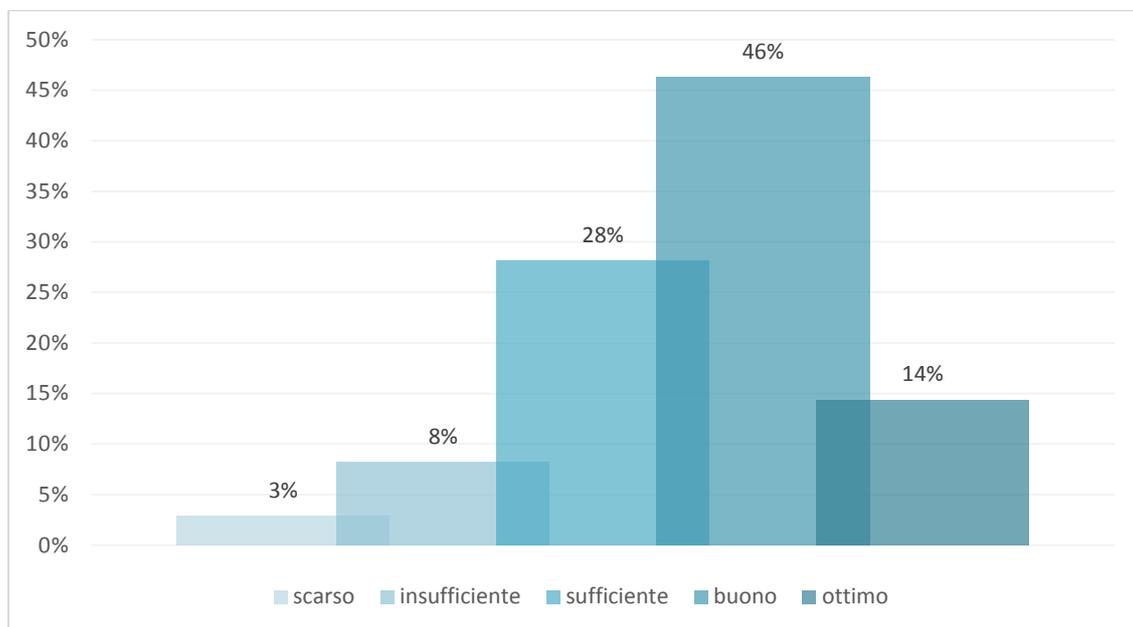


DOCENTI - La comunicazione e la collaborazione durante le attività didattiche tra il personale della segreteria, gli aiutanti tecnici ed i collaboratori scolastici con i docenti è soddisfacente?

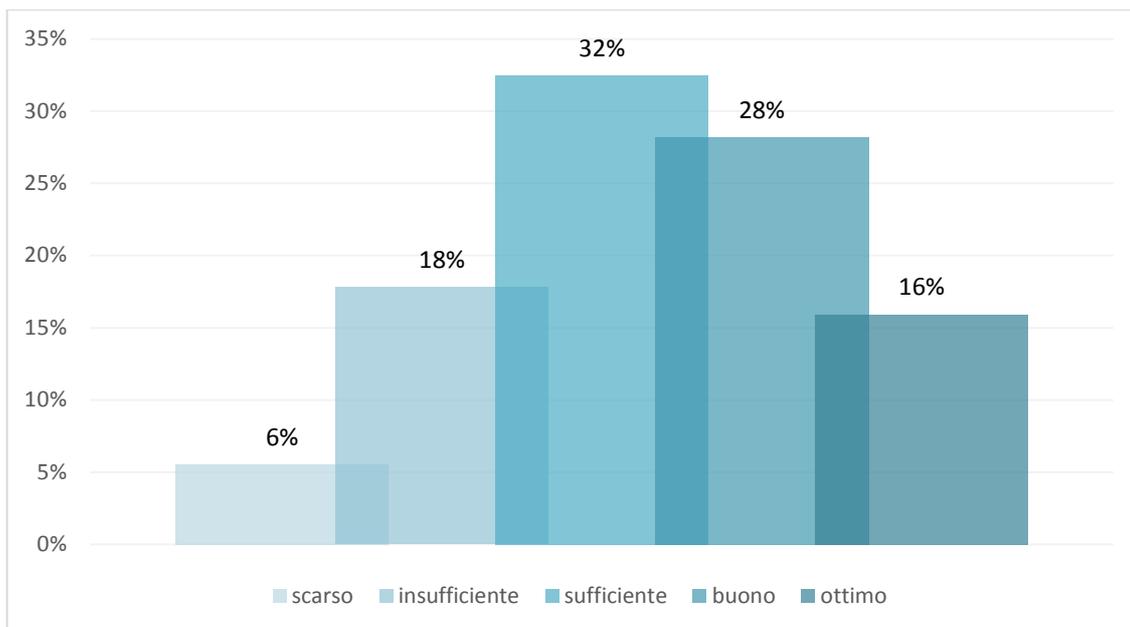
SVILUPPO DELLA RELAZIONE EDUCATIVA E TRA PARI



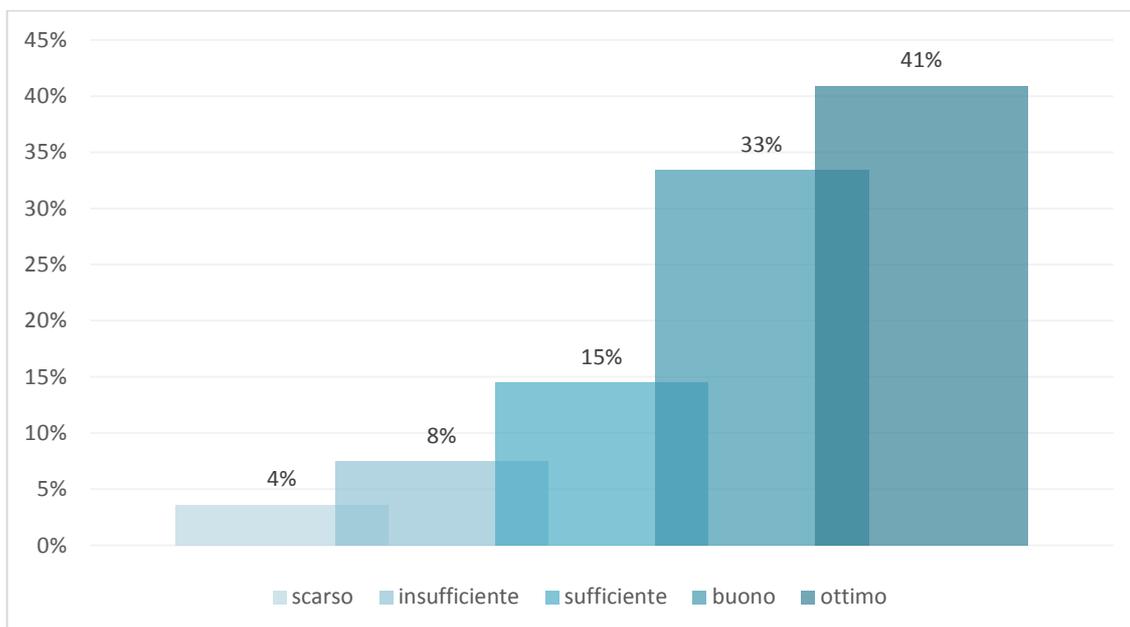
DOCENTI - In classe c'è un clima positivo con gli studenti?



STUDENTI - Come valuti il tuo rapporto con i tuoi insegnanti?

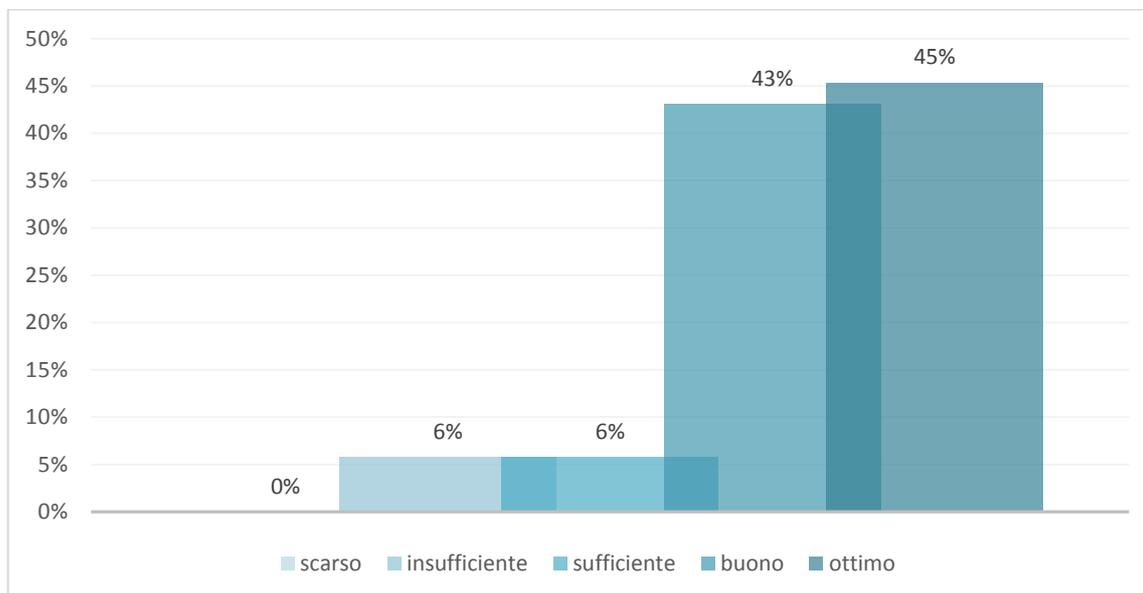


STUDENTI - Gli insegnanti si sono rivelati disponibili al dialogo?

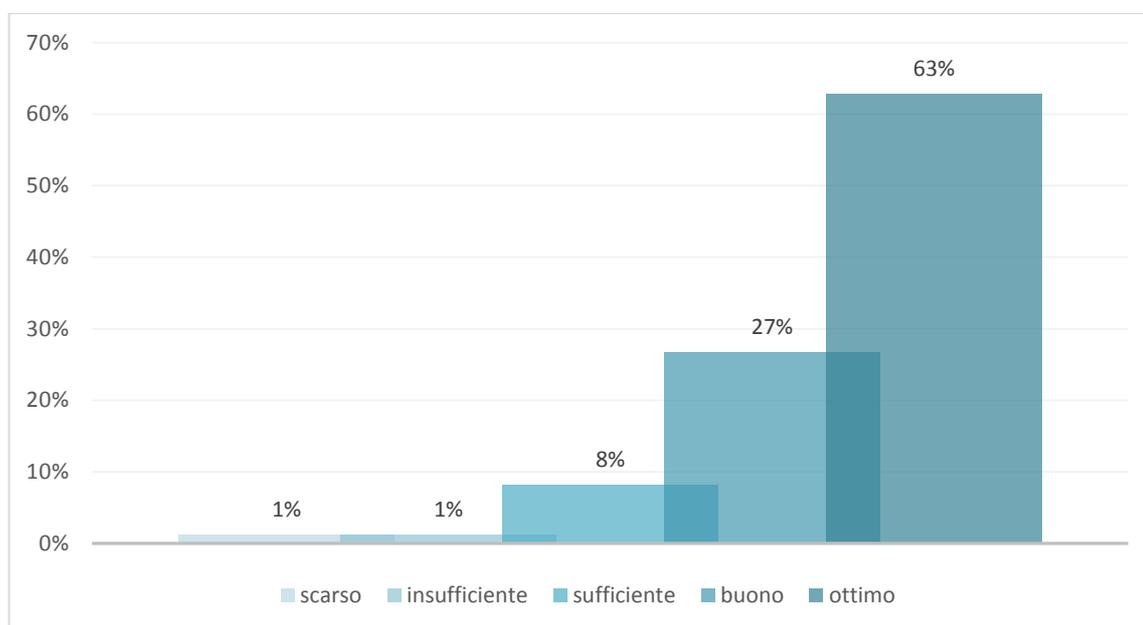


STUDENTI - Come valuti il tuo rapporto con il personale scolastico (tecnici, collaboratori scolastici)?

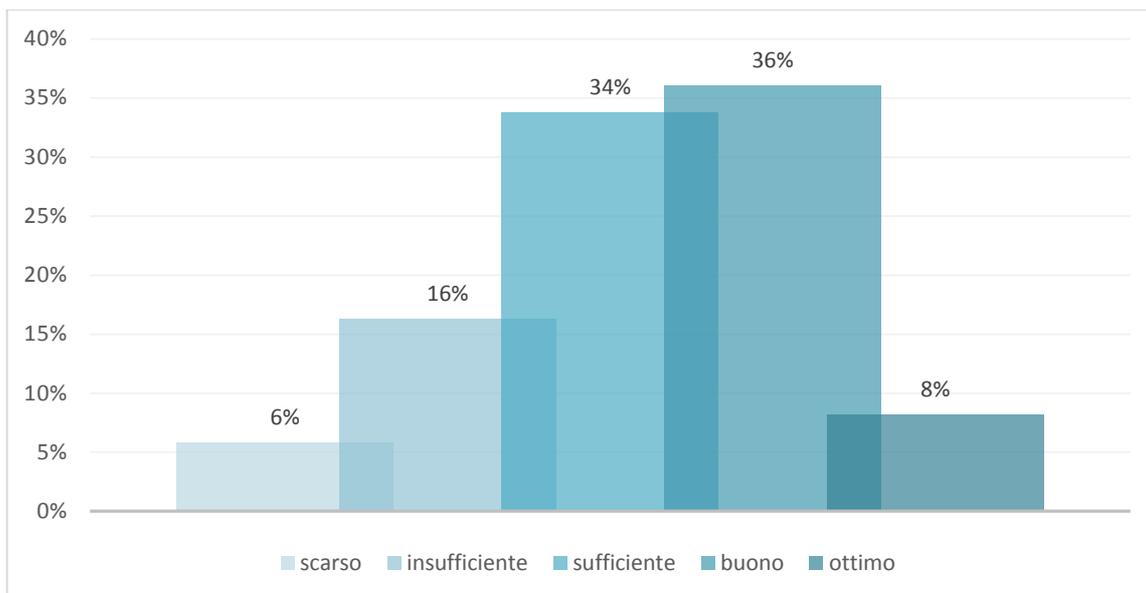
DIREZIONE DELLA SCUOLA (LA LEADERSHIP DIFFUSA)



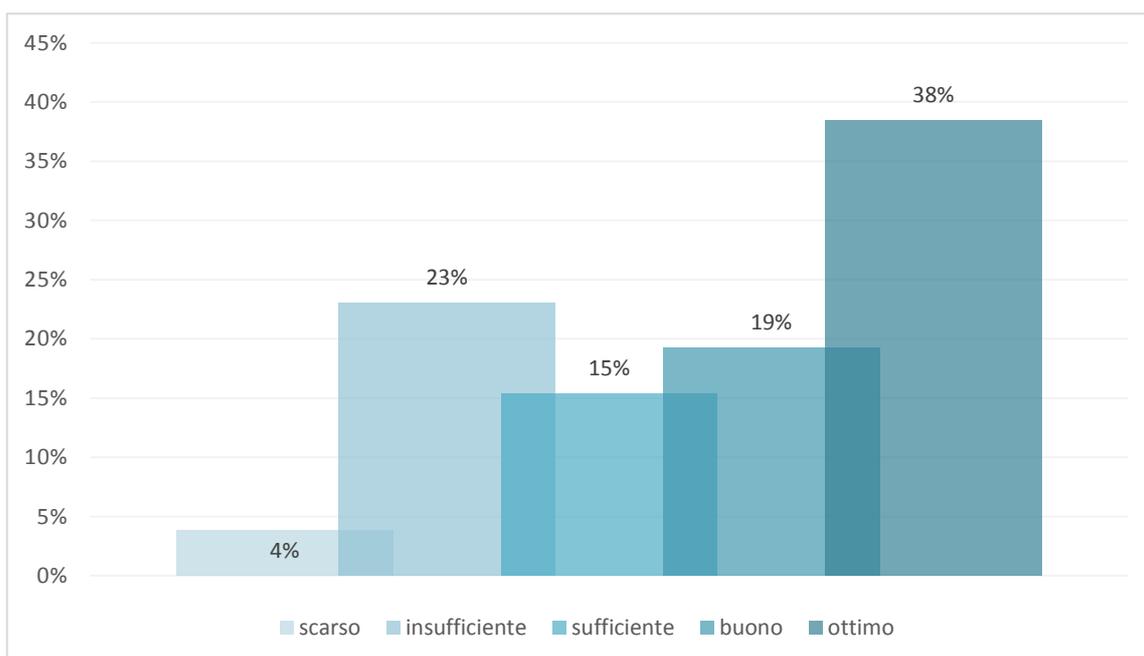
DOCENTI - Il Ds mostra di possedere una visione chiara sulla gestione della scuola?



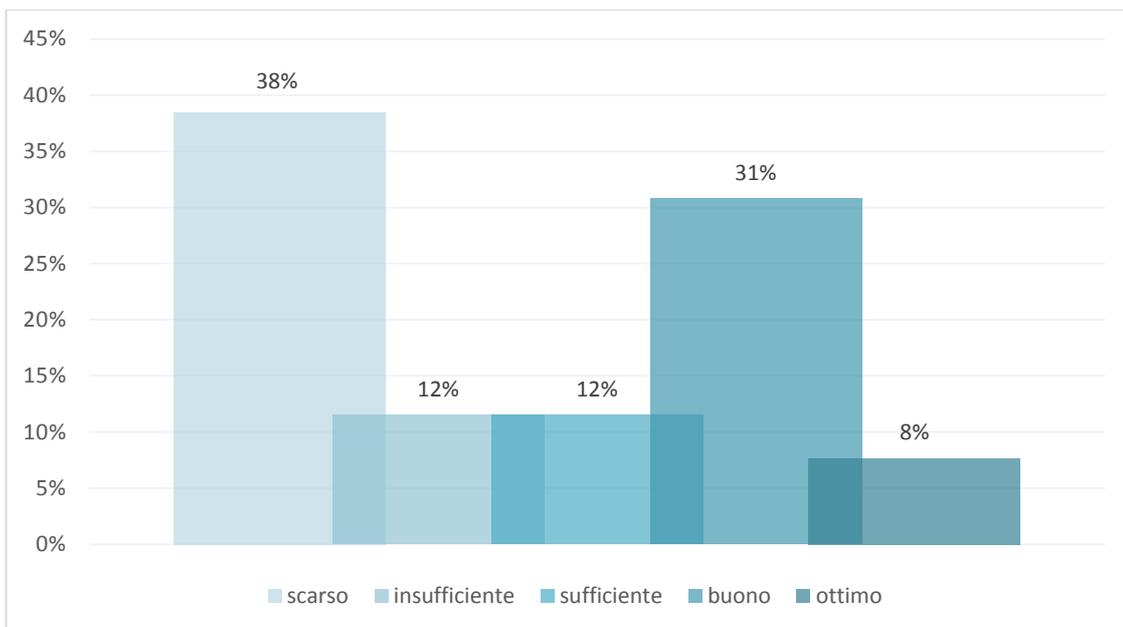
DOCENTI - Il DS si mostra disponibile all'ascolto e al dialogo?



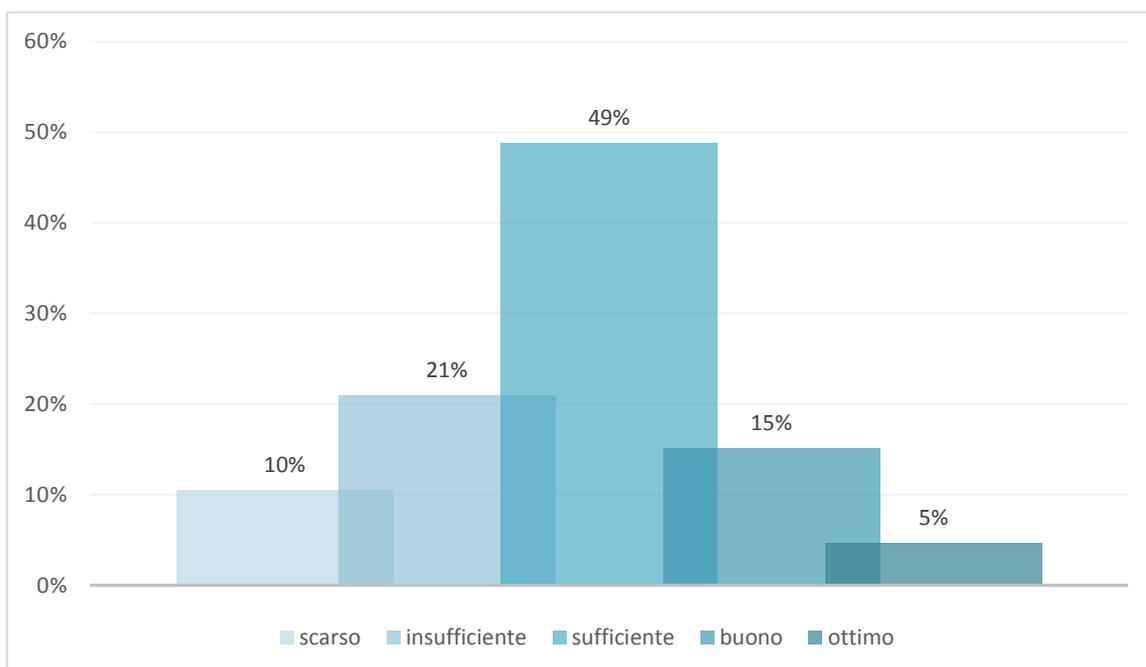
DOCENTI - Lo staff di presidenza favorisce un clima di condivisione degli obiettivi comuni?



PERSONALE ATA - La Dirigenza è disponibile ad ascoltare il personale e a contribuire efficacemente alla risoluzione dei problemi?

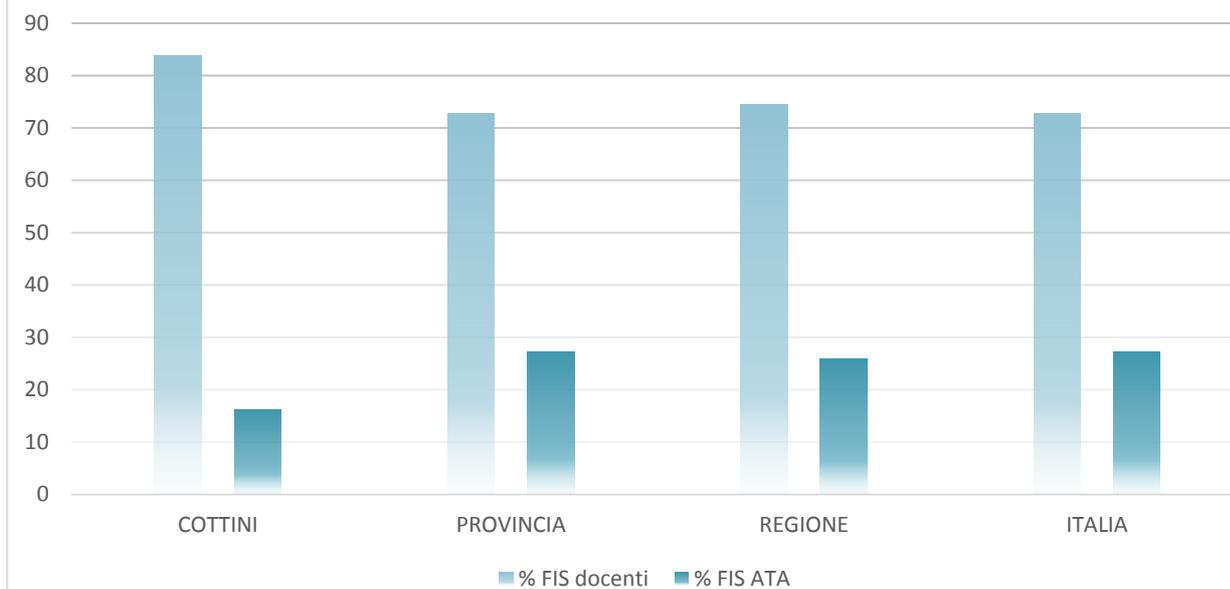


PERSONALE ATA - Il DSGA è disponibile a discutere con il personale le problematiche organizzative?

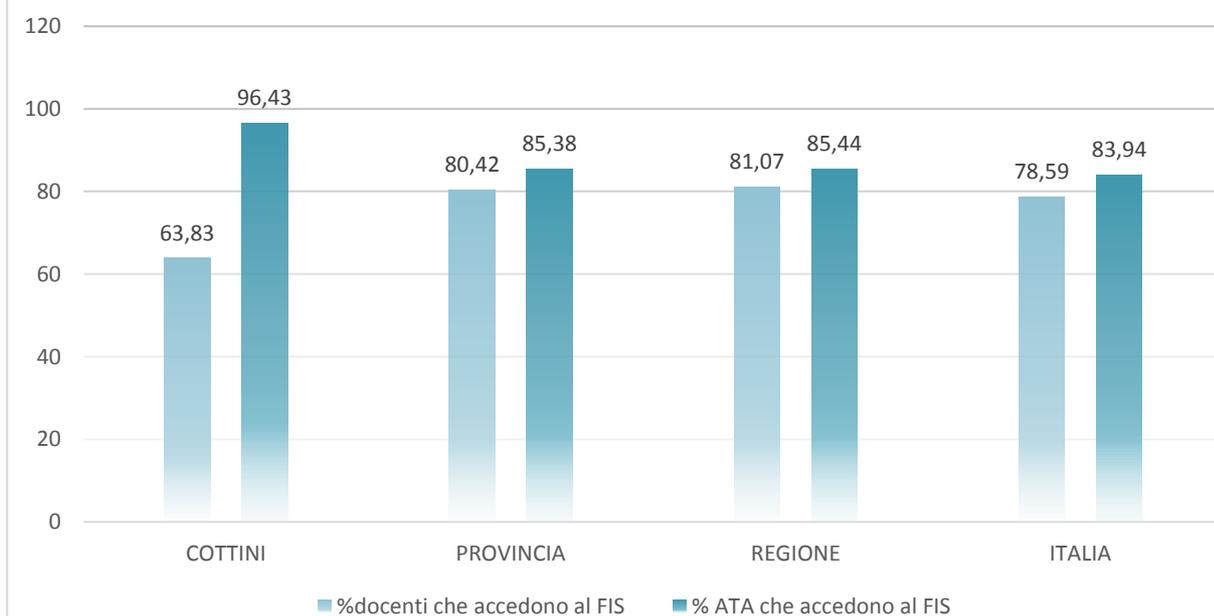


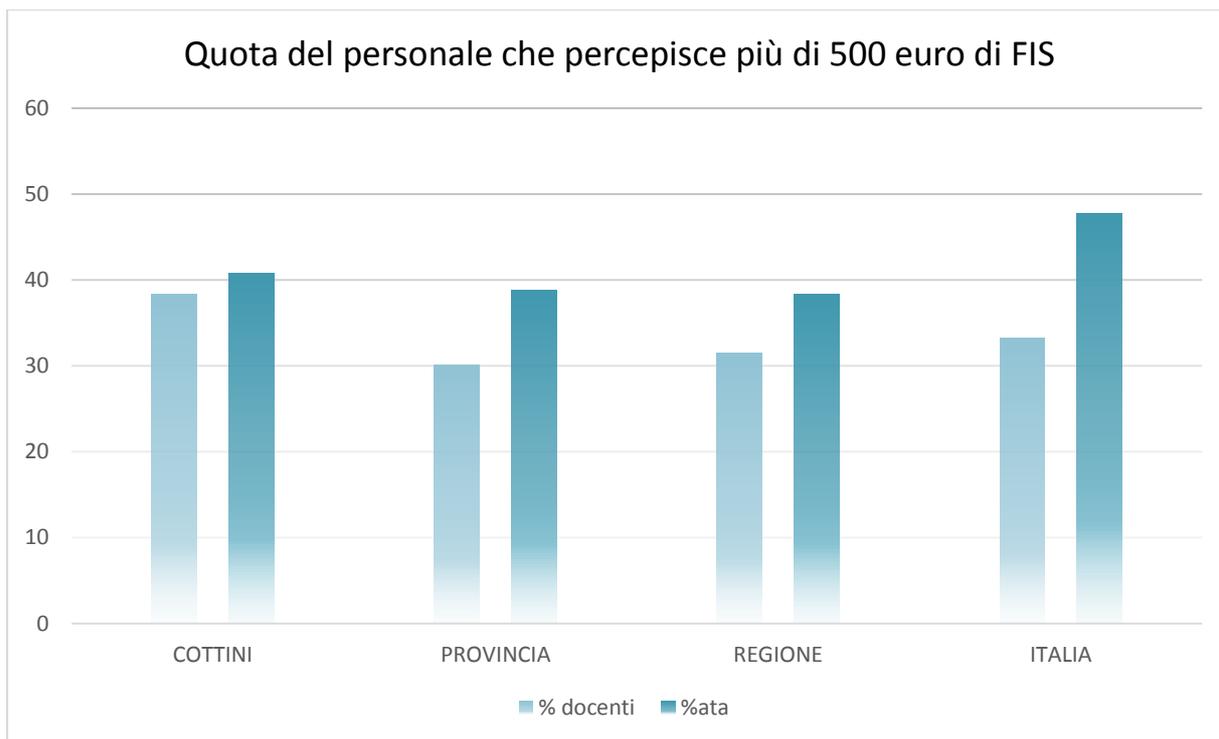
DOCENTI - C'è una equilibrata distribuzione dei compiti (organigramma deliberato dal collegio)?

Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA



Quota di personale che percepisce il FIS





Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
Meno di 500 €	22,4	27,4	25,4
Tra 500 e 700 €	34,1	36	33,2
Tra 700 e 1000 €	31,8	25,1	28,7
Più di 1000 €	11,8	11,4	12,7
COTTINI	Tra 700 e 1000 €		

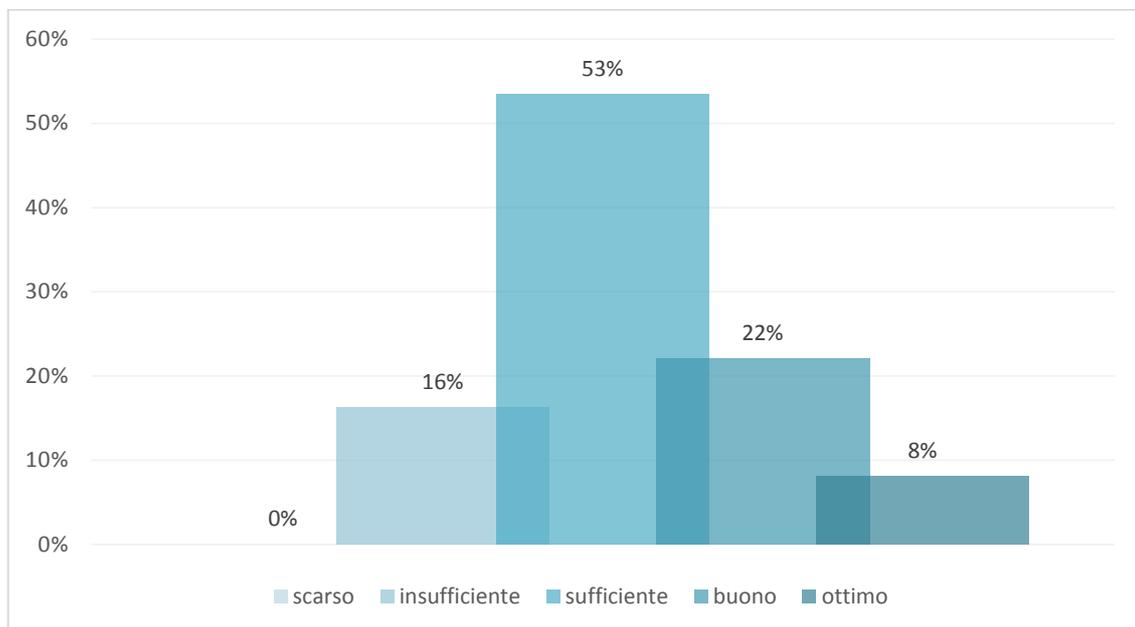
CAPACITÀ DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
Nessuna partecipazione	5,9	6,8	13,4
Bassa partecipazione (1-2 reti)	25,9	32,4	33,9
Media partecipazione (3-4 reti)	41,2	36,4	29,8
Alta partecipazione (5-6 reti)	27,1	24,4	23
COTTINI	Media partecipazione (3 - 4 reti)		

RETI DI CUI LA SCUOLA E' CAPOFILA

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
Mai capofila	57,5	60,4	57,9
Capofila per una rete	27,5	24,4	26,1
Capofila per più reti	15	15,2	16,1
n.d.			
COTTINI	Mai capofila		



DOCENTI - L'Istituto collabora positivamente con gli enti del territorio (istituzioni, servizi, associazioni, aziende)?

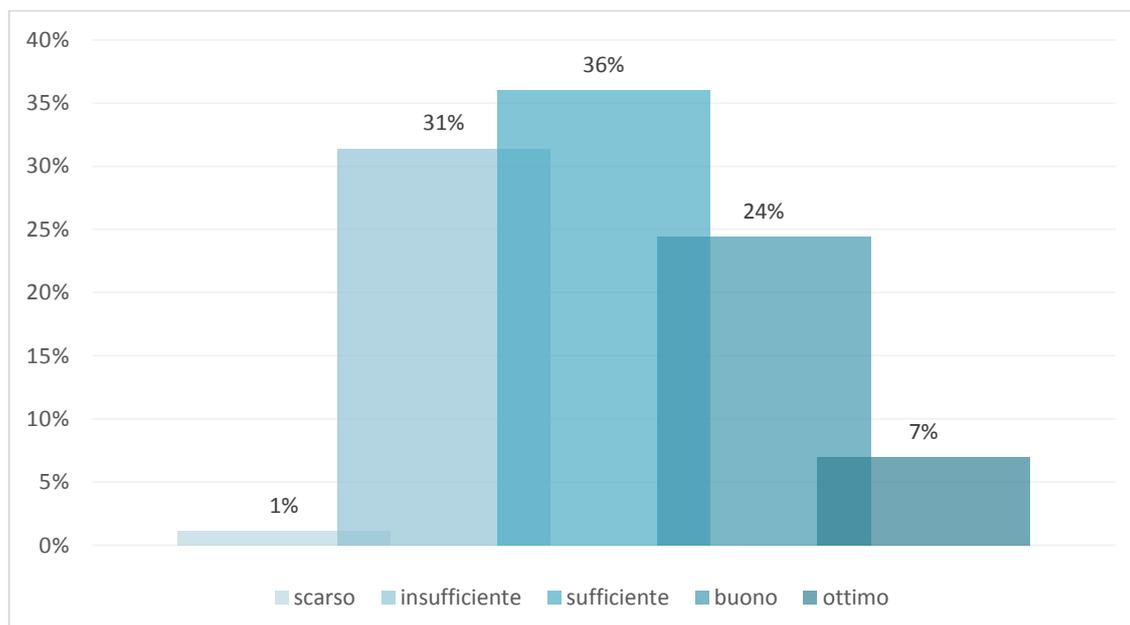
RACCORDO SCUOLA E LAVORO

Presenza di stage	Anno scolastico 2014/15	
	Si	No
COTTINI	X	
TORINO	6,0	93,0
PIEMONTE	7,0	92,0
ITALIA	10,0	89,0

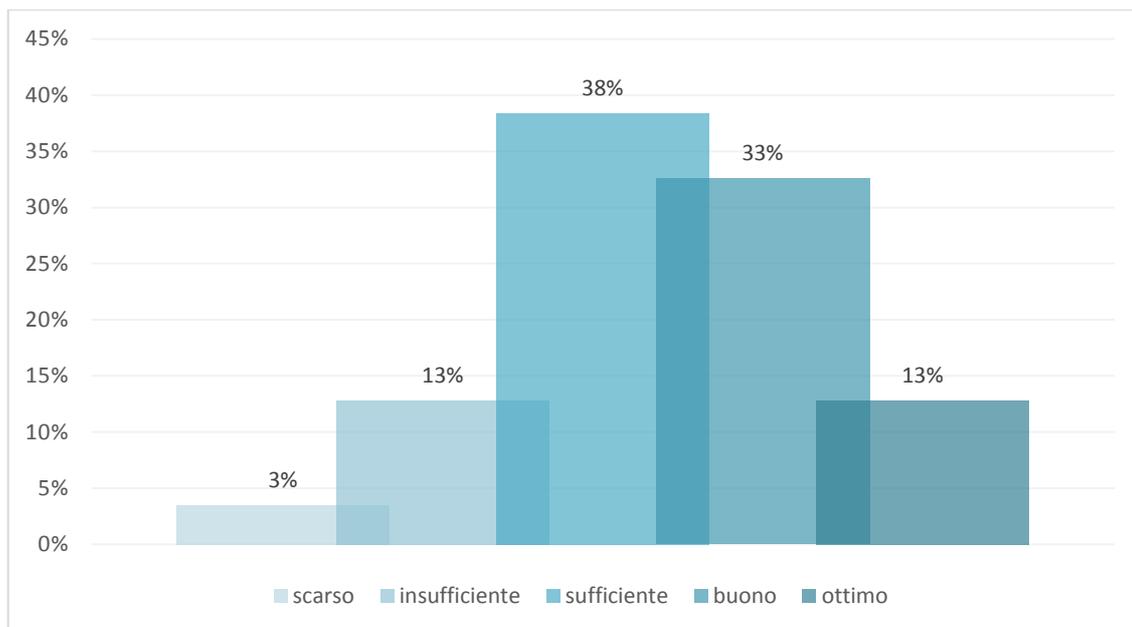
PRESENZA DI COLLEGAMENTI E INSERIMENTI NEL MONDO DEL LAVORO

	PROVINCIA %	REGIONE %	NAZIONE %
La scuola non ha stipulato convenzioni	31,8	23,3	20,3
Numero di convenzioni basso	8,2	8,5	19,2
Numero di convenzioni medio-basso	12,9	14,8	20,4
Numero di convenzioni medio-alto	22,4	26,7	20,2
Numero di convenzioni alto	24,7	26,7	19,9
COTTINI	La scuola non ha stipulato convenzioni		

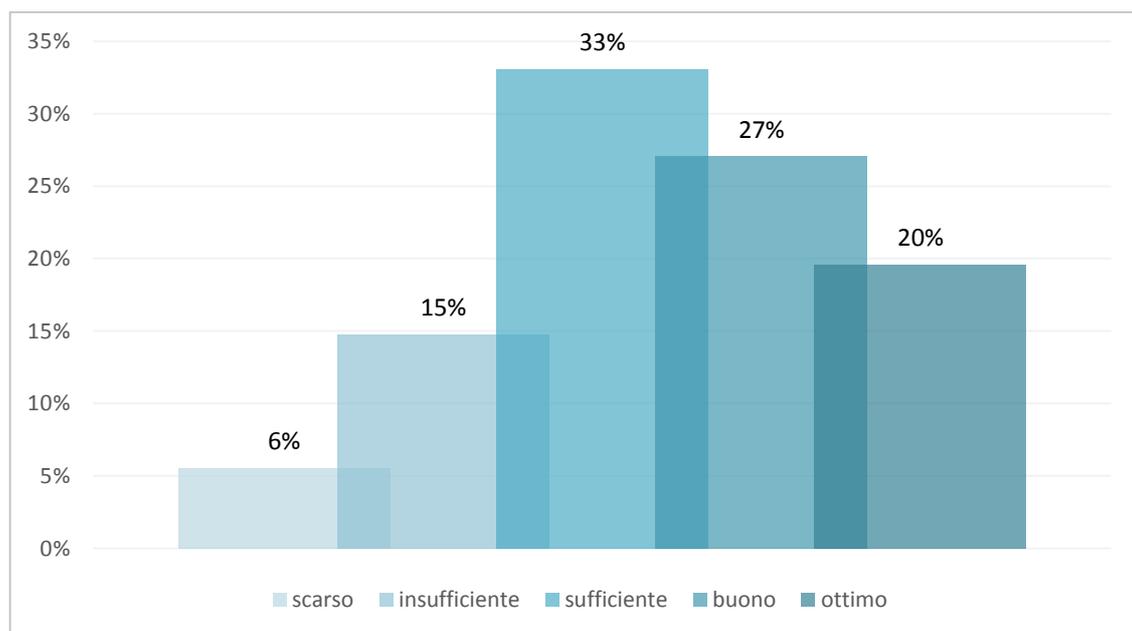
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE



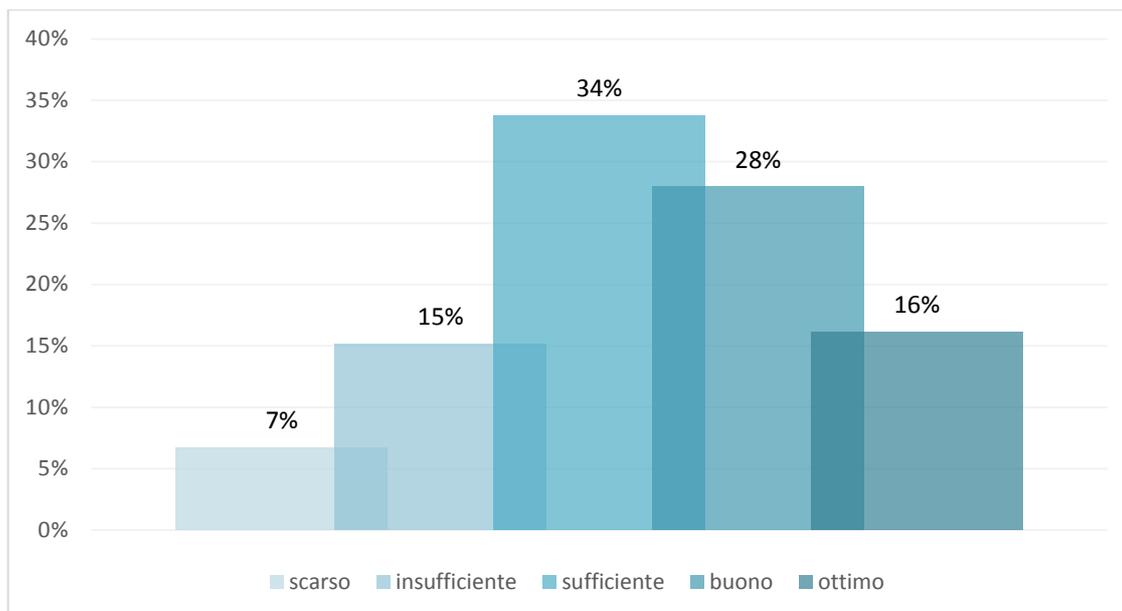
DOCENTI - Sono garantite in maniera efficiente e tempestiva le informazioni provenienti dall'esterno?



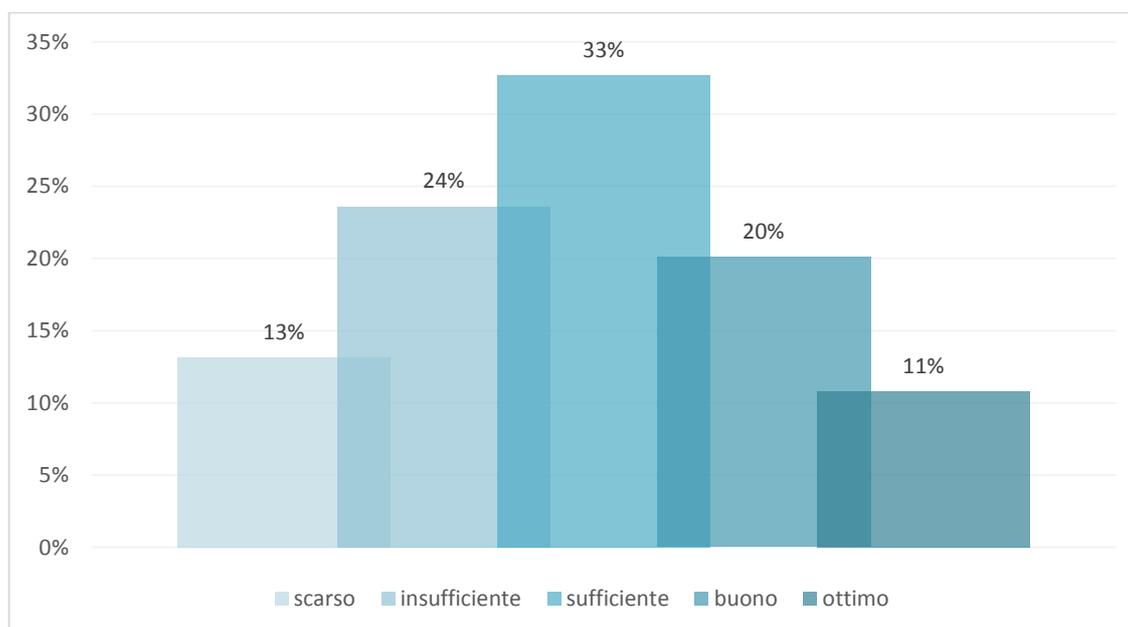
DOCENTI - In questa scuola la comunicazione con le famiglie è sufficiente?



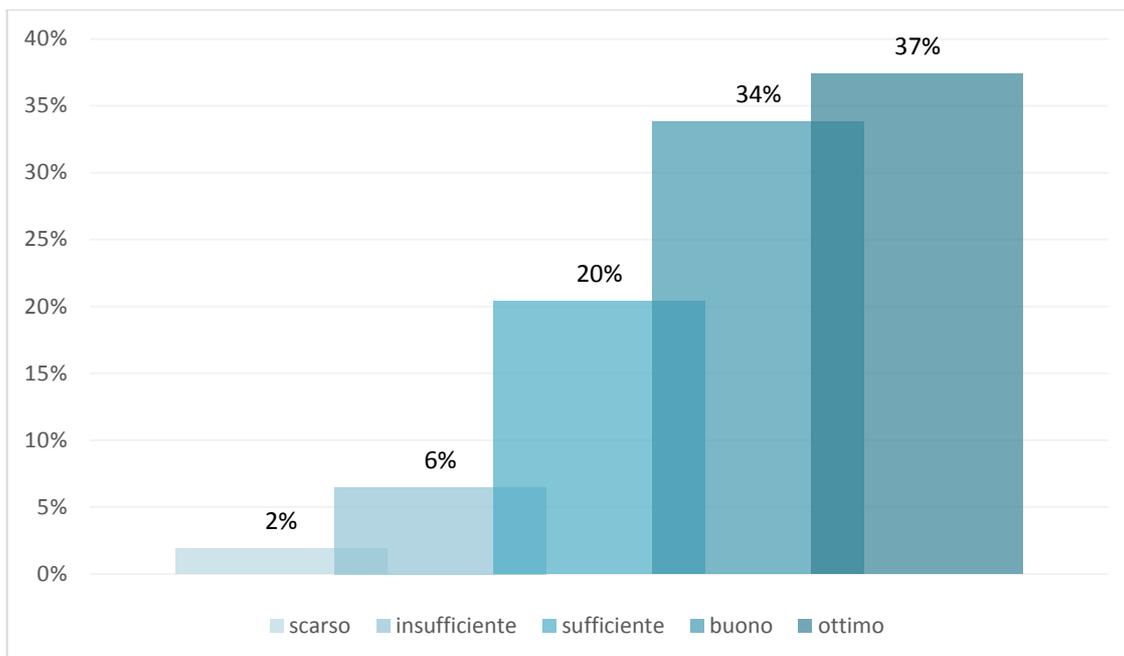
GENITORI- I genitori vengono adeguatamente informati delle attività didattiche offerte da questa scuola (ad esempio il Piano dell'Offerta Formativa)?



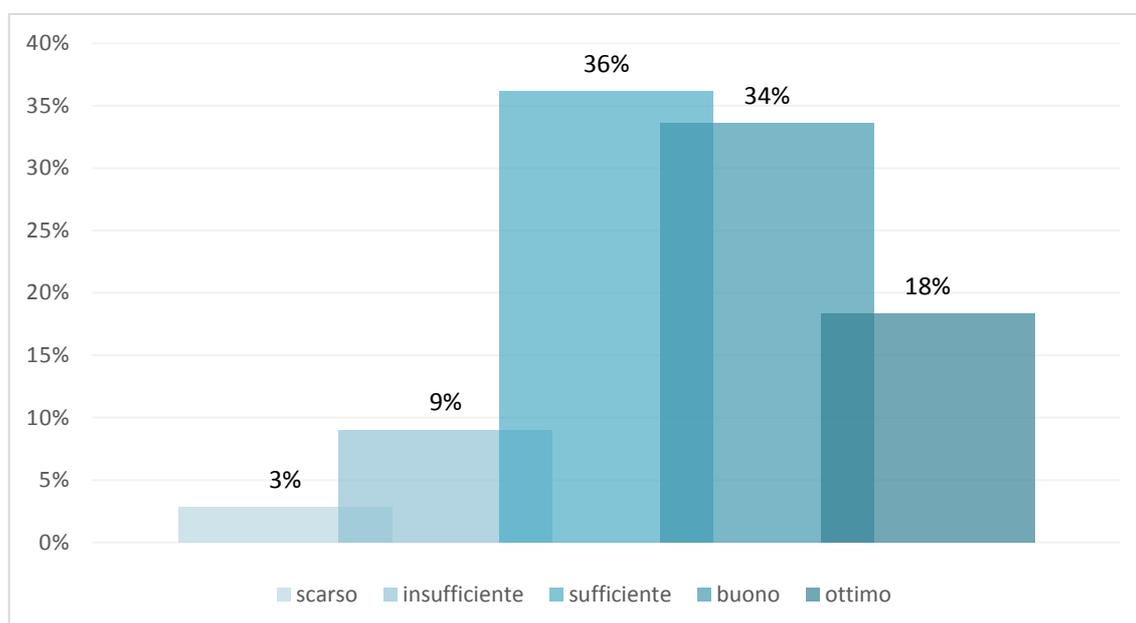
GENITORI - Le comunicazioni ai genitori da parte della scuola (orari, regole, avvisi ecc.) sono efficaci?



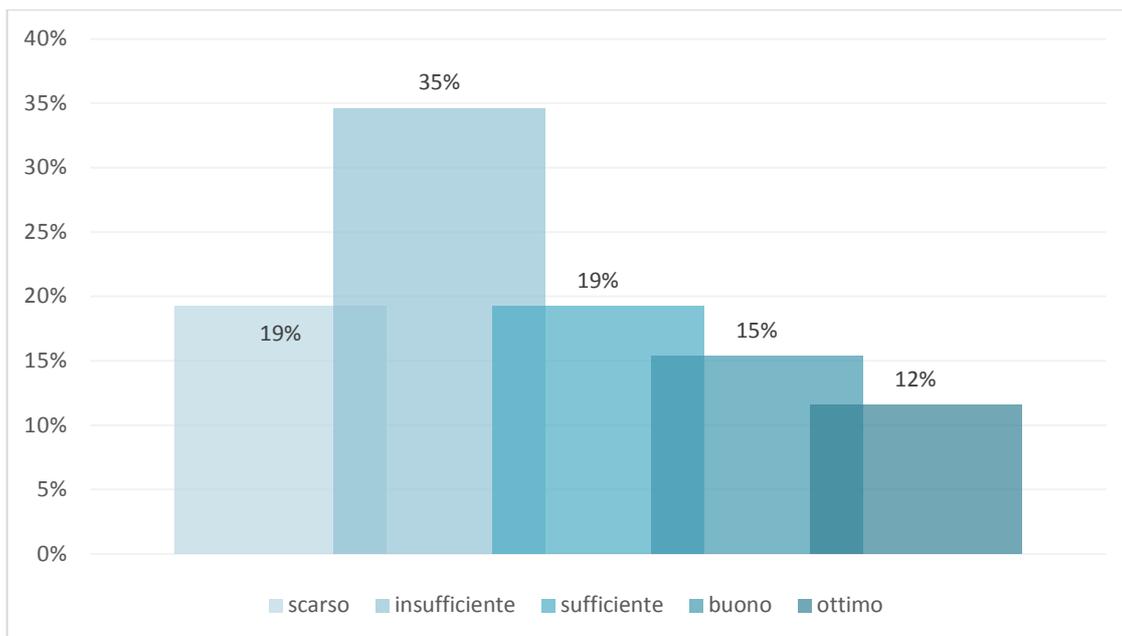
GENITORI - La comunicazione degli avvisi viene data con chiarezza e tempestività?



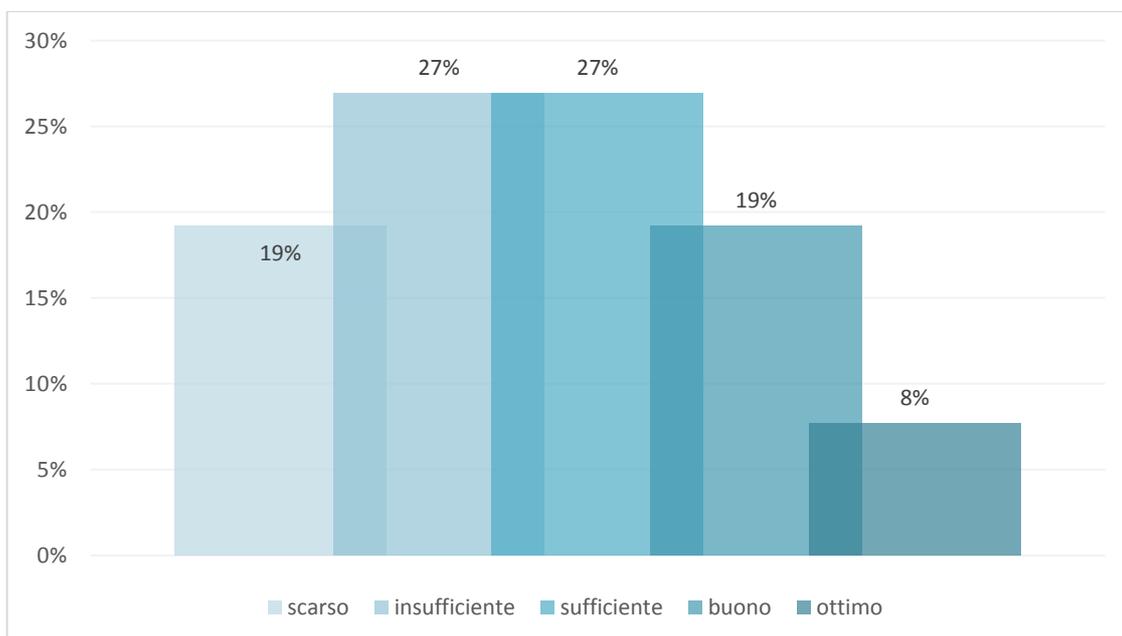
GENITORI- Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori?



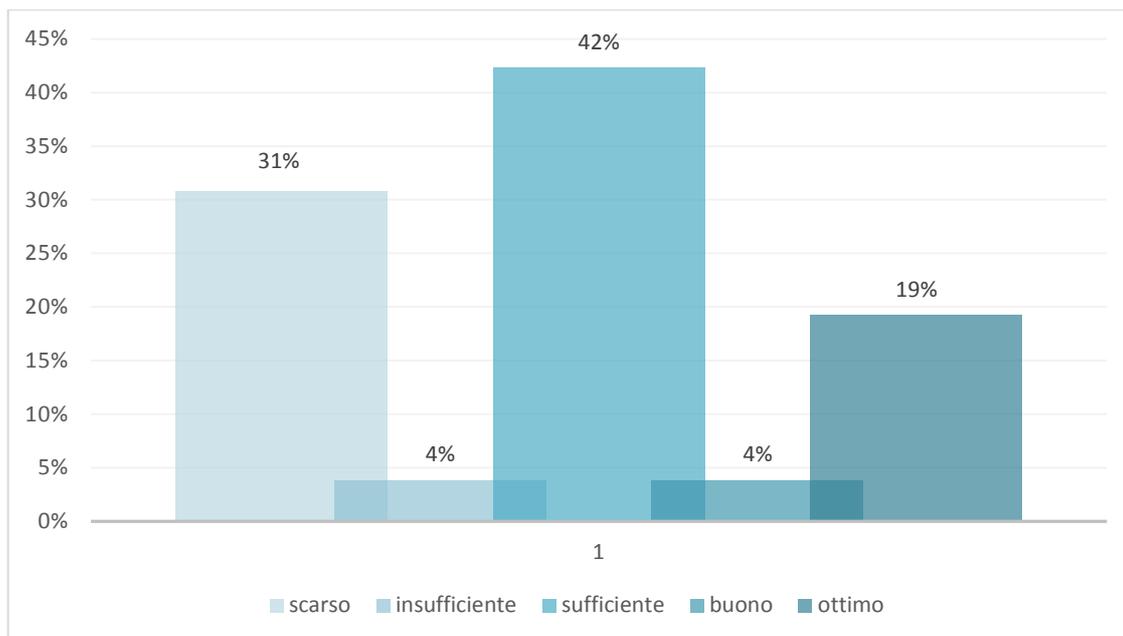
GENITORI- Le possibilità di colloquio con il dirigente scolastico sono sufficienti?



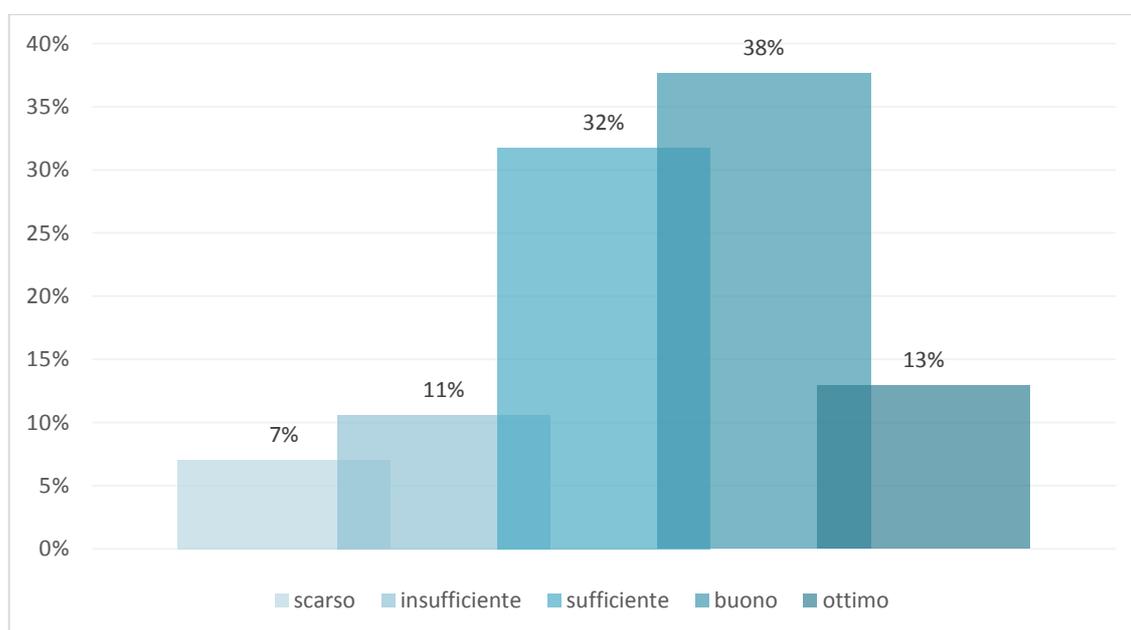
PERSONALE ATA- Lo scambio di informazioni tra uffici avviene regolarmente?



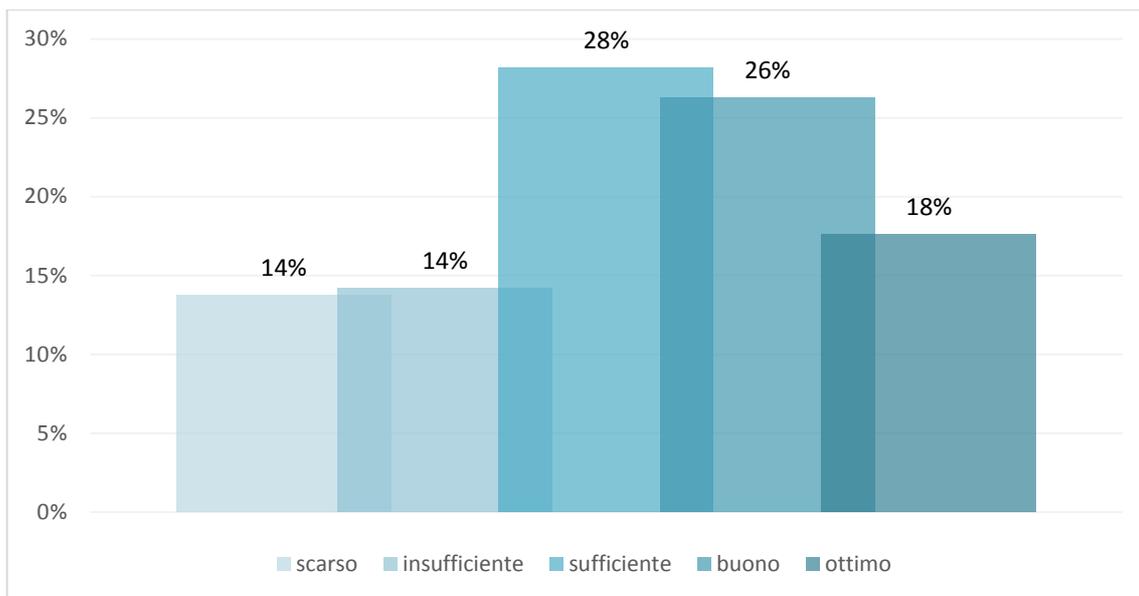
PERSONALE ATA- La trasmissione delle informazioni viene eseguita regolarmente?



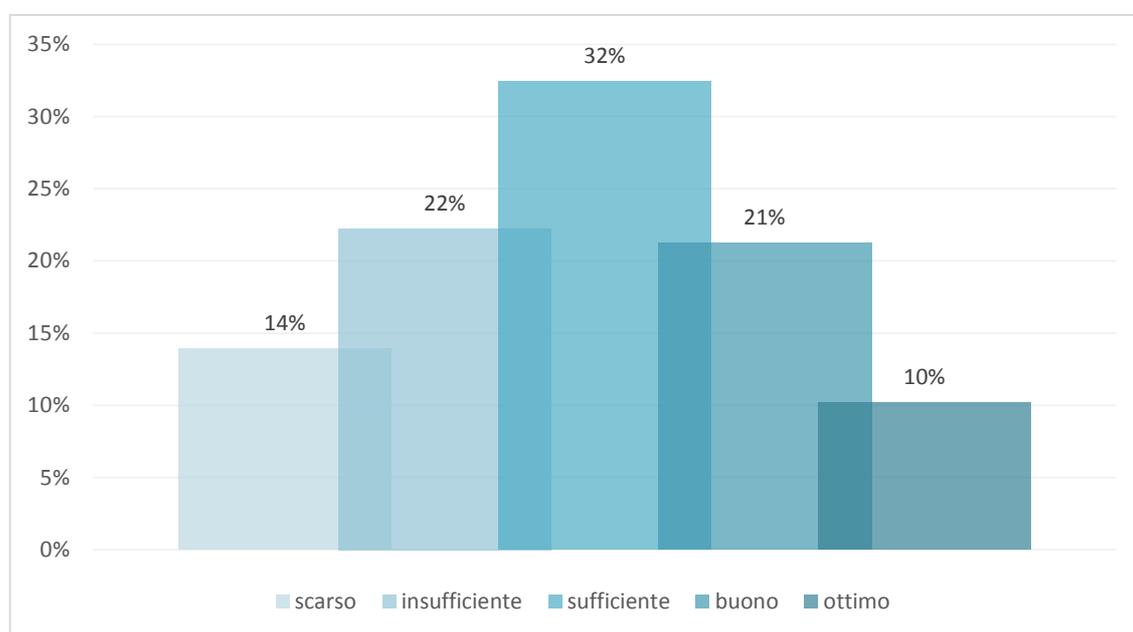
PERSONALE ATA- La comunicazione tra la sede e la succursale avviene regolarmente?



DOCENTI- Il sito web dell'istituto garantisce una comunicazione efficace e facilmente consultabile?

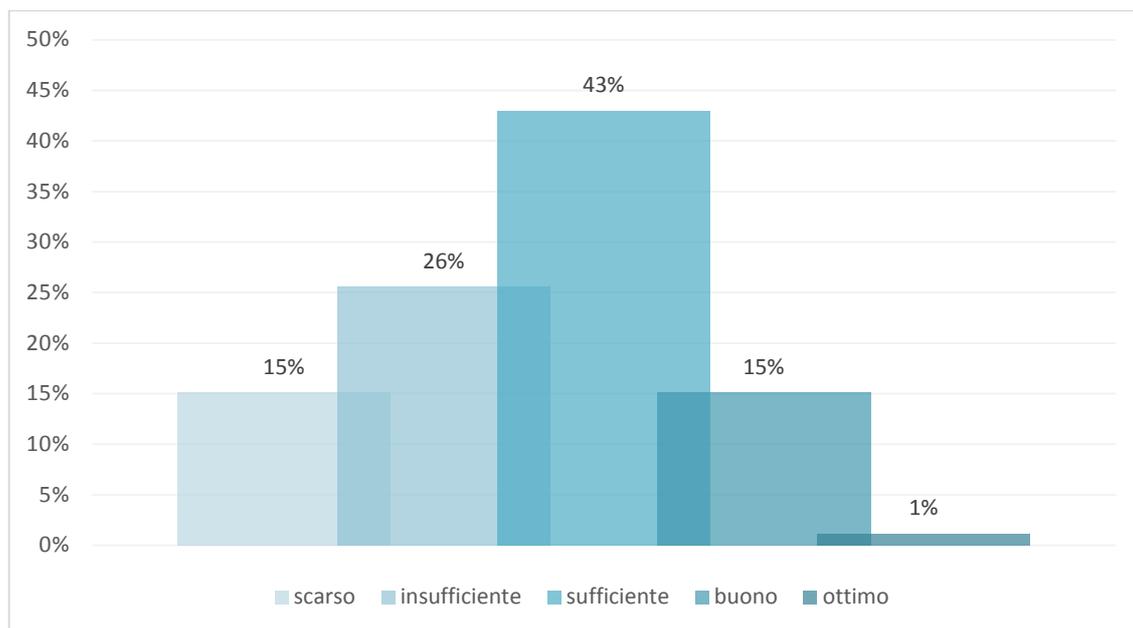


GENITORI- Il sito web dell'istituto garantisce una comunicazione efficace e facilmente consultabile?

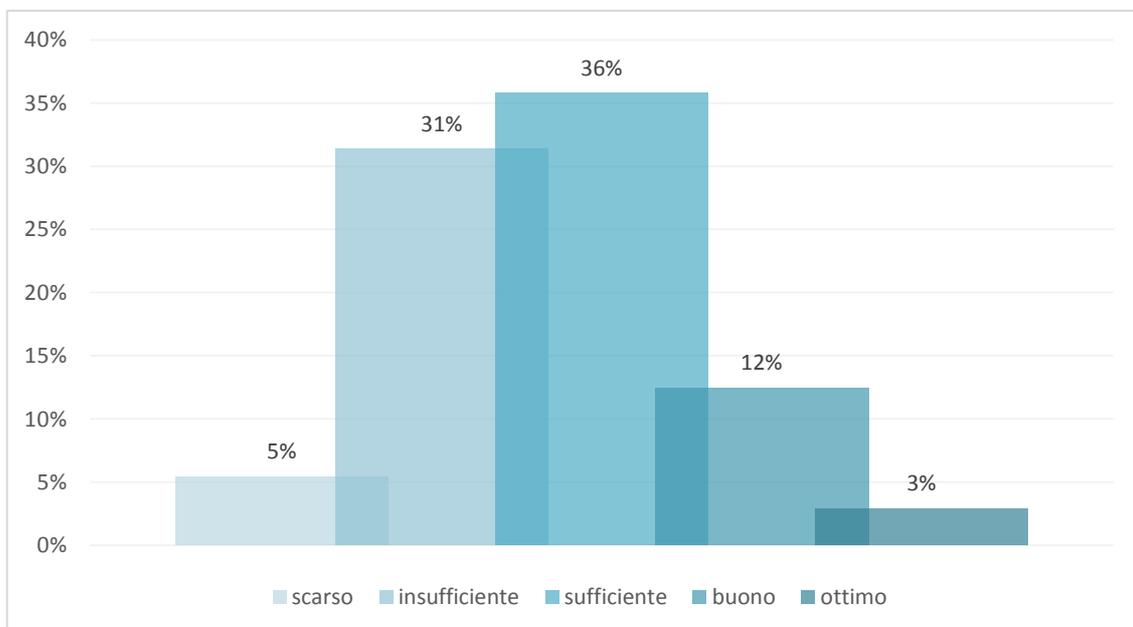


STUDENTI- Il sito web della scuola fornisce indicazioni chiare e facili da reperire?

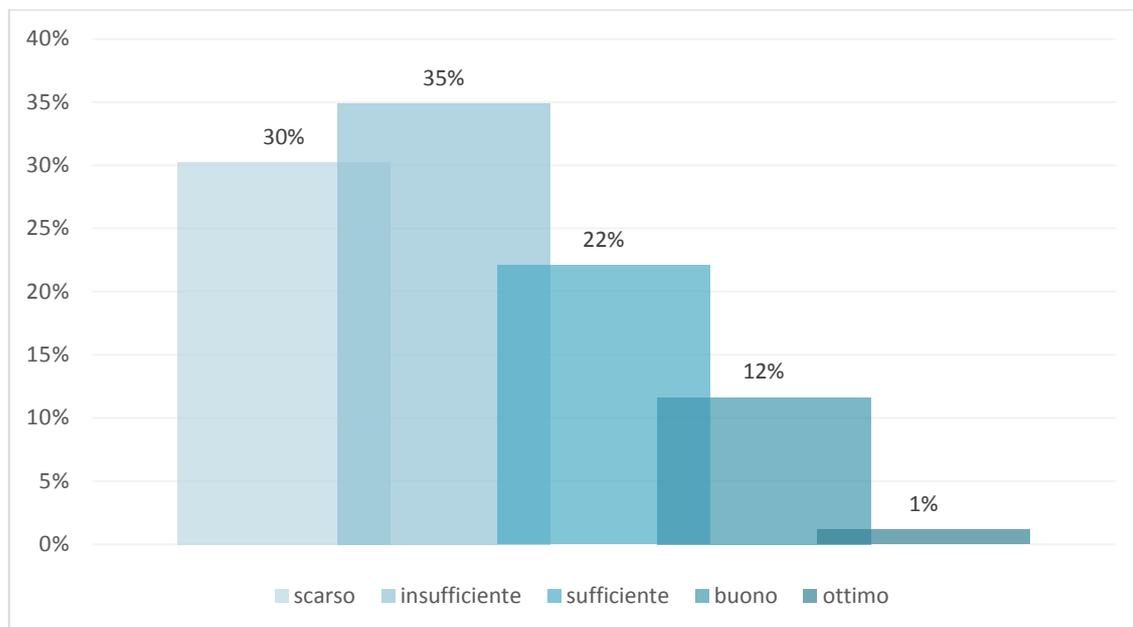
AMBIENTE SCOLASTICO E ORGANIZZAZIONE



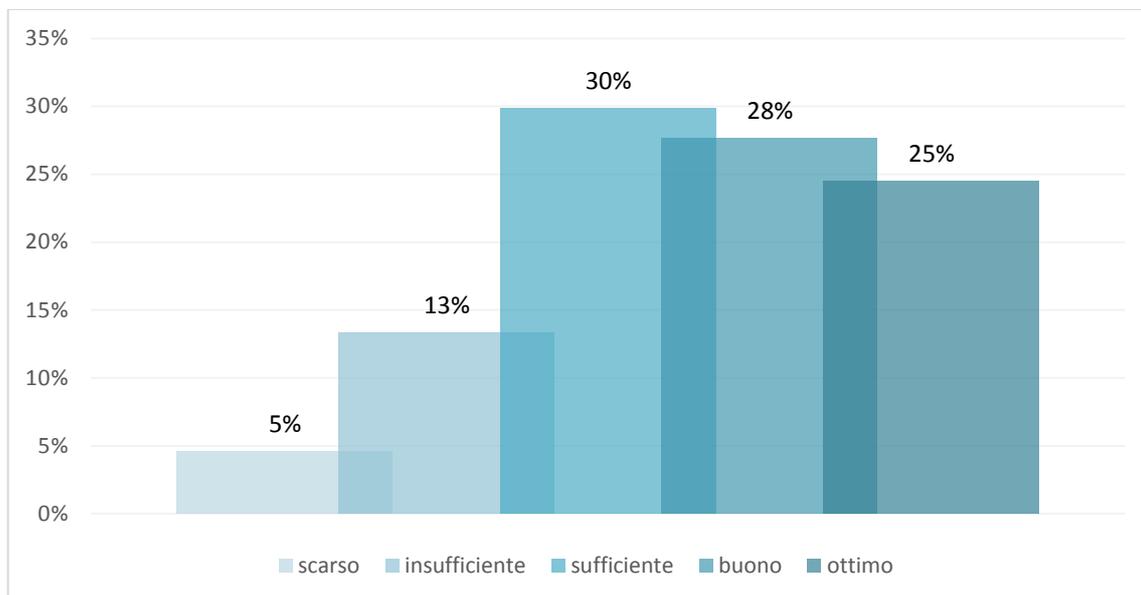
DOCENTI - Le aule e gli spazi sono adeguatamente puliti?



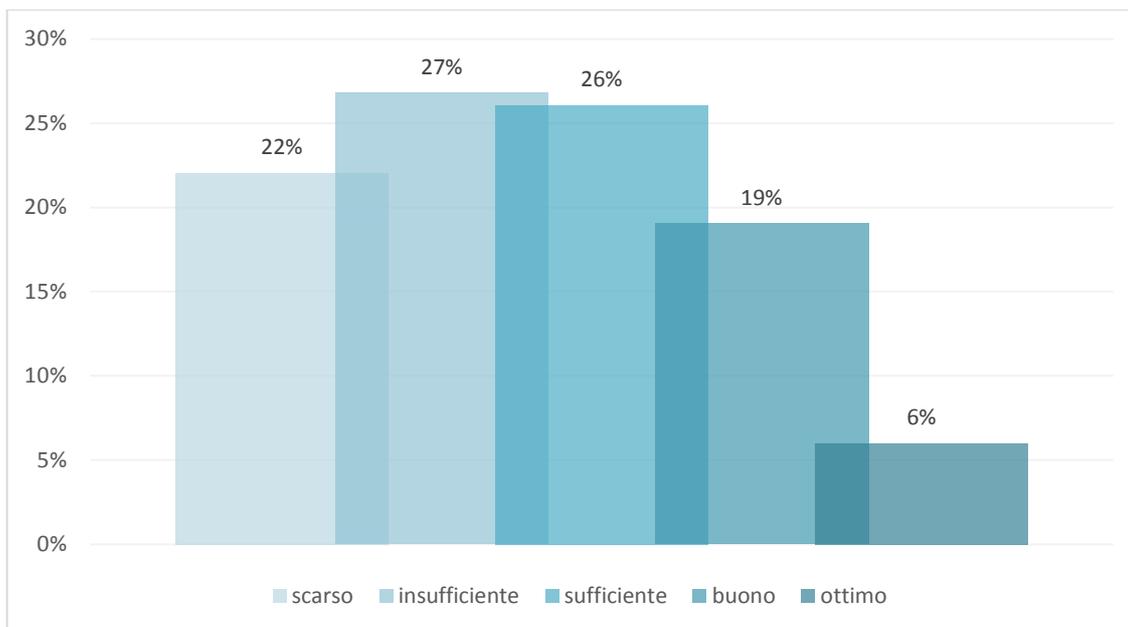
DOCENTI - I locali della scuola (aule, bagni, palestre, corridoi) sono puliti?



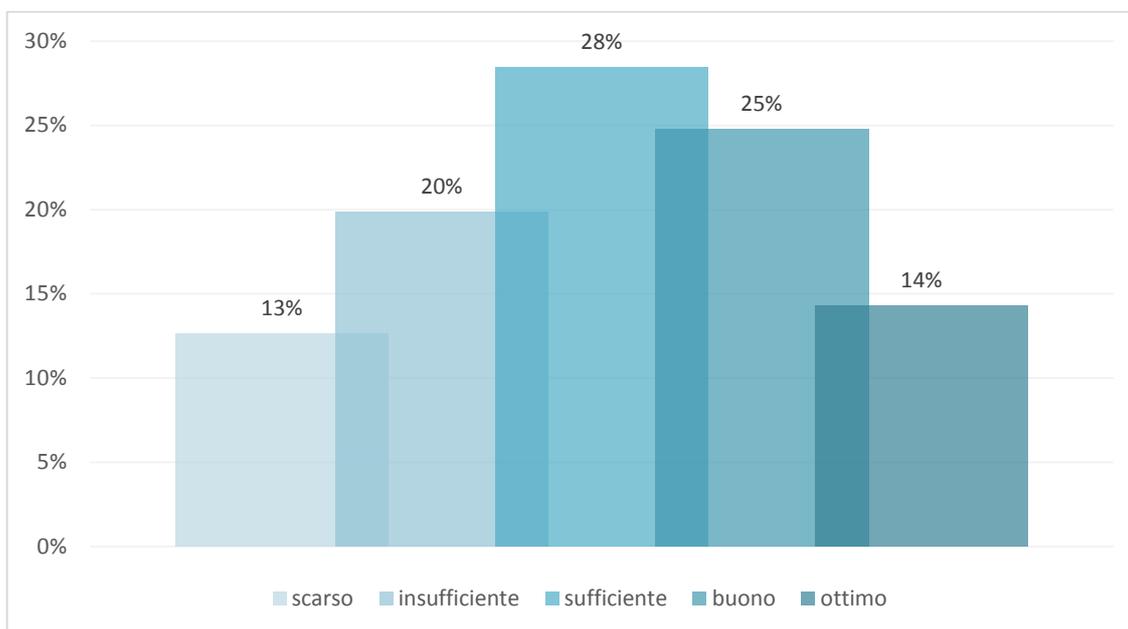
DOCENTI - Le aule e i laboratori sono adeguatamente attrezzati per garantire le attività didattiche?



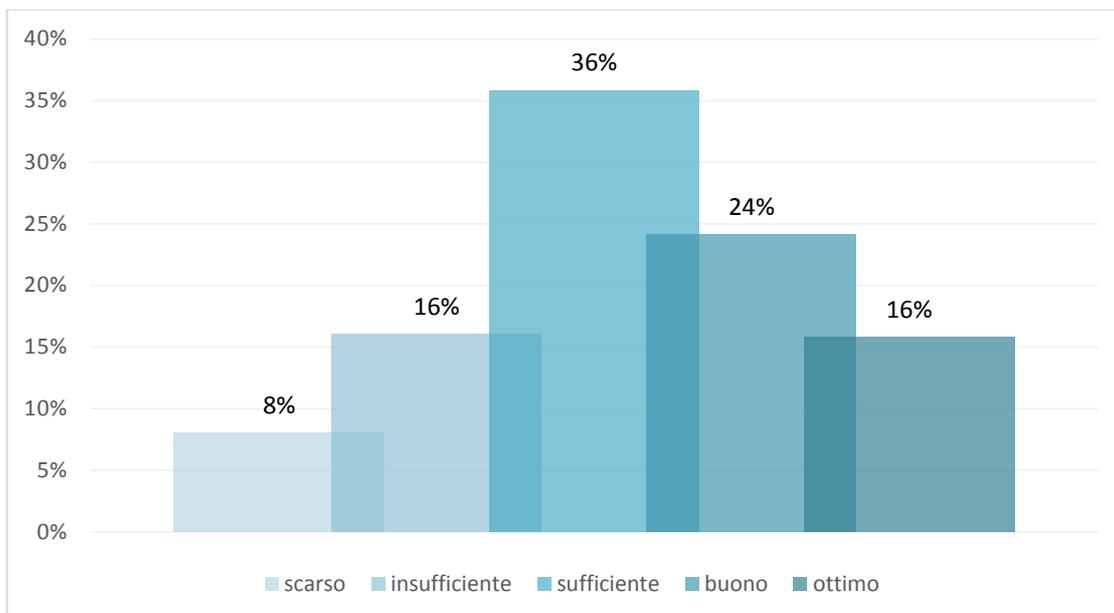
GENITORI - In questa scuola le aule laboratorio predisposte sono usate regolarmente?



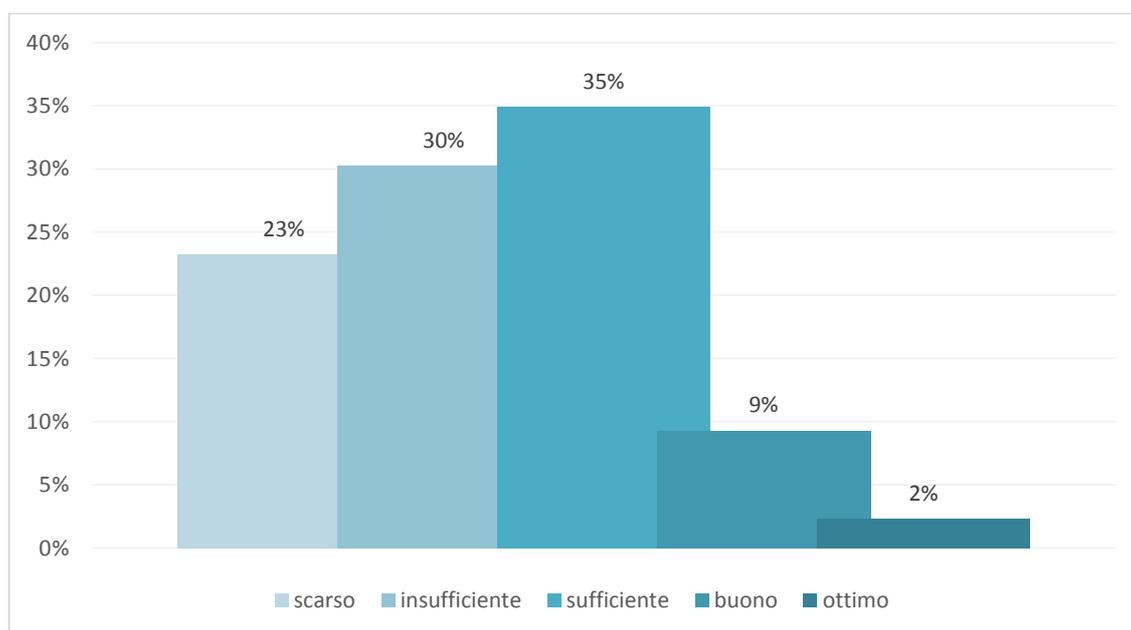
STUDENTI - Ti sembra che le attività di laboratorio siano svolte in aule adeguatamente attrezzate?



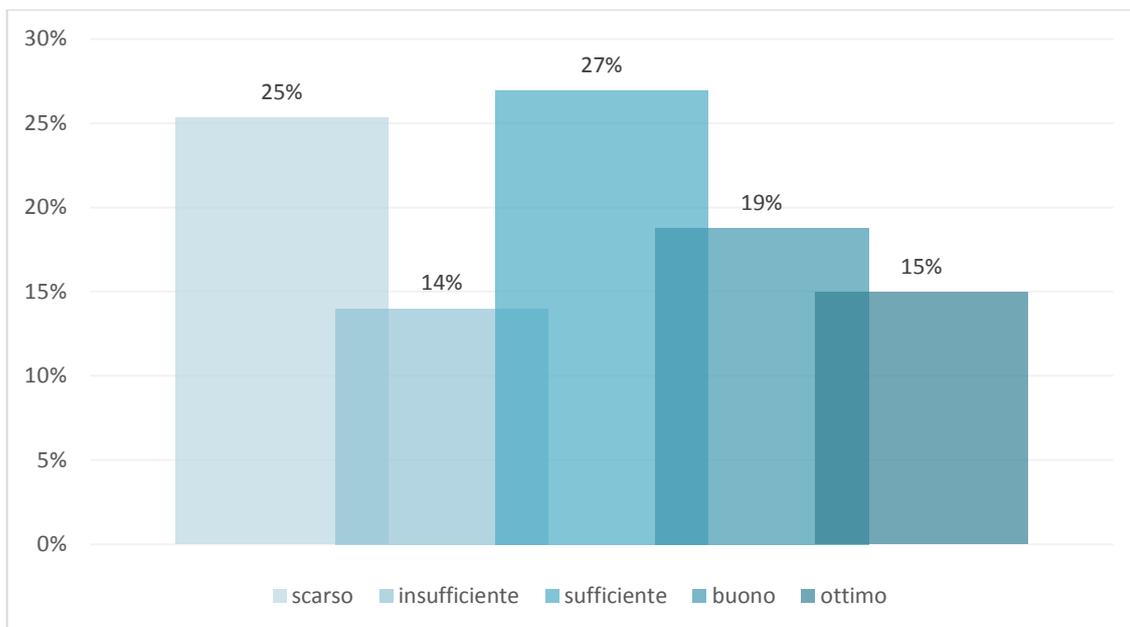
STUDENTI - Ti sembra che le aule speciali (lim, computer, video) vengano utilizzate con frequenza?



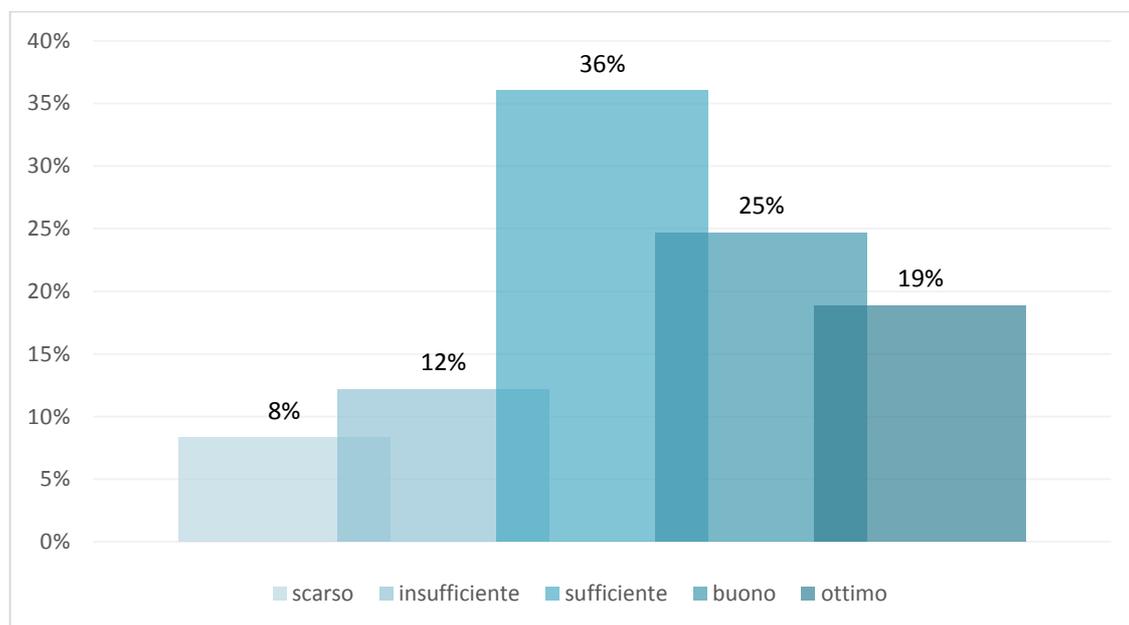
DOCENTI - In classe vengono utilizzate regolarmente le attrezzature tecnologiche (ad esempio computer e lim)?



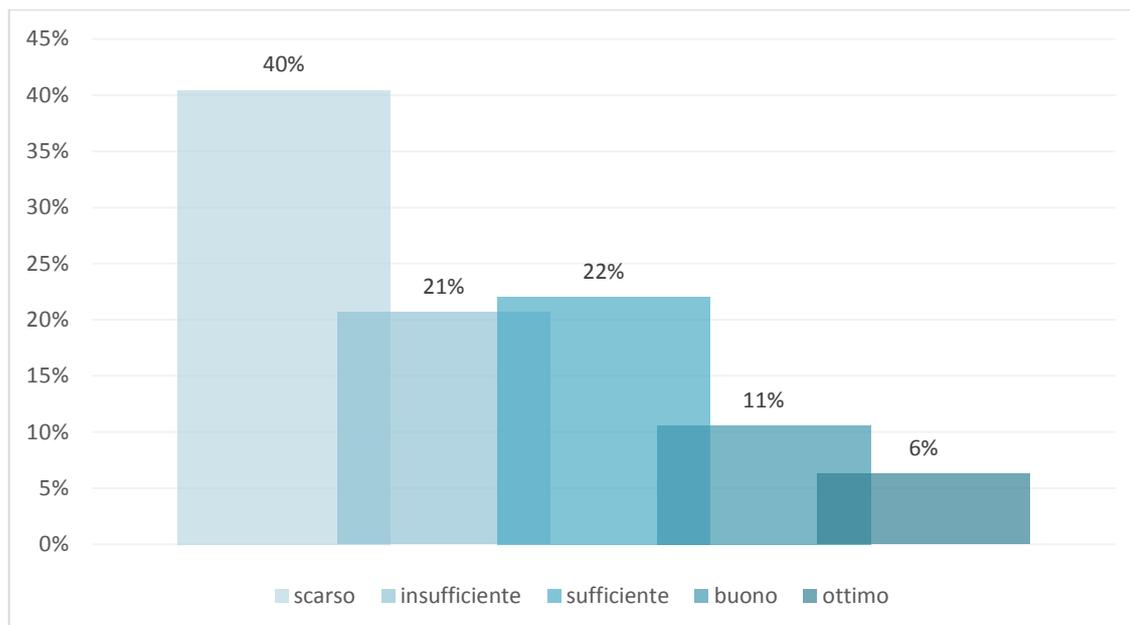
DOCENTI - Il servizio di segreteria è efficiente?



STUDENTI - Il servizio di assistenza fornito dallo psicologo lo ritieni utile?



GENITORI - Il servizio di sportello psicologico offerto dalla scuola risulta utile?



STUDENTI - Ritieni che la scuola fornisca un servizio di ristoro adeguato alle tue esigenze?

PROCESSI – AMBIENTE ORGANIZZATIVO

PUNTI DI FORZA—PUNTI DI DEBOLEZZA—SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

PUNTI DI FORZA

La relazione educativa e tra pari nel nostro istituto è contraddistinta da un clima di condivisione e serenità. La larga maggioranza degli studenti ritiene positivo il rapporto con i docenti, Clima positivo che viene rilevato dagli stessi insegnanti.

Il clima scolastico promuove la collegialità nelle scelte educativo-didattiche ed il rapporto fra docenti è improntato ad una fattiva collaborazione nello scambio di materiali ed esperienze.

Mediamente positivo il giudizio sulla direzione e sulla leadership diffusa presente all'interno della nostra scuola.

Discreta l'apertura al territorio con un buon numero di accordi di rete con le scuole.

Il sito web è un canale di informazione ritenuto fondamentale da docenti, genitori e studenti.

I genitori e gli studenti ritengono che i laboratori e le aule speciali siano utilizzati in maniera soddisfacente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Parte del personale ATA lamenta una scarsa volontà al confronto e al dialogo ed un insufficiente coinvolgimento alla vita scolastica.

Qualche riserva viene avanzata dai docenti circa un mancato equilibrio nella distribuzione dei compiti.

Questa percezione è confermata dalla distribuzione del FIS ad un numero di docenti inferiore alle percentuali delle altre macroaree di riferimento.

Non è stato possibile negli ultimi anni attivare stage qualificati in risposta alle numerose richieste degli studenti.

L'informazione interna ed esterna non sempre è efficace.

Il personale ATA non ritiene soddisfacente la comunicazione fra la sede e la succursale.

Una buona parte dei docenti ritiene che le aule e gli spazi comuni non siano adeguatamente puliti e che le aule ed i laboratori non siano sufficientemente attrezzati.

Critiche vengono mosse dai docenti sull'efficienza degli uffici di segreteria.

Per gli studenti risulta del tutto inadeguato il servizio di ristoro della scuola.

SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

Sicuramente da migliorare la comunicazione esterna ed interna al nostro istituto, cercando in particolare di garantire un efficace passaggio di informazione verso la succursale.

Inoltre bisogna cercare di coinvolgere il più possibile il personale ATA nella vita dell'istituto.

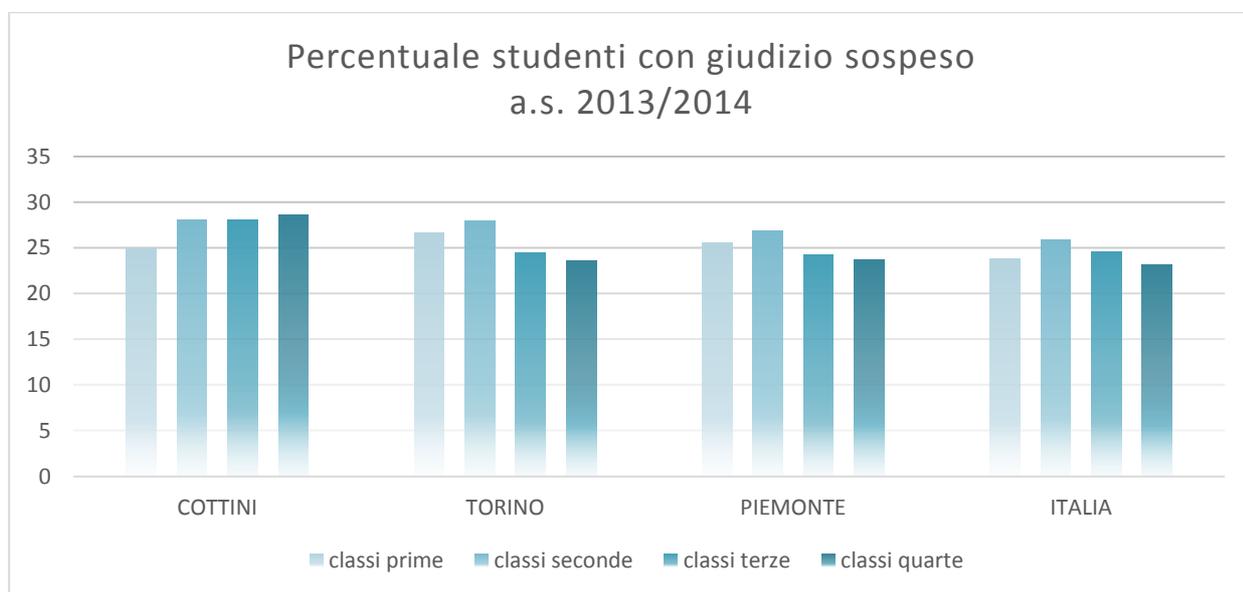
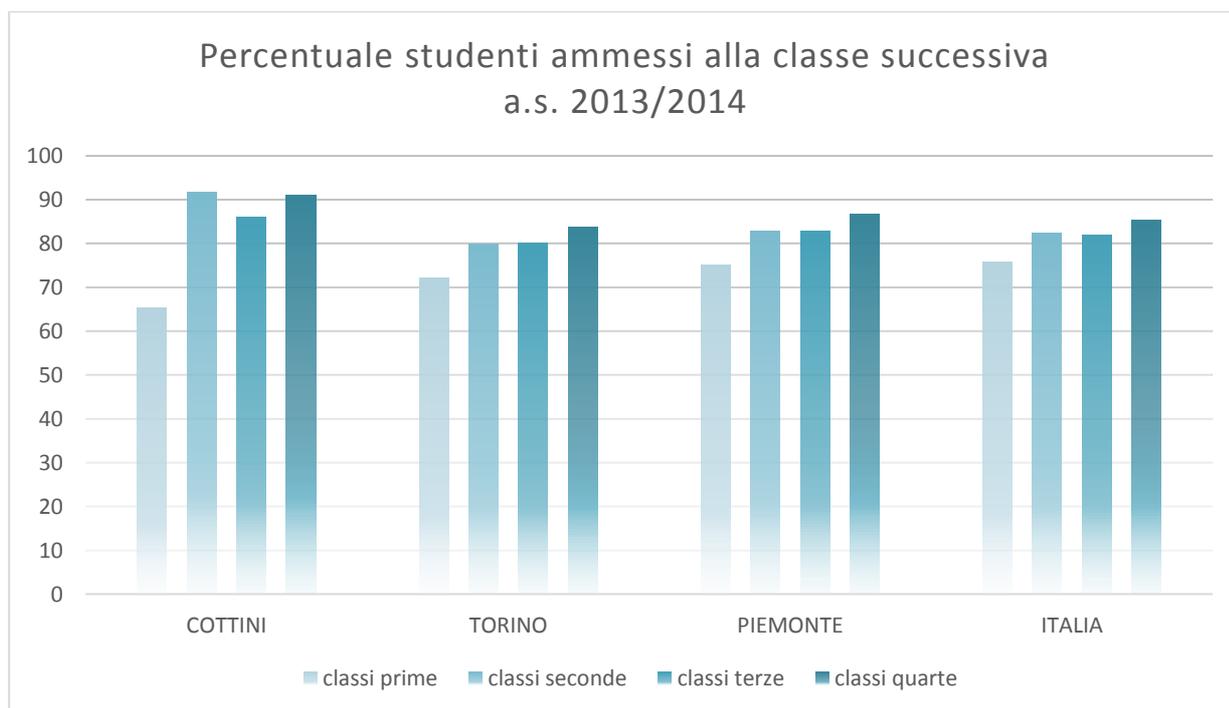
Sarebbe importante estendere l'organigramma ad un numero maggiore di docenti puntando alle tante professionalità e competenze presenti in organico.

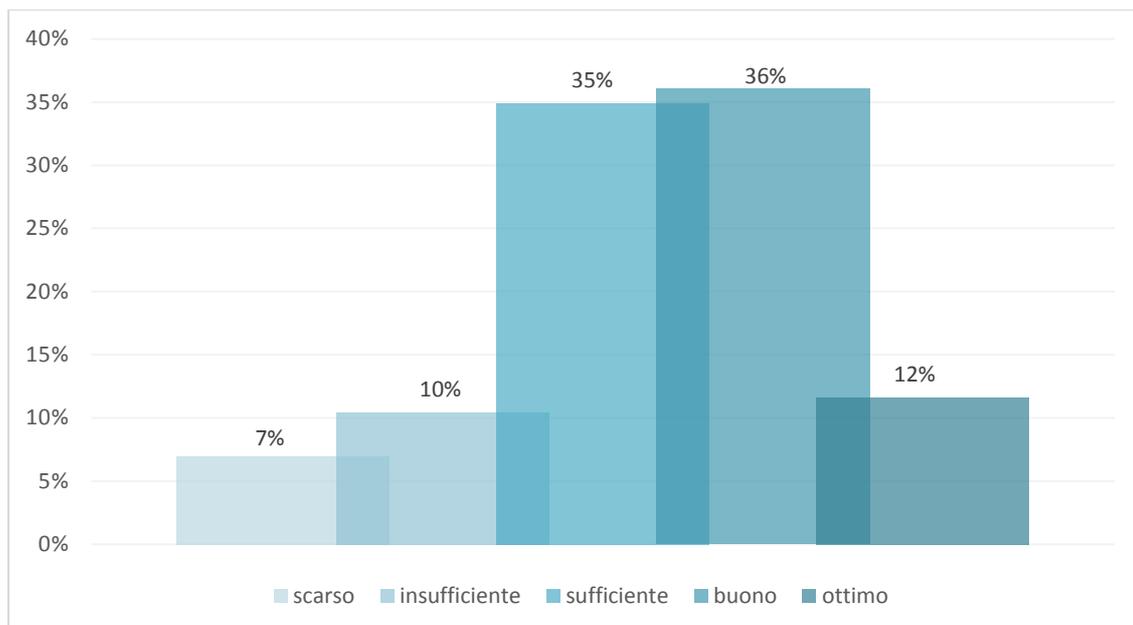
Maggiore cura va garantita alla pulizia delle aule e degli spazi comuni anche in presenza di un organico deficitario di collaboratori scolastici che lavorano con grande dedizione ed impegno.

Procedure chiare e definitive che coinvolgano tutte le componenti scolastiche dovranno permettere il superamento delle criticità emerse nella percezione dell'efficienza dei servizi di segreteria.

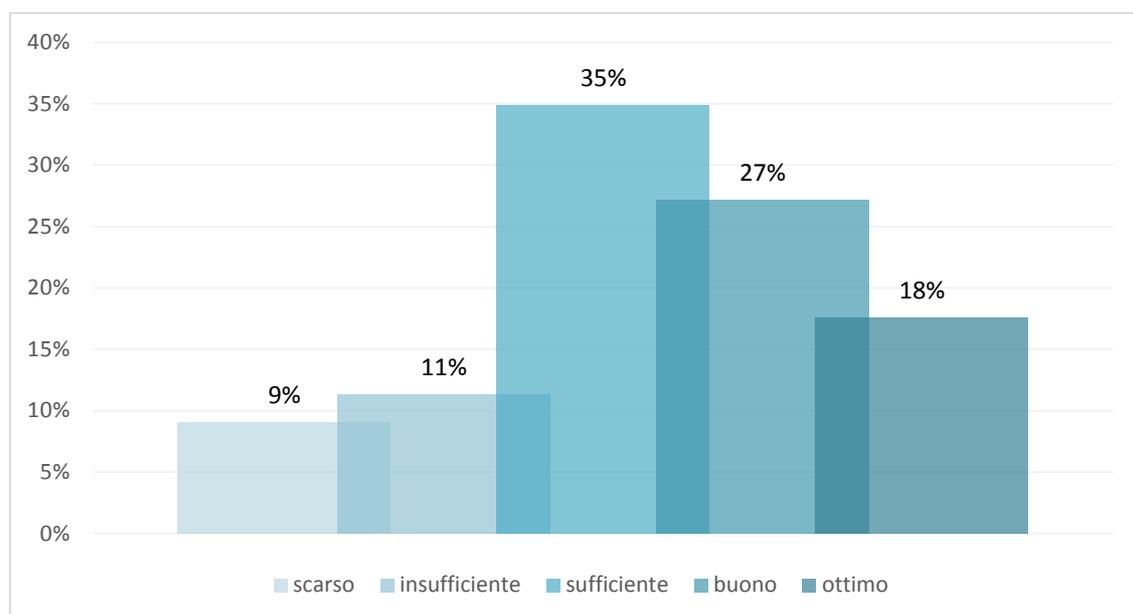
Contemporaneamente deve essere diffusa l'informazione sulle difficoltà gestionali che i nuovi riferimenti normativi comportano nella gestione degli acquisti, dei contratti con i fornitori o con gli esperti esterni.

7 ESITI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO



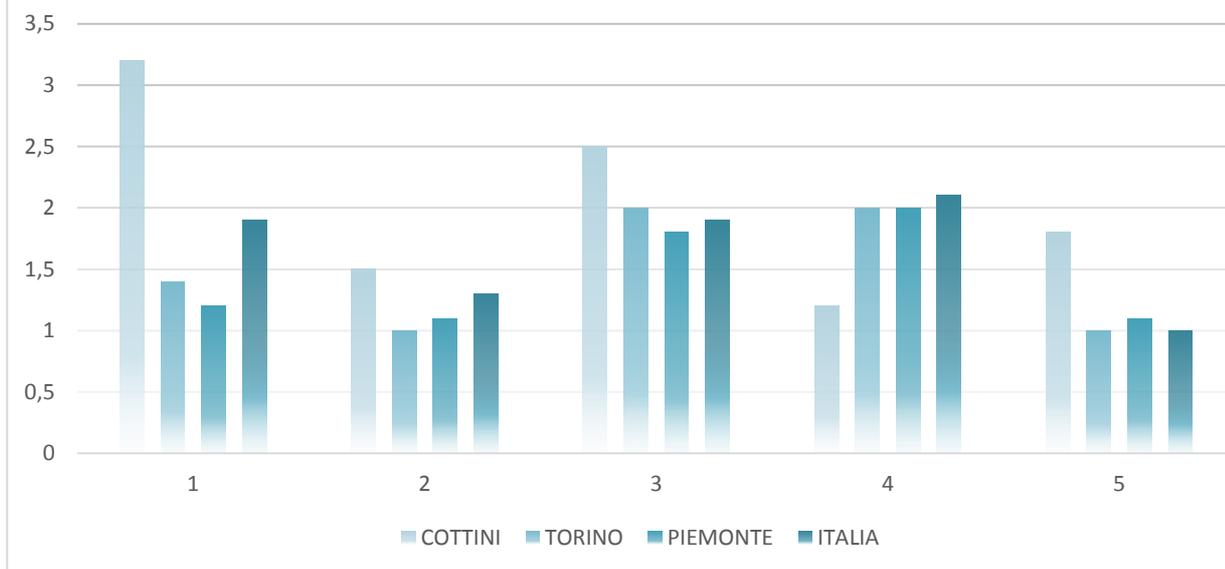


DOCENTI - Gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà (IDEI) sono ben organizzati ed efficaci?

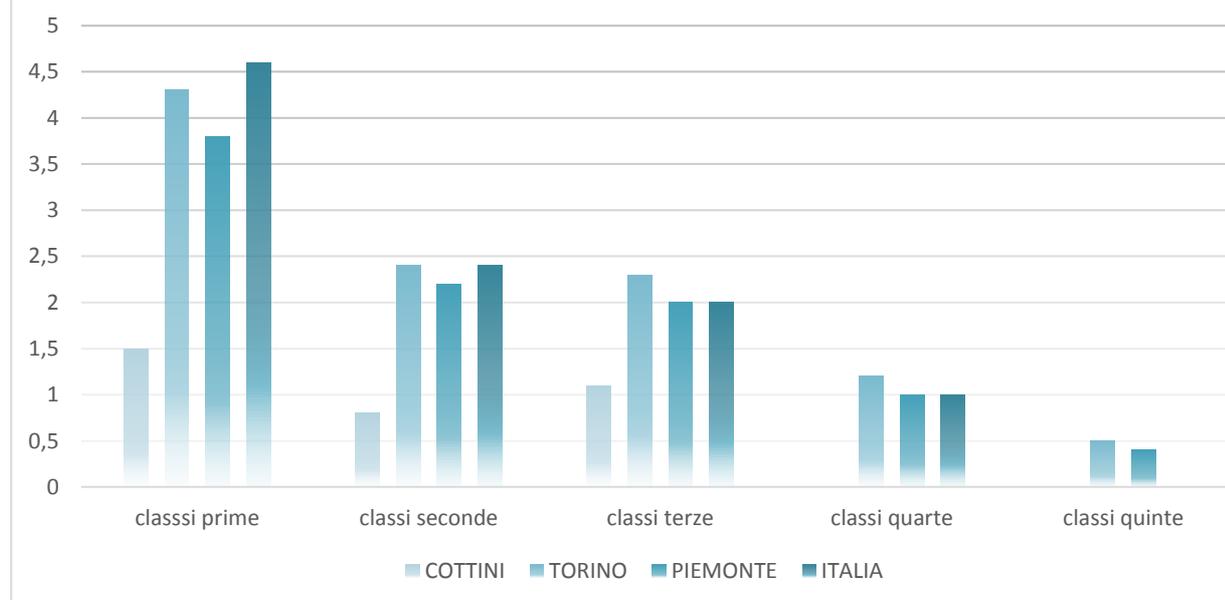


GENITORI - Le attività di recupero proposte agli studenti dalla scuola sono utili per il raggiungimento dei risultati?

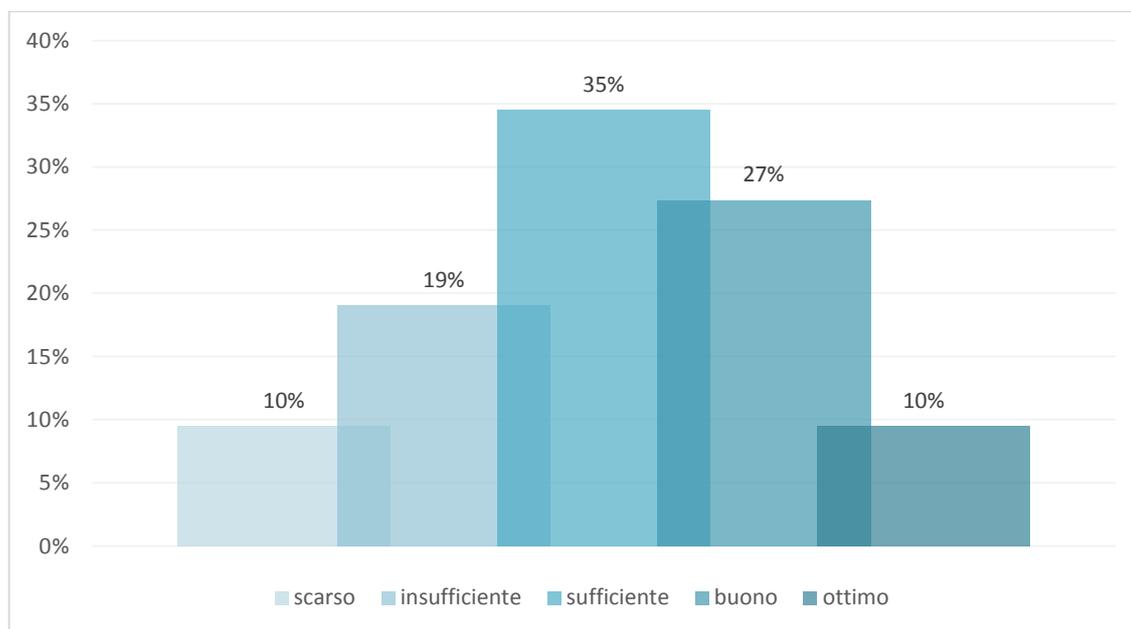
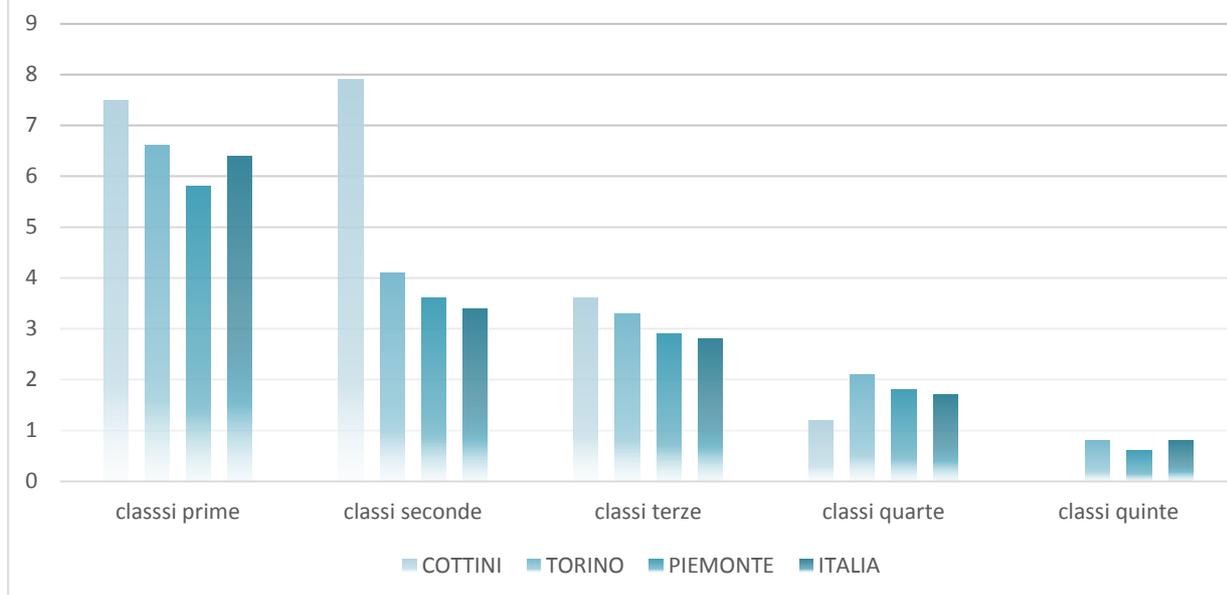
Percentuale abbandono scolastico a.s. 2013/2014



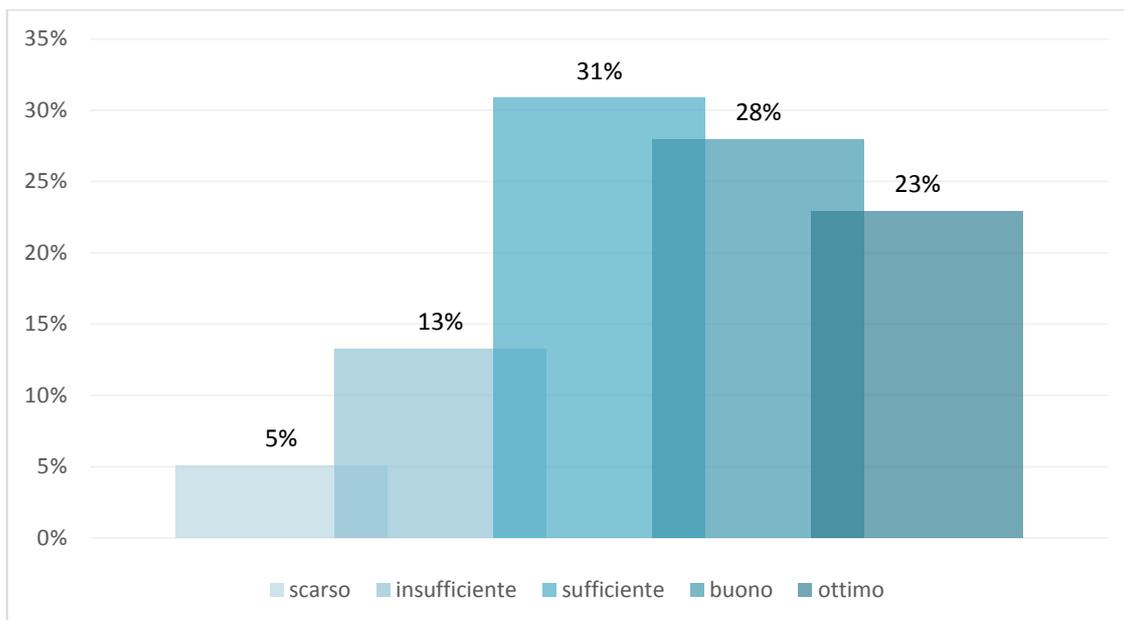
Percentuale trasferimenti in entrata in corso d'anno a.s. 2013/2014



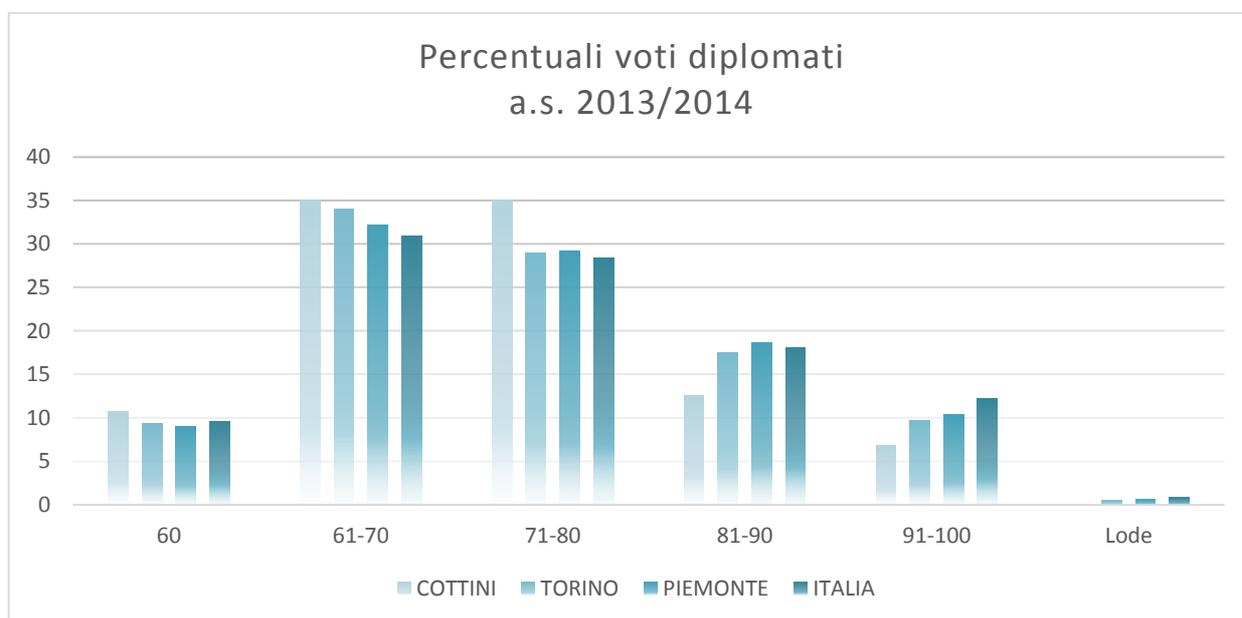
Percentuale trasferimenti in uscita in corso d'anno a.s. 2013/2014



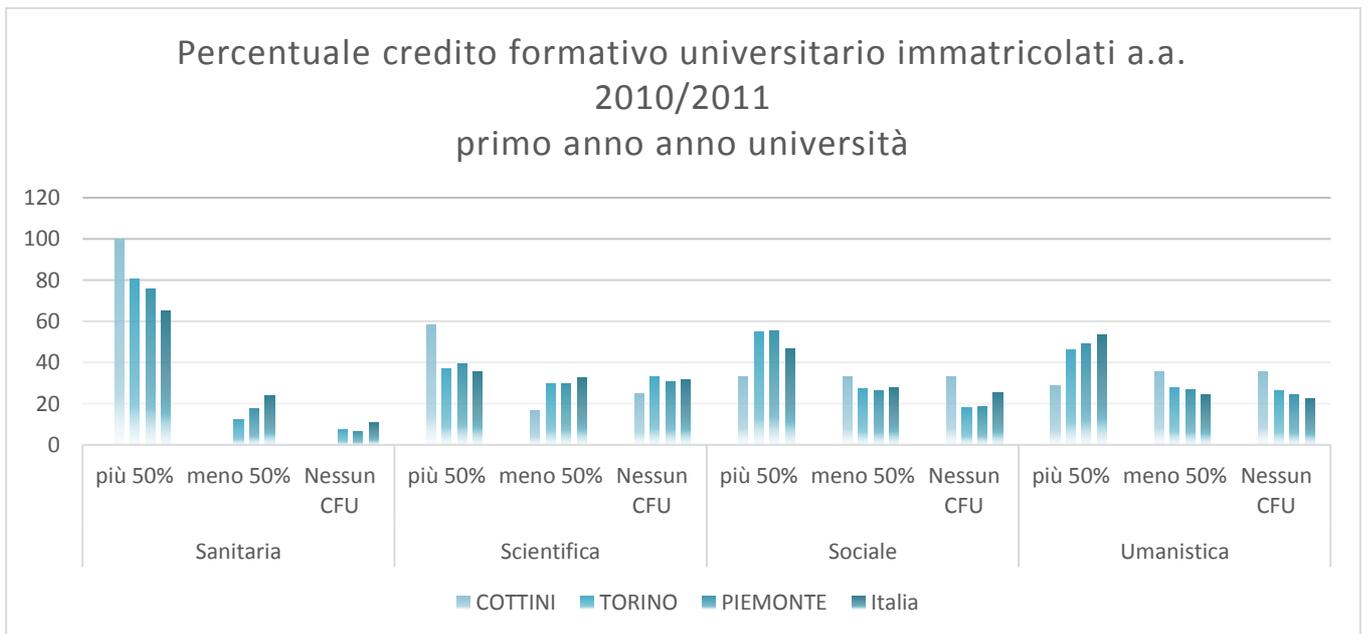
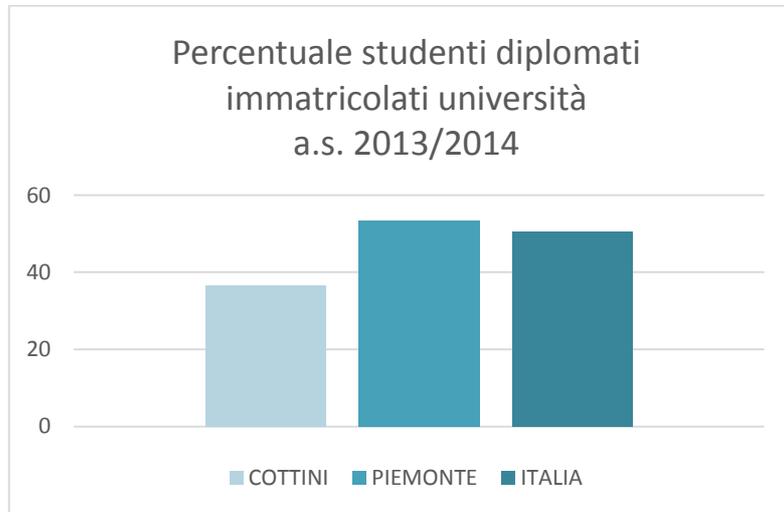
DOCENTI - Vengono attuate strategie adeguate a limitare l'abbandono scolastico degli studenti?



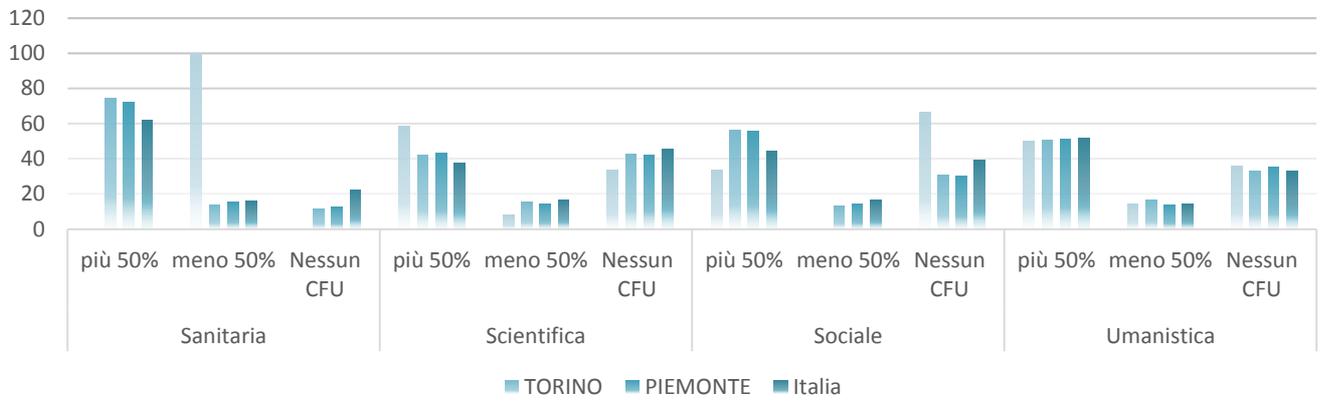
GENITORI - Gli insegnanti sono disponibili ad aiutare gli studenti a superare problemi e difficoltà?



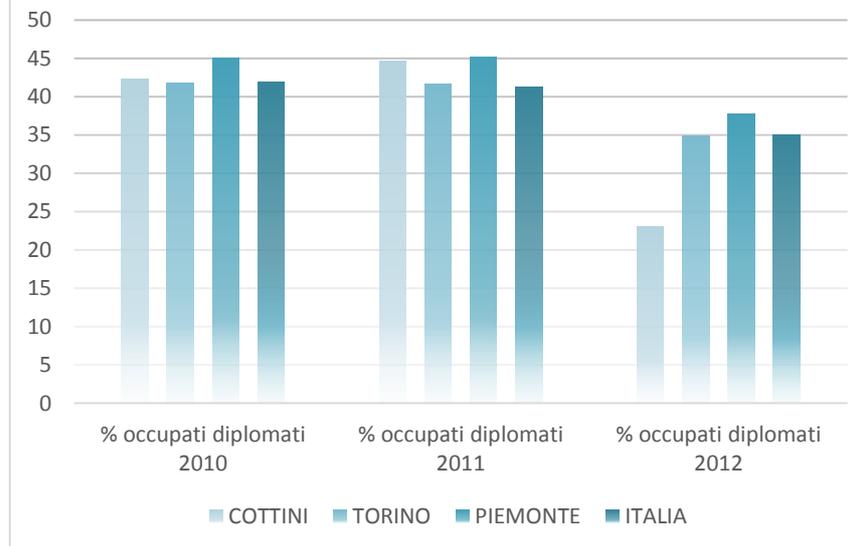
RISULTATI A DISTANZA



Percentuale credito formativo secondo immatricolati a.a.
2010/20111
secondo anno università



Percentuale studenti diplomati occupati
triennio 2010/2013



ESITI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA—PUNTI DI DEBOLEZZA—SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

PUNTI DI FORZA

Si rileva un successo scolastico per le classi successive alla prima superiore a quello delle altre macroaree di riferimento.

I docenti considerano positive le strategie per il recupero delle competenze non acquisite nel corso dell'anno. Sia i docenti che i genitori danno un giudizio sostanzialmente positivo sulle strategie adottate per contrastare l'abbandono scolastico.

Le percentuali dei voti dei diplomati in uscita si attestano intorno alle medie nazionali.

I nostri studenti immatricolati nelle facoltà di area sanitaria e scientifica riescono ad ottenere crediti universitari in misura percentualmente superiore rispetto alle medie delle macroaree di riferimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La percentuale degli studenti di prima ammessi alla classe successiva è inferiore alle percentuali delle macroaree di riferimento.

Le percentuali di abbandono in particolare nella classe prima e terza sono superiori alla media.

Inferiori alla media le percentuali di iscrizioni in corso di anno rispetto alle macroaree di riferimento.

Il numero di immatricolati neodiplomati è leggermente inferiore a quello delle macroaree.

Non agevole almeno in riferimento ai crediti universitari acquisiti il percorso dei nostri studenti neo immatricolati nell'area umanistica ed in quella sociale.

SPUNTI PER IL MIGLIORAMENTO

Vanno riconsiderate le strategie adottate per arginare l'insuccesso al termine del primo anno e l'abbandono scolastico in corso d'anno.

8 INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

PRIMO OBIETTIVO (ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico) - PROCESSI DI APPRENDIMENTO

OBIETTIVO	INDICATORE
Riconsiderare e predisporre strategie finalizzate ad arginare e ridurre l'insuccesso al termine del primo anno e l'abbandono in corso d'anno scolastico	Dati scrutini Iscrizioni Dati MIUR

DATI		
Situazione attuale	Valori di Riferimento (se presenti)	Risultato atteso (target)
La percentuale degli studenti di prima ammessi alla classe successiva è inferiore alle percentuali delle macroaree di riferimento (Torino, Piemonte, Italia). Le percentuali di abbandono in particolare nella classe prima e terza sono superiori alla media della macroarea.	Al termine del primo anno si registra una percentuale di insuccesso scolastico del 34%. Durante l'anno scolastico il 3,2% degli studenti di prima ed il 2,5% degli studenti di terza abbandonano gli studi o cambiano scuola. Valori percentualmente superiori a quelli delle macroaree di riferimento.	Ridurre gradualmente la percentuale di insuccesso scolastico al primo anno avvicinandola a quella di Torino (28%) in due anni. Ridurre di un punto percentuale in due anni l'abbandono scolastico in prima ed in seconda nell'arco di due anni

Metodologia

Rivedere le attività di sostegno e di recupero attraverso un'accurata e tempestiva pianificazione di interventi.

Rendere i processi valutativi tempestivi e trasparenti, mirando a sviluppare nello studente una consapevolezza riguardo alle competenze non raggiunte ed una maggiore responsabilizzazione nel processo di apprendimento.

Comunicare in modo continuo e costante alla famiglia le valutazioni, gli interventi di recupero e i relativi esiti.

SECONDO OBIETTIVO (migliorare la percezione della qualità del servizio di segreteria) - AMBIENTE ORGANIZZATIVO

OBIETTIVO	INDICATORE
Migliorare la percezione della qualità del servizio di segreteria e delle procedure legate al funzionamento delle attività didattiche	Questionario docenti Dati MIUR

DATI		
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>
Il docenti riscontrano una non efficace organizzazione di alcuni servizi di segreteria.	Dal questionario somministrato ai docenti si evince una sensibile criticità nel giudicare l'efficienza del servizio dei segreteria. Il 53% dei docenti dà un giudizio negativo sul servizio offerto.	Ridurre nei prossimi due anni di almeno trenta punti percentuali il giudizio non positivo relativo ai servizi di segreteria da parte dei docenti.

Metodologia

Chiarire le difficoltà introdotte dalle ultime norme relativamente alle procedure di acquisto (CIG, DURC, fatturazione elettronica, MEPA, ecc.), sulla individuazione degli esperti esterni, sui contratti di prestazione d'opera e sugli appalti di fornitura di servizi. Spiegare ai docenti le difficoltà in cui si muove una segreteria caratterizzata da personale motivato e professionalmente valido.

Trasmettere l'importanza di procedure chiare ed efficaci che vedranno coinvolte tutte le componenti della scuola.

Rivedere l'assetto organizzativo degli uffici di segreteria cercando di ottimizzare le risorse umane e le competenze professionali presenti.

Predisporre procedure chiare, nelle quali si chiariscono i tempi, le fasi ed il personale (ATA e docente) coinvolto.

**TERZO OBIETTIVO (miglioramento della progettazione didattica condivisa) -
PRATICHE EDUCATIVE**

OBIETTIVO	INDICATORE
Riorganizzare la progettazione didattica valorizzando i momenti di confronto formale fra i docenti	Questionari docenti

DATI		
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>
I docenti rilevano nei questionari a loro somministrati una scarsa progettualità comune. La percezione è in parte confermata dai dati delle macroaree di riferimento	Confrontando le nostre strategie di progettazione didattica con quella delle altre macroaree di riferimento risulta evidente come non sia presente una sistematica progettazione in verticale. I docenti lamentano una inefficacia didattica nelle riunioni per settore/sezione che non producono una ricaduta immediata e diretta sulla didattica di classe.	Riorganizzare la progettazione didattica condivisa valorizzando ed implementando i momenti di confronto formale fra i docenti facendoli diventare occasione di costruzione di una didattica verticale ed orizzontale (per classi parallele).

Metodologia

Ricostruire i momenti di confronto formale fra docenti. Rivedere il concetto di “dipartimento” come luogo-laboratorio di confronto trasversale fra discipline diverse.

Suggerire un filo conduttore che porti i docenti a confrontarsi su un tema comune, portandoli a sviluppare una didattica per competenze, già iniziata sperimentalmente quest’anno.

Far diventare il collegio docenti laboratorio di scambio di buone pratiche interne al nostro istituto.

QUARTO OBIETTIVO (formazione e aggiornamento) - RISORSE DELLA SCUOLA

OBIETTIVO	INDICATORE
Garantire la formazione e l'aggiornamento del personale (docente e ATA) in base agli specifici bisogni formativi	Schede rilevazione delle competenze, questionari docenti e ATA

DATI		
Situazione attuale	Valori di Riferimento <i>(se presenti)</i>	Risultato atteso <i>(target)</i>
Dalle schede di rilevazione delle competenze dei docenti e del personale ATA emerge un bisogno formativo in ambito metodologico, informatico e linguistico L2	IL 50% dei docenti richiede una formazione in ambito informatico, il 40% in ambito linguistico L2 ed il 35% in ambito metodologico. Più del 60% del personale ATA sostiene che non siano stati organizzati corsi di formazione per il loro aggiornamento	Accontentare almeno il 50% delle richieste di formazione nei prossimi due anni.

Metodologia

Attuare il piano di formazione approvato quest'anno e non ancora completato, utilizzando il più possibile le risorse umane e le professionalità presenti all'interno dell'istituto.

Cercare di dare risposta alle richieste di formazione presentate dai docenti e dal personale ATA.

Privilegiare gli ambiti di formazione relativi alla metodologia didattica, alla lingua inglese L2 e all'informatica applicata alla didattica con particolare approfondimento dell'utilizzo delle LIM.